

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XV
n. 19

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E D'INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)

(Esercizio 2007)

Comunicata alla Presidenza il 1° luglio 2008

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 54/2008 del 24 giugno 2008.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP) per l'esercizio 2007.	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2007:</i>		
Relazione del Presidente	»	63
Bilancio consuntivo	»	97

Determinazione n. 54/2008

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 giugno 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373 che assoggetta al controllo di questa Corte il rendiconto della gestione finanziaria dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

vista la determinazione n. 1726 in data 24 maggio 1983 con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo, già previste dalla legge 12 agosto 1982, n. 576;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007; nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessa alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato della relazione del Presidente - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 - corredato della relazione del Presidente - dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (ISVAP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Martino Colella

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemmano

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE (ISVAP), RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2007

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Novità legislative. - 3. Organi dell'Istituto. - PARTE PRIMA. - *La disciplina contabile*: 4. Ricognizione normativa, cenni: 4.1. Il bilancio preventivo. - 4.2. Gli obiettivi programmatici. - 4.3. Il bilancio consuntivo. - PARTE SECONDA. - *Le risultanze finanziarie*: 5. Valutazione complessiva. - 6. La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi. - 7. L'analisi dell'entrata e la normalizzazione del contributo di vigilanza. - 8. L'analisi della spesa e gli oneri per il personale: 8.1. L'organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio. - 8.2. Il trattamento economico. - 8.3. I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva concernente: 8.3.1. L'area non dirigenziale. - 8.3.2. L'area dirigenziale. - 8.4. Valutazione di sintesi. - 9. Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi: 9.1. Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione. - 9.2. L'analisi della spesa per centri di costo. - 9.3. Cenni sul controllo di gestione. - 9.4. Cenni sul controllo strategico. - 10. L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi. - 11. Gli ulteriori aggregati della spesa. - 12. La situazione amministrativa: 12.1. La gestione di cassa. - 12.2. La gestione dei residui. - 12.3. L'avanzo di amministrazione. - PARTE TERZA. - *Le risultanze economico-patrimoniali*: 13. La contabilità economica: le risultanze del 2007. - 14. La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2007. - 15. La nota integrativa e la relazione sulla gestione. - PARTE QUARTA. - *Cenni sui principali indicatori di gestione*: 16. Premessa. - 17. L'attività di vigilanza. - 18. L'attività ispettiva. - 19. L'attività sanzionatoria. - 20. La tutela del consumatore e la RC Auto. - 21. Gli ulteriori settori d'intervento. - PARTE QUINTA. - *Considerazioni conclusive*: 22. Notazione sull'economicità della gestione. - 23. Notazione sull'efficienza della gestione. - 24. La nuova disciplina contabile. - 25. Le più significative risultanze contabili. - 26. La vigilanza nel settore RCA. - 27. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge. - 28. La collocazione istituzionale dell'ISVAP.

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (ISVAP) per l'esercizio 2007.

Sull'attività dell'Ente, istituito con l'art. 3 della legge 12 agosto 1982, n. 576, la Corte da ultimo aveva riferito al Parlamento mediante referto allegato alla determinazione di questa Sezione n. 46 del 3 luglio 2007¹.

Peraltro, proprio in ordine al ruolo della Corte con riferimento all'ISVAP, è da segnalare, come riferito nei precedenti referti, che nel comma 1 dell'art. 2 del D.Lvo 13 ottobre 1998, n. 373, relativo alla razionalizzazione delle norme concernenti l'ISVAP, è stabilito che "nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana sono pubblicati gli atti principali dell'ISVAP, nonché il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria, il quale è soggetto al controllo della Corte dei conti".

È parso opportuno, pertanto, strutturare il presente referto in aderenza al ricordato nuovo disposto normativo, che rapporta, con sintetica statuizione, il controllo della Corte dei conti al "rendiconto della gestione finanziaria", e si fa espresso rinvio alle osservazioni e ricognizioni sulle innovazioni normative e contabili, già ampiamente illustrate negli anni precedenti, concernenti l'ISVAP, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Con l'avvertenza metodologica che si è fatto ampio ricorso anche alla documentazione dell'Istituto.

¹ - Cfr. Atti Parlamentari Camera dei deputati XV Legislatura, doc. XV, n. 129.

2. - Novità legislative

Tra le novità significative il decreto legge del 31 gennaio 2007, n. 7 (convertito con legge 2 aprile 2007, n. 40) che, tra l'altro, ha esteso il divieto di clausole di esclusiva per i contratti di agenzia relativi a tutti i rami danni e, nell'ottica di garantire una maggiore trasparenza, ha previsto l'istituzione, tramite un sistema organizzato dall'Isvap, di un sistema informativo presso il Ministero dello Sviluppo Economico che consenta al consumatore di comparare i premi applicabili dalle diverse imprese. Per la realizzazione dell'anzidetto servizio è stata stipulata una convenzione tra l'Isvap e il Ministero.

Il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 196, dà attuazione alla direttiva 2004/113/CE in materia di parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi finanziari e assicurativi, attribuendo all'Autorità taluni poteri di vigilanza nonché la competenza a raccogliere e pubblicare i dati relativi all'utilizzo del sesso quale fattore attuariale determinante per il calcolo delle tariffe.

Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, di attuazione della direttiva 2005/60/CE e della direttiva 2005/70/CE in materia di antiriciclaggio, ha previsto che le Autorità di vigilanza di settore sovrintendano al rispetto degli obblighi stabiliti dal decreto stesso da parte dei soggetti vigilati, anche attraverso scambi di informazioni e collaborazione tra Autorità e Forze di polizia.

Va segnalato, poi, che l'Autorità ha proseguito l'opera di emanazione dei regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni.

Alla data del 20 maggio 2008 i regolamenti emanati erano ben 24 (erano sei lo scorso anno).

3. - Organi dell'Istituto

Il Presidente dell'Istituto è stato nominato con D.P.R. in data 20 giugno 2007, per la durata di un quinquennio.

Con D.P.C.M. in data 5 dicembre 2002 è stata rideterminata, a decorrere dal 6 maggio 2002, l'indennità di carica del Presidente in Euro 281.107,49 annui lordi.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 19 maggio 2005, è stato rinnovato, per un quadriennio, il consiglio dell'Istituto e l'indennità di carica dei consiglieri, con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 giugno 2005, è stata rideterminata, a decorrere dal 14 giugno 2005, in euro 99.000,00 annui lordi.

PARTE PRIMA

La disciplina contabile

4. - Ricognizione normativa, cenni

Il 7 marzo 2007 il Consiglio ha approvato il nuovo Regolamento per la contabilità e l'amministrazione. Le modifiche e le integrazioni apportate sono state mirate:

- alla introduzione di nuove categorie di entrate contributive, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 336 e 337 del Codice delle Assicurazioni Private, che prevedono il pagamento del contributo di vigilanza da parte degli intermediari di assicurazione e dei periti;
- al recepimento delle disposizioni dettate dal nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. n. 163/2006) in materia di attività negoziale;
- alla revisione dei principi che ispirano il sistema dei controlli interni dell'Autorità evidenziandone le relative tipologie e adeguamento di talune disposizioni alla prassi consolidata.

4.1 - Il bilancio preventivo

Va evidenziato che il modello di bilancio preventivo individua, relativamente alla destinazione delle spese per funzioni istituzionali, le spese dirette a livello di unità organizzative (Sezioni e Uffici), così come auspicato dalla Corte.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2007 è stato approvato dal Consiglio nelle sedute del 28 settembre e 7 novembre 2006.

4.2 - Gli obiettivi programmatici

Gli obiettivi programmati dal Consiglio nel bilancio di previsione 2007 riguardavano:

- regolamentazione attuativa del Codice delle Assicurazioni;
- sviluppo del nuovo sistema informativo integrato della vigilanza;
- l'attività ispettiva;
- la partecipazione internazionale;

- gli intermediari;
- progetto per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli;
- le risorse umane;
- il rinnovo contrattuale;
- la formazione del personale;
- interventi diretti a migliorare il sistema informativo;
- le iniziative per lo sviluppo della cultura e dell'informazione assicurativa.

4.3 - Il bilancio consuntivo

A seguito della citata riorganizzazione dell'Istituto, il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione è stato riformulato con l'approvazione di nuovi schemi di bilancio, in coerenza con la nuova struttura, operante al 31 dicembre 2006, che individua tredici Centri di responsabilità amministrativa. Va inoltre ricordato che sono stati soppressi dal legislatore l'approvazione ministeriale del bilancio consuntivo e il collegio dei revisori dei conti, nel contesto di un riconoscimento di una significativa autonomia contabile dell'Ente.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2007 è stato approvato dal Consiglio il 27 marzo 2008 .

PARTE SECONDA
Le risultanze finanziarie

5. - Valutazione complessiva

Con riserva di più dettagliati elementi contabili nei successivi paragrafi l'andamento dell'Ente nel periodo anzi indicato è sintetizzato dai dati contenuti nella seguente tabella n. 1.

Tabella n. 1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA
AVANZO O DISAVANZO DI: COMPETENZA – AMMINISTRAZIONE - ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2006	2007
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		
- di competenza	-6.674	3.030
- di amministrazione	7.236	10.225
- economico	-1.699	3.085
CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA	13.772	16.857
Residui attivi	14.699	14.000
Residui passivi	4.341	2.210
Crediti	1.215	1.295
Debiti	3.853	5.635

Va rilevato l'incremento del patrimonio netto, dovuto ai maggiori ricavi dell'esercizio rispetto ai costi, e dell'avanzo, di competenza, di amministrazione ed economico. A tale riguardo si fa rinvio alle successive analisi non senza evidenziare, sin da ora, l'aumento dell'avanzo di amministrazione dovuto anche alle minori spese rispetto alle previsioni, soprattutto nel rinnovo del contratto per i dirigenti.

6. - La contabilità finanziaria: il grado di attuazione della previsione e le risultanze di sintesi

Sul versante delle entrate lo scostamento tra previsione e consuntivo è minimo (0,8%).

Circa le spese, gli impegni si sono collocati su percentuali inferiori alle previsioni, con uno scostamento del -6,2%.

La tabella che segue indica il grado di attuazione della previsione (al netto delle partite di giro).

Tabella n. 2

(in migliaia di euro)

VOCI	Stanzamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Importi accertati a consuntivo		Scostamenti Rispetto alle previsioni	
		Valori assoluti (b)	Quota % su totale entrate (b)/(c)	Valori assoluti (b)-(a)	Valori in % (b)-(a)/(a)
Entrate contributive	49.125	49.560	98,3%	435	0,9%
Altre entrate non contributive	805	844	1,7%	39	4,8%
Riscossione crediti diversi	100	26	---	-74	-74,0%
Totale entrate	50.030	50.430 (c)	100,0%	400	0,8%

(in migliaia di euro)

VOCI	Stanzamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Somme impegnate a consuntivo		Scostamenti	
		Valori assoluti (b)	Valori in % (b)/(c)	Valori assoluti (b)-(a)	Valori in % (b)-(a)/(a)
Fondi spese	-	-	-	-	-
Spese correnti					
Organi Istituto	956	953	2,0%	-3	-0,3%
Oneri per il personale	38.547	37.064	77,9%	-1.483	-3,8%
Altri oneri di funzionamento	7.972	6.721	14,1%	-1.251	-15,7%
Oneri tributari ed altri	2.661	2.528	5,3%	-133	-5,0%
<i>Totale</i>	50.216	47.266	99,3%	-2.950	-5,9%
Spese in conto capitale	514	318	0,7%	-196	-38,1%
Totale spese	50.730	47.584 (c)	100,0%	-3.146	-6,2%

Tabella n. 3

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

	2006	%	2007	%
ENTRATE				
Correnti	43.507	45,00	50.404	60,92
In conto capitale	123	0,13	26	0,03
Partite di giro	53.033	54,87	32.313	39,05
Totale entrate	96.663	100,00	82.743	100,00
Variazioni %	13,71		-14,40	
USCITE				
Correnti	45.293	43,83	47.266	59,30
In conto capitale	2.526	2,44	319	0,40
Partite di giro	55.519	53,73	32.128	40,30
Totale uscite	103.338	100,00	79.713	100,00
Variazioni %	18,11		-22,86	
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	-6.674		3.030	

In relazione alle risultanze complessive, nell'unita tabella n. 3 è evidenziato l'avanzo finanziario, nell'esercizio in esame, a fronte di un significativo disavanzo, nel 2006.

L'articolazione delle poste registra una preponderante presenza di quelle correnti e una quasi simbolica presenza di quelle in conto capitale.

7. - L'analisi dell'entrata e la normalizzazione del contributo di vigilanza

Come già detto nei precedenti referti, le entrate, prevalentemente di parte corrente, derivano dal contributo di vigilanza per una percentuale del 98,3%.

Tale contribuzione con D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 13) ha registrato una incisiva revisione normativa, in forza della quale:

- il contributo di vigilanza è determinato dal Ministro delle finanze entro il 30 giugno, sentito l'ISVAP;
- il relativo importo è versato direttamente all'Istituto dalle imprese assicurative;
- la causa giuridica di detta contribuzione consiste nella sola copertura delle effettive spese di funzionamento dell'ISVAP (il che giustifica anche un eventuale adeguamento di detto contributo);
- la parte delle somme non utilizzate confluisce nell'avanzo di amministrazione e di essa si deve tener conto nella determinazione del contributo di vigilanza negli anni successivi.

In base alla detta disciplina, perciò, la individuazione dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese assicuratrici) entro il limite del 2 per mille va rapportata, di anno in anno, alla realistica previsione delle effettive spese di funzionamento, nonché alla massa dei premi incassati nell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'esercizio 2007, l'aliquota del contributo di vigilanza, a carico delle imprese assicurative e riassicurative, fissata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 3 aprile 2007, è rimasta invariata nonostante una riduzione dei premi rispetto all'es. 2005.

Inoltre, in conformità al nuovo regolamento per la contabilità e l'amministrazione, approvato dal Consiglio il 7 marzo 2007, si è tenuto conto delle novità introdotte dal codice delle assicurazioni private che, agli articoli 336 e 337, prevede il pagamento del contributo di vigilanza anche da parte degli intermediari di assicurazione e riassicurazione e dei periti assicurativi.

Pertanto, nell'esercizio 2007, a seguito dell'entrata in vigore del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI), il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 30 maggio 2007, ha determinato la misura dei contributi dovuti dalle diverse categorie di intermediari iscritti nel RUI, come è analiticamente indicato nella tabella che segue.

Tabella n. 4

CONTRIBUTO DI VIGILANZA*(in migliaia di euro)*

Anno	Aliquota per imprese di assicurazione %	Aliquota per imprese di riassicurazione %	Prelievo contribuito (in migliaia di euro) %
2006 (DM 26.6.2006)	0,42	0,10	43.013
2007 (DM 03.04.2007)	0,42	0,10	42.065

CONTRIBUTO DI VIGILANZA INTERMEDIARI

Soggetti iscritti al RUI tenuti al pagamento	Contributo massimo (art. 336 del d.lgs. n.209/2005)	Contributo determinato (DM 30.05.2007)
Sez. A: Agenti		
- Persone fisiche	100,00	60,00
- Persone giuridiche	500,00	260,00
Sez. B: Broker		
- Persone fisiche	100,00	60,00
- Persone giuridiche	500,00	260,00
Sez. C: Produttori diretti	50,00	15,00
Sez. D:	10.000,00	
- Banche con raccolta premi sup. a 1 miliardo di euro e Poste italiane		10.000,00
- Banche con raccolta premi da 100 milioni a 1 miliardo di euro		8.000,00
- Banche con raccolta premi da 10 a 99 milioni di euro		6.000,00
- Banche con raccolta di premi da 1 a 9 milioni di euro		5.000,00
- Banche con raccolta premi inferiore a 1 milione di euro, SIM e intermediari finanziari		2.000,00
Prelievo Contributivo (in migliaia di €)		7.495,00

Come si può osservare, nel 2007 rimane invariata l'aliquota applicata per le imprese di assicurazione e di riassicurazione (rispettivamente 0,42 e 0,10‰) con una diminuzione del prelievo contributivo a carico di dette imprese mentre, per la prima volta, ex art. 336 del d.lgs. 209/2005, è stato effettuato un prelievo contributivo anche a carico degli intermediari.

8. - L'analisi della spesa e gli oneri per il personale.

Come risulta dall'unita tabella n. 5, la spesa per il personale ha una incidenza del 78,41% sul totale delle spese correnti: l'Istituto invero non è un organismo di erogazione, ma istituzionalmente è tenuto a svolgere la vigilanza sulle imprese di assicurazione e cioè il controllo della loro gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale, nonché la verifica dei loro bilanci.

Tabella n. 5

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

Analisi economica delle poste correnti	2006	%	2007	%
ENTRATE				
Entrate derivanti da contributo di vigilanza	43.013	98,86	49.560	98,32
Altre entrate:				
redditi e proventi patrimoniali	177	0,41	563	1,12
poste correttive e compensative di spese correnti	317	0,73	281	0,56
poste non classificabili in altre voci	0		0	
TOTALE	43.507	100,00	50.404	100,00
variazioni %	7,45		15,85	
SPESE CORRENTI				
Spese per gli organi di Istituto	944	2,08	953	2,02
Oneri per il personale	34.974	77,22	37.064	78,41
Spese per l'acquisto di beni e servizi	6.651	14,68	6.721	14,22
Oneri finanziari	2	0,01	0	0
Oneri tributari	2.554	5,64	2.423	5,13
Poste correttive e compensative di entrate correnti	168	0,37	105	0,22
Spese non classificabili in altre voci	0	0	0	0
TOTALE	45.293	100,00	47.266	100,00
Variazioni %	6,77		4,35	
Saldo di parte corrente	-1.786		3.138	

8.1.- La organizzazione delle risorse umane e il personale in servizio

Come già detto nei precedenti referti, fin dalla legge istitutiva (art. 19) il fabbisogno di personale è quantificato dallo stesso Istituto in sede di bilancio preventivo; tale documento era sottoposto all'approvazione ministeriale, poi soppressa con l'art. 5 del D.L. n. 373/98, che, tuttavia, all'art. 4 ha previsto il limite complessivo di 400 unità.

Nel corso dell'anno 2007 hanno cessato l'attività 17 dipendenti: 4 della carriera dirigenziale, di cui uno con contratto a tempo determinato, 9 della carriera direttiva, di cui uno con contratto a tempo determinato, 3 della carriera operativa e 1 della carriera esecutiva.

Sempre nel 2007 sono state assunte 4 unità di carriera direttiva, assegnate al Servizio Organizzazione e Sistemi, nonché 1 unità di carriera esecutiva, in attuazione della legge n. 68/99 per l'assunzione obbligatoria dei disabili.

La situazione del personale al 31 dicembre 2007 è rappresentata nella tabella che segue, con il personale suddiviso per qualifica. Complessivamente il personale in servizio alla stessa data era di n. 362 unità (n. 374 al 31 dicembre 2006), di cui 347 di ruolo e 15 con contratto a tempo determinato. La nuova pianta organica, approvata dal Consiglio nella seduta del 7 novembre 2006, prevede n. 398 unità di ruolo.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 6

CARRIERE	TABELLA ORGANICA 2007	PERSONALE IN SERVIZIO Al 31.12.2007	
		complessivo	a contratto
<i>DIRIGENTI</i>			
- Grado quinto	1	1	1
- Grado quarto	10	11	4
- Grado terzo - secondo e primo	22	15	1
	33	27	6
<i>CARRIERA DIRETTIVA</i>			
- Primo Funzionario		162	5
- Funzionario di 2 ^a	268	42	2
- Funzionario di 1 ^a		45	-
		249	7
<i>CARRIERA EX 1° CAT. DI CONCETTO</i>			
- Livello A1		2	
- Livello B1	8	3	
- Livello C1		2	
		7	
<i>CARRIERA OPERATIVA</i>			
- Livello A		8	
- Livello B		28	
- Livello C	68	12	
- Livello D		14	2
		62	2
<i>CARRIERA ESECUTIVA</i>			
- Livello A		4	
- Livello B		5	
- Livello C	21	5	
- Livello D		3	
- Livello E		-	
		17	
TOTALE	398	362	15

8.2. – Il trattamento economico

8.2.1- Come già riferito nei precedenti referti, l'art. 20, c. 1 della legge istitutiva dell'ISVAP dispone che questo trattamento, nonché quello giuridico e l'ordinamento delle carriere sono stabiliti dal Consiglio mediante regolamento, con riferimento ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo, "tenendo conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP".

Il Consiglio, pertanto, in ogni occasione di rinnovo contrattuale ha continuato a fissare il trattamento dei dipendenti in base a due parametri di riferimento previsti dalla legge istitutiva e cioè: a) i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore assicurativo; b) le specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP (che di volta in volta ha ritenuto di individuare e motivare).

In via generale, mette conto sottolineare che, in base al secondo esposto parametro, le determinazioni dell'Istituto nella materia retributiva potrebbero comportare sia un leggero superamento delle misure retributive spettanti agli assicurativi, sia un leggero decremento, giacchè, come ritenuto nei precedenti referti, il legislatore ha di proposito posto un criterio non rigido, intendendo rimettere le scelte concrete alle contingenti esigenze funzionali ed organizzative dell'ISVAP.

Nella realtà, si ribadisce che i livelli retributivi in genere del personale, avuto riguardo a quelli complessivi del settore pubblico, appaiono sostenuti – specialmente con riguardo alla dirigenza, anche per effetto dell'ancoraggio previsto dalla legge istitutiva a varie voci retributive proprie del personale assicurativo -.

Ciò aveva indotto la Corte, nel precedente referto, a ribadire che la disposizione dell'art. 20, finchè operativa, deve trovare applicazione compatibile con i contingenti indirizzi di politica generale preordinati al contenimento della spesa pubblica, tanto più che l'entità dell'aliquota (dei premi incassati dalle imprese al netto degli oneri generali) è fissata (in atto dal Ministro dell'economia) – ai fini della determinazione del contributo di vigilanza – su indicazione dell'ISVAP stesso circa l'ammontare delle spese relative al proprio funzionamento, con una correlazione diretta tra tali spese e l'aggravio addossato alle imprese e da queste, in ultima analisi, trasferito all'utenza (nella determinazione del premio assicurativo).

Va, al riguardo, positivamente sottolineato che l'Autorità – come comunicato di recente –, tenuto anche conto di quanto segnalato dalla Corte, nel rinnovare il contratto dei dirigenti, scaduto per la parte economica il 30 giugno 2003, ha riconosciuto ai dirigenti stessi, a decorrere dal 1° luglio 2003, un incremento medio a re-

gime, di circa il 7,2 per cento, a fronte del 12,05 per cento previsto dal CCNL del settore assicurativo, come meglio si dirà nel prosieguo.

In relazione ai dati esposti nella tabella n. 5, va ricordato che gli oneri per il personale ivi considerati si articolano in varie componenti, tra le quali la voce "stipendi ed altri assegni fissi" è di certo la più consistente e in essa trovano collocazione lo stipendio, ma anche varie altre indennità previste dal regolamento, alcune peculiari al personale ISVAP e non anche perciò al personale assicurativo.

Va sottolineato, in sintesi, che una mensilità aggiuntiva pari alla retribuzione globale mensile è erogata nei mesi di marzo, di giugno, di settembre, come "premio di rendimento" e di dicembre.

La prima e la terza sono peraltro ridotte proporzionalmente in rapporto ad eventuali assenze dal servizio effettuate nell'anno che precede l'erogazione e la quinta "è pari ad un dodicesimo del cumulo delle altre tredici mensilità", cioè di quella relativa a ciascun mese e di quella aggiuntiva erogata a giugno.

Il rapporto tra gli oneri complessivi per il personale, esposti nella tabella n. 7, e il corrispondente numero delle unità in servizio, esprime il costo per unità, risultato pari a 93 migliaia di euro nel 2007 e 91 migliaia di euro nel 2006.

È doverosa l'avvertenza che detti importi sono comprensivi in particolare degli oneri previdenziali, assistenziali e sociali, sicché la retribuzione media netta ne risulta ridotta.

Ovviamente alla formazione degli importi retributivi complessivi concorrono in differente misura le retribuzioni dei dirigenti rispetto a quelle degli altri dipendenti dell'Istituto in forza dei distinti CCNL, come si evince dalla detta tabella n. 7.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 7

SPESE PER IL PERSONALE
(importo in migliaia di euro)

Anno	Stipendi ed altri assegni fissi	Oneri prev. e assist.	Altri oneri prev. compl. T.F.R., ass. sanitaria, ecc.	Spese per formazione	Spese per missioni	Lavoro straordinario	Totale	Unità al 31.12 *	C.t./unità
AREA NON DIRIGENZIALE									
A									
2006	17.983	4.775	2.168	84	1.194	1.405	27.609	337,00	82
2007	18.242	4.959	2.589	125	1.261	1.517	28.693	337,78	85
AREA DIRIGENZIALE									
B									
2006	3.934	1.022	840	25	68	--	5.889	31,50	187
2007	3.713	944	887	15	84	--	5.643	30,33	186**
TOTALE COMPLESSIVO									
C									
2006	21.917	5.797	3.008	109	1.262	1.405	33.498	368,50	91
2007	21.954	5.904	3.476	140	1.345	1.517	34.336	368,11	93

* Le unità sono state considerate in proporzione ai mesi effettivamente lavorati e retribuiti.

** Il costo totale per unità comprende anche le competenze liquidate a quattro dirigenti cessati dal servizio, di cui due di massimo grado e massima anzianità per raggiunti limiti di età.

8.3. – I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva

8.3.1- L'area non dirigenziale

Va premesso che il personale dell'ISVAP non fa parte di alcun comparto, avendo disposto il D.L.vo n. 373/98 la non applicazione nei suoi confronti del D.L.vo n. 29/1993.

Il contratto dei dipendenti non dirigenti del settore assicurativo, scaduto il 31 dicembre 2005, è stato rinnovato a livello nazionale in data 17 settembre 2007, per il quadriennio 2006/2009.

Considerata l'evoluzione in atto del contesto istituzionale di riferimento dell'Autorità, in data 19 dicembre 2007 il Consiglio ha approvato l'ipotesi di accordo, poi siglata con le OO.SS. il 14 dicembre 2007, riguardante esclusivamente il biennio 2006/2007, rinviando il confronto e l'esame del biennio 2008/2009.

Al personale è stato riconosciuto, nella stessa misura percentuale prevista dal CCNL del settore assicurativo, un aumento su tutte le voci retributive pari al 2,6 per cento dal 1° gennaio 2006 (di cui 1,7% quale inflazione programmata per l'anno 2006 e 0,9% quale recupero della differenza tra inflazione reale e quella programmata per il biennio 2004/2005); al 2,4 per cento dal 1° gennaio 2007 (di cui 2% quale inflazione programmata per l'anno 2007 e 0,4% quale recupero della differenza tra inflazione reale e quella programmata per l'anno 2006); all'1,5 per cento dal 1° luglio 2007.

8.3.2 - L'area dirigenziale

Il contratto dei dirigenti, scaduto per la parte economica il 30 giugno 2003 e per la parte normativa il 30 giugno 1999, è stato rinnovato a livello nazionale il 17 novembre 2007, fino al 31 dicembre 2010, sia per la parte economica che normativa.

Il Consiglio, in data 30 gennaio 2008, a seguito del citato accordo collettivo nazionale, ha deliberato per il personale dirigente, analogamente a quanto previsto per il restante personale, il rinnovo del trattamento economico fino al 31 dicembre 2007, rinviando la discussione per il triennio 2008/2010.

Il CCNL dei dirigenti delle imprese assicurative ha previsto, per il periodo 1° luglio 2003 – 31 dicembre 2007, un incremento delle retribuzioni pari al 12,05 per cento.

L'Autorità, tenuto conto anche di quanto segnalato più volte dalla Corte dei conti nelle relazioni sul risultato del controllo sulla gestione, circa il costo sostenuto dei livelli retributivi dei dirigenti, ha ravvisato di riconoscere ai dirigenti, a far data dal 1° luglio 2003, un incremento, a regime, del 7,2 per cento, a fronte del 12,05% riconosciuto dal CCNL del settore assicurativo.

Il contenimento dei costi che ne è conseguito – secondo quanto riferito dall'Autorità e su cui sarà possibile un approfondimento nel prossimo referto – ha reso possibile attuare i due importanti obiettivi individuati dal Consiglio come necessari e utili per incentivare la produttività: il primo, mirato a correggere l'anomalia del livello troppo contenuto delle retribuzioni dei dirigenti di I e II grado, rispetto alle retribuzioni del primo funzionario di massima anzianità e dei dirigenti di grado più elevato; il secondo, per riconoscere e premiare il merito dei singoli dirigenti.

In particolare, per attenuare le distorsioni nei livelli retributivi sopra dette, è stato riconosciuto un incremento medio della retribuzione in misura percentuale maggiore per i dirigenti di I e II grado a decorrere dal 1° gennaio 2008; per premiare il merito è stata prevista la costituzione di un fondo incentivante, con un'assegnazione annuale di risorse aggiuntive ottenute dal contenimento degli incrementi retributivi, nell'ordine di euro 250.000,00, a partire dal 2008.

8.4 - Valutazione di sintesi

Si era rilevato nei precedenti referti che gli effetti economici dei rinnovi contrattuali, soprattutto per i dirigenti, apparivano sostenuti, tanto più perché gli incrementi disposti andavano ad operare su un trattamento economico già di per sé significativo.

Tuttavia, va evidenziata positivamente, come già detto, la circostanza che l'Autorità, per l'attuale rinnovo, in coerenza con quanto più volte sostenuto dalla Corte, ha sostanzialmente riconosciuto ai dirigenti, a regime, un incremento medio delle retribuzioni di circa il 7,2 per cento, per un periodo di vacatio contrattuale superiore ai quattro anni, a fronte di un incremento, previsto dal CCNL, pari al 12,05%.

9. - Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi

9.1. - Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione

Come indicato nei precedenti referti, con il già citato D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 5) è stata attribuita all'ISVAP piena autonomia "organizzativa e gestionale" (oltre che giuridica, patrimoniale e contabile); nel nuovo testo dell'art. 17 - introdotto con l'art. 4, c. 20 dello stesso D.L. n. 373 - è stabilito infatti che l'Istituto "delibera le norme concernenti l'organizzazione, il funzionamento e il personale".

Nei medesimi precedenti referti, sottolineata la non coincidenza totale dell'articolazione della struttura burocratica con quella contemplata nel regolamento di contabilità, fu auspicata una disciplina uniforme in materia, in funzione di una maggiore trasparenza dei relativi costi di gestione.

Come già detto in precedenza, nel mese di febbraio 2003 è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale.

In particolare, è stata profondamente rinnovata la struttura della vigilanza cartolare sulle imprese, non più articolata per materia (danni, vita e patrimoniale) bensì per impresa e gruppo assicurativo favorendo una visione complessiva delle attività poste in essere dagli operatori economici.

Peraltro, le misure di razionalizzazione delle funzioni di vigilanza documentale e ispettiva, volte a conseguire una più incisiva azione nei confronti del mercato, hanno trovato, nel corso del 2005 un ulteriore sviluppo con la riorganizzazione della Vice Direzione generale, con l'intestazione tra l'altro, dei compiti di coordinamento della funzione di vigilanza articolata sui tre Servizi (i due Servizi di Vigilanza cartolare e il Servizio Ispettorato). E' stato attuato il rafforzamento dell'Ufficio Stampa, per rendere più efficaci i rapporti con i media e consentire una migliore gestione del nuovo sito Internet, ed è stato istituito il Servizio Liquidazioni ordinarie e coatte amministrative a cui sono state assegnate le competenze di vigilanza sulle imprese in liquidazione volontaria, in precedenza affidate ai Servizi di vigilanza.

Nel corso del 2006 varie sono state le innovazioni, sotto il profilo dell'organizzazione interna. Nel mese di gennaio, in un'ottica di razionalizzazione organizzativa interna, l'Ufficio Amministrazione del personale, che si occupa della gestione amministrativa del rapporto di impiego, è stato trasferito dal Servizio contabilità e amministrazione al Servizio risorse umane, nel cui ambito è stato anche

istituito l'Ufficio gestione risorse umane. Presso il Servizio contabilità e amministrazione è stato invece istituito l'Ufficio amministrazione e acquisti le cui funzioni facevano capo alla Sezione contabilità e bilancio. Nel mese di febbraio, è stato istituito il Servizio sanzioni, per dare attuazione all'art. 9, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private e della Legge sul Risparmio n. 262/2005 che prevede che l'Autorità disciplini i procedimenti relativi all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie.

L'applicazione del Regolamento n. 2 del 9 maggio 2006, relativo ai termini di conclusione dei procedimenti dell'Autorità, ha determinato la necessità di un assetto organizzativo interno, in particolare dei Servizi di Vigilanza, improntato alla migliore efficienza al fine di gestire le analisi di supporto ai procedimenti in tempi più ristretti, in alcuni casi dimezzati rispetto alla previgente normativa. Nel mese di settembre, nell'ambito del Servizio Studi è stato istituito l'Ufficio Riassicurazione per accentrare in una specifica unità organizzativa tutte le competenze in materia di riassicurazione. Da ultimo, nel mese di novembre sono stati istituiti, nell'ambito del Servizio Albi, gli Uffici intermediari e periti I e II, per la gestione dei procedimenti relativi alle persone fisiche e giuridiche degli intermediari stessi. L'emanazione, in data 24 ottobre 2006, del Regolamento che ha disciplinato l'avvio del Registro unico degli intermediari ha richiesto, infatti, una diversa e articolata organizzazione degli uffici dell'Autorità, per far fronte ai numerosi ed impegnativi adempimenti previsti.

9.2. – L'analisi della spesa per centri di costo

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai tredici centri di responsabilità amministrativa, individuati dalle norme di organizzazione e funzionamento dell'Autorità.

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali ammontano complessivamente a euro 37.342.432,18 e rappresentano il 78,48% del totale pari a euro 47.584.583,67:

Vigilanza I e II	€	8.822.145,36
Ispettorato	"	4.647.204,08
Coordinamento giuridico, di cui:	"	7.504.586,96
- Albi (€ 3.678.644,48)		
- Sanzioni (€ 1.304.493,71)		
- Liquidazioni (€ 701.243,18)		
Tutela utenti		4.982.400,18
Risorse umane	"	1.389.190,64
Studi	"	2.778.724,64
Coordinamento operativo, di cui:	"	7.218.180,32
- Contabilità e Amm.ne (€4.292.205,78)	"	
- Organizzazione e sistemi (€ 1.716.595,25)	"	
- Statistica (€ 711.972,33)	"	
TOTALE	€	37.342.432,18

Ai centri di spesa sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni per acceramenti ispettivi al centro di spesa Servizio ispettorato, indennità e missioni per l'attività internazionale nell'ambito del Servizio Studi. Al Servizio Albi sono state imputate le spese per il funzionamento della Commissione relativa all'ultima sessione di idoneità periti, il funzionamento del Collegio di garanzia, la gestione della riscossione dei contributi, l'archivio esterno e l'attività esterna di data entry correlata all'implementazione del RUI.

Le spese indirette impegnate per servizi generali, pari a complessivi euro 9.923.740,02 (20,8% del totale complessivo), comprendono: gli oneri di funzionamento per euro 6.785.342,13, le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di Staff e Internal Auditing per euro 3.138.397,89, gli investimenti per euro 318.411,47.

Di seguito sono indicate nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Canoni di locazione	3.175.154,99
Spese per sevizi e utenze	2.463.129,00
Oneri tributari, finanziari e vari	376.533,25
Beni di consumo	187.289,16
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	298.715,75
Organizzazione e partecipazione congressi/convegni	16.738,09
Manutenzioni	74.904,75
Pubblicazioni	86.062,19
Pubblicità	96.371,18
Spese di rappresentanza	10.423,77
TOTALE €	6.785.342,13

9.3 - Cenni sul controllo di gestione

L'Internal Auditing ha proseguito nell'anno 2007 l'attività di analisi delle strutture organizzative; in particolare sono stati svolti gli accertamenti periodici presso il Servizio Contabilità e Amministrazione per l'accertamento della regolarità amministrativo-contabile.

Gli indicatori di gestione sono stati desunti – come riferito dall'Istituto - dai dati relativi ai principali valori contabili e di produttività, dei bilanci consuntivi per il periodo 2002-2007 nonché di specifiche elaborazioni prodotte dai Servizi interessati, tenendo conto delle modifiche organizzative intervenute.

In particolare, dall'analisi dei suddetti dati sono emersi i seguenti fenomeni:

- a. l'introduzione del RUI ha portato a più che quintuplicare il numero complessivo degli intermediari iscritti (al 31/12/2007 n. 220.000 soggetti); nel corso del 2007 sono state evase oltre 70.000 domande, un numero circa dieci volte superiore a quello registrato negli anni precedenti per il complesso degli intermediari;
- b. si registra un incremento del 16,7% nel numero complessivo dei reclami, ripartito come segue: RCA +23%, altri rami danni +3%, rami vita -2%. I contatti telefonici diretti con il pubblico diminuiscono del 16%, mentre si mantiene sostenuto il numero di richieste al Centro di Informazione;

- c. nel 2007, primo anno di piena applicazione delle nuove norme (Codice delle Assicurazioni e L. 262/05) che hanno profondamente innovato l'attività sanzionatoria, si è registrato un incremento, rispetto al 2006, del 63% nel numero delle ordinanze ingiuntive e del 4% negli importi incassati che, nell'ultimo quinquennio, totalizzano complessivamente euro 146.744.502;
- d. il ricorso al lavoro straordinario si conferma moderato, attestandosi, in media, al 6,2% delle presenze contrattuali nonostante l'impegno profuso soprattutto per la elaborazione dei Regolamenti e per la gestione del RUI;
- e. come negli anni precedenti risulta contenuta, ed in continua diminuzione, l'incidenza media delle assenze rispetto alle presenze contrattuali, che raggiunge nell'insieme il valore di 8,3% e scende al 5,9% non considerando le assenze dovute a diritti di legge (es. maternità).

9.4- Cenni sul controllo strategico

L'attività riguardante il controllo strategico, di cui all'art. 26 del Regolamento di contabilità, assegnato al Presidente, al Vice Direttore Generale e al Dirigente responsabile della Direzione Coordinamento Giuridico, si è incentrata sulla verifica in merito alla realizzazione degli obiettivi in sede di bilancio consuntivo 2007.

E' emerso che i risultati ottenuti sono coerenti con la missione dell'Autorità, in considerazione dell'alto livello degli obiettivi previsti.

Non senza evidenziare, positivamente, il notevole impegno, profuso dall'Istituto, nell'emanazione di ben ventiquattro regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni (alla data del 20 maggio 2008) e alla specifica indagine condotta, in relazione alla crisi del settore dei mutui *subprime* americani e agli effetti sull'andamento dei mercati finanziari internazionali, sugli investimenti eventualmente presenti nei portafogli delle imprese esposti direttamente o indirettamente al rischio di *default*.

10. - L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi

Le spese per acquisto di beni e servizi sono evidenziate nella tabella sottoindicata, messe a confronto con quelle sostenute nel 2006.

(in migliaia di euro)

ANNO	Fitto locali e manutenzione	Sistema informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
2006 importi %	3.250 48,8	936 14,1	982 14,8	549 8,3	327 4,9	213 3,2	394 5,9	6.651 100,0
2007 importi %	3.218 47,9	1.036 15,4	935 13,9	620 9,2	248 3,7	187 2,8	476 7,1	6.720 100,0

Come si evince dalla tabella in merito alla composizione delle spese, il 47,9% delle medesime riguarda gli oneri per fitto locali e manutenzione, il 13,9% le prestazioni di servizi, il 15,4% il funzionamento del sistema informatico, il 9,2% le utenze (energia, telefoniche, riscaldamento, ecc.), il 3,7% le prestazioni professionali, il 2,8% i beni di consumo, il 7,1% le spese varie.

Complessivamente le spese per beni e servizi, che hanno assorbito il 14,1% del totale delle spese, presentano un incremento dell'1%; in particolare si è registrato:

- un decremento delle spese per prestazioni professionali (da euro 327.000,00 a euro 248.000,00);
- un decremento delle spese di consumo (da euro 213.000,00 a euro 187.000,00);
- un incremento del 10,8% delle spese per il funzionamento del sistema informatico (da euro 936.000,00 a euro 1.036.000), connesso con gli interventi volti all'aumento dell'efficienza e della sicurezza nella gestione del patrimonio informatico.

Per quanto riguarda gli incarichi di consulenza, (pari a euro 247.500), quanto riferito dall'Istituto, in ordine alla loro temporaneità e alla loro natura, non sembra in contrasto con i noti principi e presupposti, indicati nei precedenti referti e che ora si ribadiscono, non senza considerare, in ogni caso, l'esigenza di una riduzione dei medesimi.

11. - Gli ulteriori aggregati di spesa

Per quanto concerne le spese per gli organi dell'Istituto, si può notare un decremento percentuale dal 2,08% del 2006 al 2,02% del 2007 (v. tab. n. 5).

Riguardo alle spese in conto capitale (cfr. tab. n. 3), il relativo importo è passato da 2.526.000 euro nel 2006, a 319.000 nel 2007, con un significativo decremento percentuale dal 2,44% allo 0,40%.

12. – La situazione amministrativa.

12.1 - La gestione di cassa

La consistenza di cassa dell'Istituto è risultata, alla fine del 2006, di euro 711.000 e, alla fine del 2007, di euro 7.454.000, con un notevole incremento (cfr. tab. n. 8).

12.2 - La gestione dei residui

I dati della tabella n. 8 indicano, per il periodo in esame, la funzionalità gestoria dell'Istituto, desunta dall'indice della velocità di spesa, stante il rapporto tra l'impegnato e il pagato.

12.3 - L'avanzo di amministrazione

Come già riferito nei precedenti referti, va considerato che l'entità dell'avanzo trae origine essenzialmente dalle riscossioni che sovrastano i pagamenti.

Ma queste ultime derivano preponderatamente dagli accertamenti per contributo di vigilanza, il quale – come evidenziato più volte – è determinato dal Ministro delle finanze, sentito l'ISVAP, che gli prospetta il progettato fabbisogno per la copertura delle proprie spese di funzionamento.

La decisione impositiva del Ministro, mediante la fissazione dell'aliquota contributiva, non costituisce un mero atto di adesione alla richiesta dell'Istituto, ma coinvolge una verifica della fondatezza della previsione di spesa formulata dall'Istituto stesso.

La ratio di detto prelievo risulta evidente dal quadro normativo in materia, sia pregresso che vigente ed è correlata alle spese di funzionamento dell'Istituto, tanto che al comma 26 dell'art. 4 del D.Lvo n. 373/98 è stabilito che le somme provenienti dal contributo di vigilanza "per la parte eventualmente, non utilizzata dall'ISVAP, confluiscono nell'avanzo di amministrazione di cui si tiene conto per la determinazione del contributo per il periodo successivo".

Alla luce della esposta regola – diretta proprio a prevenire l'accumulo di somme non utilizzate per la copertura delle spese di funzionamento dell'Istituto – si ribadisce che occorre prevenire la formazione di consistenti avanzi di amministra-

zione, che costituiscono prelievi eccedenti le esigenze di funzionamento, mentre anche del livello complessivo dei prelievi stessi le imprese assicurative tengono conto nel determinare – nell'ambito della loro discrezionalità – l'entità dei premi da porre a carico dell'utenza.

Siffatta esigenza induce a talune considerazioni in ordine alle specifiche risultanze esposte nella tabella n. 8.

Complessivamente l'avanzo di amministrazione è pari a euro 10.225.000 (nel 2006 era di 7.236.000 euro), di cui circa euro 6.270.000 quale avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione, circa euro 3.954.000, quale avanzo di amministrazione dell'esercizio disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2008.

L'avanzo di amministrazione è principalmente attribuibile al contenimento degli oneri per il personale (-1.483 migliaia di euro), a risparmi sugli oneri di funzionamento (-1.251 migliaia di euro) e al rinvio di taluni investimenti informatici (sistema di *backup* per circa 90.000 euro).

L'avanzo disponibile, registrato a consuntivo, di 3.954.433,77 euro, ha consentito di confermare anche per l'anno 2008 l'aliquota del contributo a carico delle imprese nella misura dello 0,42 per mille dei premi incassati nel 2007, nonostante gli stessi abbiano subito una flessione di circa l'8 per cento. Ciò stante, a fronte di entrate per "Contributo di vigilanza a carico delle imprese" indicate in 41.365.000,00 euro nel bilancio preventivo 2008, i contributi effettivamente incassati ammonteranno a circa 39.126.000,00 euro, come riferito dall'Istituto.

Peraltro, permane in ogni caso l'esigenza che il Ministro competente valuti adeguatamente la congruità delle aliquote contributive, alla luce del significativo avanzo di amministrazione del 2007.

Tabella n. 8

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(Situazione generale finanziaria)

(in migliaia di euro)

	2006		2007	
<u>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</u>		705		711
Riscossioni				
c/competenza	76.465		67.170	
c/residui	17.340	93.805	15.903	83.073
Pagamenti				
c/competenza	88.375		71.776	
c/residui	5.424	93.799	4.554	76.330
<u>Consistenza di cassa a fine esercizio</u>		711		7.454
Crediti				
esercizio ed es. precedenti	1.273		1.295	
eliminati di es. precedenti	0		0	
Residui attivi				
esercizio ed es. precedenti	14.738		14.110	
eliminati di es. precedenti	0	16.011	0	15.405
Debiti				
esercizio ed es. precedenti	3.936		7.415	
eliminati di es. precedenti	0		0	
Residui passivi				
esercizio ed es. precedenti	5.550		5.219	
eliminati di es. precedenti	0	9.486	0	12.634
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.236		10.225*

(*) di cui:

€ 6.270,4 "Avanzo di amministrazione indisponibile ex art. 6, comma 3 Regolamento per la contabilità e l'amministrazione";

€ 3.954,4 "Avanzo di amministrazione dell'esercizio";

Gli importi sono depurati delle partite contabili, inerenti al progetto pilota "check box" (decreto M.A.P. 23.11.2004) e al progetto "preventivatore r.c. auto" (decreto MiSe del 18.12.2006), depositate su appositi conti correnti.

PARTE III**Le risultanze economico-patrimoniali****13. - La contabilità economica: le risultanze del 2007**

Il conto economico si articola in proventi e oneri della gestione corrente e in proventi e oneri straordinari; il risultato economico dell'esercizio, espresso dalla contrapposizione tra i costi della gestione corrente e straordinaria e i ricavi, come emerge dalla tabella n. 9, evidenzia un risultato economico positivo di euro 3.085.000, a fronte di un risultato negativo di euro 1.699.000 nel 2006.

Tabella n. 9

CONTO ECONOMICO GENERALE*(in migliaia di euro)*

	Ricavi		Costi	
	2006	2007	2006	2007
Proventi gestione				
Oneri gestione corrente (compresi amm.ti)	43.507	50.416	45.206	47.331
Totali	43.507	50.416	45.206	47.331
Proventi e oneri straordinari				
Plusvalenze da alienazioni				
Minusvalenze da alienazioni				
Sopravvenienze attive				
Insussistenze di passivo				
Insussistenze di attivo				
Riduzione valori patrimoniali				
Totali	-	-	-	-
Totali ricavi/costi	43.507	50.416	45.206	47.331
Risultato economico dell'esercizio	-1.699			3.085

I costi della gestione corrente e straordinaria sono aumentati da euro 45.206.000 nel 2006 a 47.331.000 nel 2007 a fronte di un incremento dei ricavi da euro 43.507.000 nel 2006 a euro 50.416.000 nel 2007.

Rispetto all'esercizio 2006 si rileva un incremento dei costi correnti per complessivi euro 2.125.000, a fronte di un incremento dei proventi ordinari, che sono passati da euro 43.507.000 a euro 50.416.000. Nell'ambito dei proventi la voce rilevante è costituita dal contributo di vigilanza, pari a euro 49.560.000, che rappresenta il 98,3% delle entrate.

14. – La contabilità patrimoniale: le risultanze del 2007

Il documento è articolato secondo i macro-aggregati previsti dal nuovo regolamento, che sostanzialmente si rifanno a quelli civilistici, come emerge dalla tabella n. 10.

Tabella n. 10

SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in migliaia di euro)*

ATTIVO	2006	2007	PASSIVO	2006	2007
Immobilizzazioni			Patrimonio netto		
Imm. materiali			Avanzo ec. es. prec.	28.895+	28.895+
Attrezzature tecniche	619	552	Avanzo ec. dell'es.		3.085+
Mobili e arredi	305	274	Disavanzo ec. dell'es.	1.699-	
Autovetture	6	2	Disavanzo ec. es. prec.	13.424-	15.123-
Beni in corso di acq.	67	679	Totale patr. netto	13.772	16.857
Totale	997	1.507			
Attivo circolante			Debiti		
Crediti v/Stato	9	0	V/ fornitori	1.919	2.422
Crediti v/altri	1.287	1.219	V/ist. prev.	959	1.387
Crediti v/intermediari		91	Tributari	1.024	1.197
Totale	1.296	1.310	V/organismi istituzionali	--	--
			V/dipendenti	24	2.358
			Altri debiti	10	51
			Totale debiti	3.936	7.415
Attività finanziarie					
Altre dispon. fin.rie	14.323	13.819			
Disponibilità liquide					
Depositi banc. e post.	1.088	7.636			
Totale	15.411	21.454			
Ratei e risconti			Ratei e risconti		
Risconti attivi	5	0	Risconti passivi	--	--
Totale	5	0		--	--
Totale Attivo	17.709	24.272	Totale Passivo	17.709	24.272
Conti d'ordine			Conti d'ordine		
Acc. T.F.R.	12.531	13.118	Acc. T.F.R.	12.531	13.118
Crediti c/res. attivi	--	--	Crediti c/res. attivi	--	--
Debiti c/res. passivi	5.550	5.219	Debiti c/res. passivi	5.550	5.219

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale, pari a euro 1.507.000, al netto degli ammortamenti, evidenziano un incremento rispetto alla consistenza relativa all'esercizio 2006 (997.000 euro).

I crediti, complessivamente pari a euro 1.310.000, sono aumentati rispetto al 2006 (1.296.000).

Le disponibilità finanziarie iscritte nello "stato patrimoniale" ammontano a circa euro 13.819.000 a fronte di circa euro 14.323.000 nel 2006 e corrispondono al patrimonio al 31 dicembre 2007 gestito dalla banca Finnat.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a circa euro 7.415.000, riguardano, tra gli altri, euro 2.422.000 per debiti nei confronti dei fornitori, euro 1.387.000 per debiti nei confronti degli istituti previdenziali, ed euro 1.197.000 quali debiti verso l'erario. Anche nel consuntivo 2007, si rileva, tra l'altro, che nei conti d'ordine, sia all'attivo che al passivo, sono stati indicati l'ammontare del T.F.R., che rappresenta, ad avviso dell'Istituto, al contempo, il debito verso i dipendenti e il credito nei confronti dell'INA Spa (con il quale è stata stipulata una polizza collettiva), nonché, alla voce "debiti c/res. passivi", l'ammontare degli impegni assunti, a fronte dei quali non c'era ancora stata, al 31 dicembre, la nota contabile o la prestazione.

15. - La nota integrativa e la relazione sulla gestione

Trattasi di due documenti diretti ad agevolare la lettura e l'interpretazione delle risultanze contabili ed accrescere, ad ogni modo, il complesso delle conoscenze relative all'attività gestoria dell'Istituto.

Nel richiamare, in via generale, quanto osservato al riguardo nei precedenti referti, va riferito, tra l'altro, che l'Istituto ha ritenuto coerente la indicazione degli accantonamenti per T.F.R. e dell'ammontare dei debiti c/residui passivi, nei conti d'ordine, all'attivo e al passivo, stante che i medesimi riguardano gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre e non rilevabili contabilmente come debiti in quanto le relative prestazioni risultano, alla stessa data, non ancora effettuate.

PARTE QUARTA**Cenni sui principali indicatori di gestione****16. - Premessa**

Come già riferito nei precedenti referti, il Parlamento è sistematicamente informato sull'attività annuale svolta dall'Istituto che, infatti, è tenuto a presentare entro il 31 maggio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri specifica relazione ai fini della trasmissione della medesima al Parlamento.

In relazione agli ulteriori profili della missione che la legge – anche progressivamente – ha assegnato all'Istituto sono inoltre forniti dati e sviluppate problematiche.

La costante acquisizione da parte del Parlamento di dati e informative complete in ordine all'attività istituzionale dell'ISVAP induce la Corte a sottoporre ad incisiva sintesi la corrispondente parte del proprio referto.

17. – L'attività di vigilanza

L'Autorità, nell'ambito dei compiti istituzionali previsti dagli artt. 3 e seguenti del Codice delle Assicurazioni, esercita la vigilanza al fine di garantire la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, attraverso il controllo della loro gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile, nonché la trasparenza e la correttezza dei comportamenti di tutti gli operatori del settore assicurativo nei confronti dell'utenza.

Al 31 dicembre 2007 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa risultavano n. 172, di cui n. 80 operanti nei rami danni, n. 68 nei rami vita, n. 17 multiramo e n. 7 riassicuratrici.

L'attività di vigilanza cartolare ha riguardato 172 imprese.

Oltre ai tradizionali controlli *ex post* sui bilanci d'esercizio e sulle relazioni semestrali, e a quelli di verifica del possesso del margine di solvibilità minimo e della presenza di attivi idonei alla copertura delle riserve tecniche, l'attività di vigilanza dell'Autorità tende ad assumere sempre più un carattere preventivo, allo scopo di contenere l'insorgere di situazioni di rischio. In tale contesto rientrano le verifiche trimestrali in materia di copertura delle riserve tecniche, delle posizioni aperte in strumenti finanziari derivati nonché il monitoraggio degli investimenti delle imprese, al fine di verificarne gli effetti derivanti dall'andamento dei mercati e il permanere delle condizioni di solvibilità previste dalla normativa vigente.

In considerazione delle crisi del settore dei mutui *subprime* americani e degli effetti indotti sull'andamento dei mercati finanziari, l'Autorità ha attuato una serie di interventi di monitoraggio su tutte le imprese e analizzato le relative informazioni sugli investimenti eventualmente presenti in portafoglio esposti, direttamente o indirettamente, al rischio di *default* degli anzidetti mutui e alle conseguenze dell'attività delle imprese USA (c.d. *monoline*) per le garanzie prestate a copertura del puntuale adempimento di emissioni obbligazionarie. Dalle analisi non sono emerse situazioni di criticità.

Il controllo sulla sana e prudente gestione delle imprese è stato realizzato anche attraverso l'analisi delle relazioni allegate ai bilanci, concernenti la valutazione effettuata dai consigli di amministrazione delle imprese sulla coerenza dei loro sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, l'esame delle delibere quadro sulla riassicurazione passiva e la verifica dei piani delle cessioni in riassicurazione.

A livello di gruppo, l'azione di vigilanza si è esplicata attraverso l'analisi dei bilanci consolidati e delle relazioni semestrali consolidate, l'esame delle principali operazioni infragruppo, che hanno coinvolto imprese di assicurazione, nonché la verifica dei requisiti di solvibilità corretta sull'impresa capogruppo e/o controllante, anche mediante lo scambio di informazioni, nell'ambito dei comitati di coordinamento cui partecipano le altre Autorità di vigilanza assicurativa dell'Unione Europea.

Verifiche sui profili di trasparenza dei prodotti assicurativi vita hanno comportato, in relazione a gravi irregolarità, la sospensione immediata della commercializzazione di taluni prodotti. In alcuni casi l'Autorità ha richiesto la revisione di alcune condizioni, previa comunicazione agli assicurati, per il prosieguo della commercializzazione.

Nel corso dell'anno, infine, sono proseguiti gli accertamenti sul rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio anche presso le reti distributive: delle 19 verifiche effettuate, 11 hanno riguardato agenzie, variamente dislocate sul territorio.

18. - L'attività ispettiva

L'attività ispettiva si è concretizzata in 97 accertamenti presso: sedi di imprese (25), centri di liquidazione sinistri (11), agenzie, *brokers* e altri operatori (59) e imprese in liquidazione coatta amministrativa (2).

In linea con le raccomandazioni del Fondo Monetario Internazionale e con la *best practice* europea, l'Autorità ha affiancato, alle ispezioni tradizionali, una nuova procedura, che prevede, per le ispezioni a largo raggio nei confronti di imprese, un coinvolgimento preventivo della società, con richieste di documentazione, che viene esaminata prima degli approfondimenti in loco. La procedura ha consentito miglioramenti in termini di efficacia ed efficienza del processo ispettivo.

19. – L'attività sanzionatoria

Nella presente sede vanno considerati gli elementi comprovanti la dimensione dell'attività sanzionatoria dell'ISVAP, nella prospettiva di specifiche valutazioni in tema di efficacia.

Al riguardo, l'attività sanzionatoria svolta dall'Autorità, nel corso del 2007, in attuazione delle nuove disposizioni dettate dalla legge n. 262/2005, che hanno attribuito direttamente all'ISVAP la competenza ad irrogare, tramite ordinanza, le sanzioni pecuniarie ai soggetti trasgressori, ha comportato l'emissione di 2.881 ordinanze, delle quali 2.607 di ingiunzione delle sanzioni e 274 di archiviazione del procedimento.

Le ordinanze ingiuntive emesse ammontano complessivamente a euro 32.925.793,62.

Le sanzioni pagate nel corso del 2007 sono state pari a euro 25.713.102,47 e si riferiscono a pagamenti per ordinanze emesse nell'anno 2006 (euro 724.706,81), per ordinanze emesse nell'anno 2007 (euro 22.394.197,31) e per pagamenti effettuati nel 2007 ai sensi dell'art. 328, comma 2, del Codice (euro 2.594.198,35).

Alla data del 20 marzo 2008 risultavano effettuati pagamenti per un importo di euro 4.301.802,00, tutti relativi a ordinanze emesse nel 2007.

20. – La tutela del consumatore e la R.C. Auto

Va ribadito che, se le esigenze del consumatore sono state istituzionalizzate sul piano generale con la legge n. 28 del 1998 – che ha previsto, tra l'altro, il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, nella prospettiva di contribuire al miglioramento e al rafforzamento della posizione del consumatore – nella materia assicurativa tale esigenza è stata tenuta presente nella stessa legge n. 576 del 1982 istitutiva dell'ISVAP, che all'art. 18 prevede un'apposita Sezione reclami nella struttura burocratica del medesimo.

Il dato fondamentale al riguardo è che tutti i reclami ed esposti indirizzati all'Istituto sono istruiti mediante interventi presso le imprese responsabili, con richieste di notizie inerenti alle doglianze esposte, chiarimenti, motivazioni tecniche e giuridiche e documentazione probatoria e tale attività istruttoria si estende anche ai reclami apparsi sulla stampa ritenuti meritevoli di interesse.

Nelle relazioni annuali al Parlamento sono contenute tutte le informazioni in materia di reclami – sul ramo vita, sul ramo danni (r.c. auto in particolare), sulla loro provenienza regionale, sulla varia tipologia, sulle conseguenti circolari ritenute necessarie etc – onde ad esse si fa rinvio.

Nella presente sede si è considerato utile fornire semplici cenni, non senza prima rilevare l'attenzione che è stata rivolta dall'ISVAP alle esigenze dei consumatori, anche nel delicato settore della R.C. Auto, a cui è preposto il Servizio Tutela utenti, valida esperienza nazionale di salvaguardia dei diritti dell'utenza istituita presso un'autorità di controllo.

In particolare, la tutela degli utenti ha visto impegnata l'Autorità in interventi relativi a 29.523 esposti e segnalazioni (+14,33%rispetto al 2006) di cui 22.402 (+22,5%) concernenti le polizze r.c. auto, 4.653 le assicurazioni degli altri rami danni e 2.468 i rami vita. I contatti telefonici presso l'apposito "sportello telefonico" sono stati 19.000 e sono stati ricevuti in sede 371 utenti.

Il Centro di informazione italiano ha ricevuto circa 14.000 richieste.

La Banca Dati Sinistri, istituita con legge n. 137/2000, raccoglie i dati di tutti i sinistri accaduti a partire dal 2001 e comunicati dalle imprese in via telematica con un archivio di 29,5 milioni di sinistri.

L'Autorità ha proposto a Parlamento e Governo l'abolizione del tacito rinnovo e ha contribuito all'avvio del risarcimento diretto, sul cui funzionamento vigila.

L'Istituto, inoltre, ha avviato il progetto "Preventivatore r.c. auto", che è un utile strumento messo a disposizione degli utenti per comparare, tramite un accesso internet, i premi di tutte le imprese operanti in Italia nel ramo r.c. auto, mentre è proseguita la realizzazione del progetto pilota "Check box" (di cui al paragrafo seguente).

21. – Gli ulteriori settori d'intervento

Merita un cenno la disposizione introdotta dall'art. 4, c. 9, del D.L.vo n. 373/1998 – secondo la quale l'ISVAP svolge attività consultiva nei confronti del Parlamento e del Governo nell'ambito delle competenze per la regolazione e il controllo del settore assicurativo – anche se tale innovazione normativa ha solo istituzionalizzato una prassi operativa presente anche prima nell'attività dell'ISVAP.

Assume rilievo anche la norma del successivo comma 10 dell'art. 4 del citato D.L.vo, per la quale, ferma restando la competenza propria del Governo, l'ISVAP, ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, intrattiene rapporti con i competenti organi dell'Unione Europea: anche al riguardo si rinvia alla particolare analisi, contenuta nelle citate Relazioni al Parlamento.

In tale quadro, l'Istituto ha sensibilmente incrementato la partecipazione alle riunioni tenutesi nei principali Consessi, con 438 giornate di missione, a fronte delle 311 del 2006 (+40,8%), sia in sede di Consiglio che di Commissione europea, O-CSE, Comitato delle Assicurazioni, Ceiops, Fmi. Inoltre, presso il Consiglio UE sono proseguiti i lavori finalizzati all'adozione della direttiva in tema di solvibilità delle imprese di assicurazione (*Solvency II*), che fornirà un quadro completo e aggiornato della normativa assicurativa, riunendo in un unico testo 13 direttive vigenti. L'ISVAP ha altresì partecipato ai lavori sulla proposta di direttiva in materia di acquisizioni e incrementi di partecipazione nel settore finanziario e sulla proposta di Regolamento in materia di legislazione applicabile alle obbligazioni contrattuali di prossima emanazione.

Per quanto riguarda, poi, l'attività progettuale, essa ha riguardato tre progetti: Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza (NSIV), la "Check Box" e il "Preventivatore r.c. auto".

Con riguardo al progetto NSIV, nel 2007 è stato dato corso allo sviluppo delle relative componenti fondamentali secondo le linee funzionali e strategiche definite nel c.d. *Masterplan*. E' stata data priorità allo sviluppo delle componenti per le quali erano previste scadenze normative (RUI, Ruolo Periti, Albo Imprese e Albo Gruppi) e la componente dell'infrastruttura di sicurezza, essenziale per la fruibilità delle applicazioni citate. E' stata quindi avviata la fase di analisi delle funzionalità di *Front End* per l'acquisizione dei dati dal mercato, della base dati centralizzata delle informazioni di vigilanza (*Datawarehouse*), dell'anagrafica compagnie e dello sviluppo della reportistica di vigilanza e statistica.

Con riguardo al progetto pilota "Check Box", l'attività di monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli attraverso appositi dispositivi di controllo è iniziata ufficialmente il 9 febbraio 2007.

In ragione della modesta adesione al progetto, osservata nel primo semestre dell'anno, a partire da luglio 2007 sono state intraprese nuove iniziative per incentivare le adesioni ampliando il numero delle imprese assicurative e affidando alle stesse l'attività di contatto e presentazione dell'iniziativa ai propri assicurati. Alla data del 19 maggio 2008, le adesioni al progetto erano circa 14.500 unità rispetto ai 17.100 dispositivi oggetto della fornitura.

Nel corso del 2007 l'Autorità ha indetto una gara europea a procedura aperta per la selezione del fornitore cui affidare la realizzazione del progetto "Preventivatore r.c. auto", in base alla convenzione stipulata con il Ministero dello Sviluppo Economico. La gara si è conclusa a gennaio 2008 e, tenuto conto degli impegni assunti dalla società aggiudicataria, il consumatore entro la fine del 2008 potrà confrontare i preventivi r.c. auto, relativi al proprio profilo, offerti dalle diverse compagnie assicurative, collegandosi ai siti web del Ministero e dell'ISVAP.

In merito al contenzioso, nel 2007 si è registrata una flessione dello stesso nei confronti dei provvedimenti adottati dall'ISVAP; tuttavia è da segnalare che taluni ricorsi hanno rivestito un'importanza decisiva per l'Autorità e per il mercato assicurativo.

In particolare, si fa riferimento ai ricorsi presentati dalle principali associazioni di categoria (imprese, agenti e broker) avverso il regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 in materia di intermediazione assicurativa e riassicurativa, tutti respinti dal TAR del Lazio che, con sentenze n. 5522/2007, 5523/2007 e 5524/2007, ha confermato la piena legittimità del provvedimento impugnato. Avverso tali sentenze è stato presentato appello al Consiglio di Stato da parte dell'ANIA (Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici) e dello SNA (Sindacato Nazionale Agenti).

Due ulteriori ricorsi sono stati presentati da alcuni operatori del mercato avverso taluni provvedimenti di vigilanza relativi alla distribuzione di prodotti assicurativi da parte di operatori di bancassicurazione. I ricorsi sono stati accolti dal TAR del Lazio con sentenze n. 2241/2008 e 2240/2008, avverso le quali l'Autorità sta valutando di presentare appello al Consiglio di Stato.

In generale, nell'anno 2007, i ricorsi (complessivamente 46) sono stati presentati avverso provvedimenti di varia natura, la maggior parte dei quali ha riguardato: sanzioni amministrative pecuniarie, irrogate nei confronti degli operatori di

settore, provvedimenti di diniego dell'iscrizione al Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi o al Ruolo dei periti assicurativi, provvedimenti disciplinari adottati dall'Autorità nei confronti degli intermediari e dei periti assicurativi.

In via di principio, il numero delle controversie appare del tutto fisiologico a fronte della quantità e della natura dei provvedimenti adottati..

PARTE QUINTA**Considerazioni conclusive****22. - Notazione sull'economicità della gestione**

Si ribadisce la idoneità della nuova disciplina, ispirata a calibrare il contributo di vigilanza, posto a carico delle imprese assicurative, sulle sole ed effettive esigenze di funzionamento dell'ISVAP.

Caposaldo del sistema è la disposizione per la quale le somme, affluite allo stesso ISVAP, a titolo di contributo di vigilanza, confluiscono, per la parte eventualmente non utilizzata, nell'avanzo di amministrazione "di cui si tiene conto per la determinazione del contributo di vigilanza per il periodo successivo".

Non di meno, l'ISVAP è tenuto a una ancora più attenta e rigorosa previsione del proprio fabbisogno finanziario, dato che la dimensione del medesimo condiziona quella del contributo di vigilanza; occorre prevenire, in definitiva, una inutile lievitazione dei premi assicurativi, nella quale finisce per riflettersi anche l'onere connesso a detto contributo.

23. - Notazione sull'efficienza della gestione

L'ISVAP non è un organismo pubblico di erogazione ma l'istituzione di controllo del settore assicurativo: da ciò consegue che la prevalente sua spesa complessiva è destinata al personale.

In materia, la chiave di volta è costituita dalla disposizione dell'art. 20 della legge istitutiva, per la quale il trattamento economico è stabilito dal Consiglio con riferimento "ai criteri fissati dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel settore assicurativo", anche se occorre tenere conto "delle specifiche esigenze funzionali e organizzative dell'ISVAP".

Come osservato anche nei precedenti referti, di fatto i livelli retributivi del personale dell'Istituto, sebbene prossimi – e perciò non coincidenti – con quelli dei dipendenti del settore assicurativo, si collocano tuttavia nell'area del pubblico impiego su dimensioni sostenute, specialmente con riguardo al comparto dirigenziale.

Va, peraltro, evidenziata positivamente, la circostanza che l'Autorità, per l'attuale rinnovo, come già detto, in coerenza con quanto più volte sostenuto dalla Corte, ha sostanzialmente riconosciuto ai dirigenti, a regime, un incremento medio delle retribuzioni di circa il 7,2 per cento, per un periodo di vacatio contrattuale superiore ai quattro anni, a fronte di un incremento previsto dal CCNL, pari al 12,05%, con una redistribuzione all'interno della dirigenza e la espressa previsione di un fondo incentivante, dal 2008, con risorse aggiuntive ottenute dal contenimento degli incrementi retributivi.

24. – La nuova disciplina contabile

Come si rilevava negli anni scorsi, l'Istituto, in sede di elaborazione del nuovo regolamento di contabilità, ha recepito talune innovazioni normative emerse nel resto del settore pubblico, come l'introduzione di rilevazioni contabili economico-patrimoniali e analitiche per centri di costo, atte a consentire la valutazione di efficacia, efficienza ed economicità del risultato di gestione, in funzione anche di una sempre maggiore trasparenza dei relativi costi.

Dei controlli interni disciplinati con il D.L.vo 286/1999 nei confronti delle pubbliche amministrazioni l'ISVAP – munito di autonomia giuridica, contabile, gestionale ed organizzativa – ha inteso in particolare utilizzare taluni moduli (il controllo di gestione e il controllo strategico).

Inoltre, l'Istituto, nel marzo 2007 ha approvato un ulteriore Regolamento per la contabilità e l'amministrazione, con il fine di introdurre nuove categorie di entrate contributive, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 336 e 337 del Codice delle Assicurazioni private, nonché recepire le disposizioni dettate dal nuovo Codice degli Appalti sull'attività negoziale.

25. – Le più significative risultanze contabili

Il conto economico generale evidenzia un risultato positivo di euro 3.085.000, a fronte di un risultato negativo nel 2006 di euro 1.699.000 e un avanzo di amministrazione di euro 3.954.000 (al netto dell'avanzo indisponibile), a fronte di euro 966.000 (sempre al netto dell'avanzo indisponibile) nel 2006.

Il significativo avanzo di amministrazione è principalmente attribuibile al contenimento degli oneri per il personale (-1.483 migliaia di euro), a risparmi sugli oneri di funzionamento (-1.251 migliaia di euro) e al rinvio di taluni investimenti informatici.

L'avanzo disponibile, registrato a consuntivo, di circa euro 3.954.000, ha consentito di confermare anche per l'anno 2008 l'aliquota del contributo a carico delle imprese nella misura dello 0,42 per mille di premi incassati nel 2007, nonostante una flessione di questi ultimi di circa l'8 per cento, come riferito dall'Istituto.

26. – La vigilanza nel settore R.C.A.

Molto intensa si è configurata l'attività che ha visto impegnata l'Autorità in interventi relativi a 29.523 esposti e segnalazioni (+14,33% rispetto al 2006).

Non senza considerare i 19.000 contatti telefonici presso l'apposito sportello telefonico e le 14.000 richieste che ha ricevuto il Centro di informazione italiano.

Va, inoltre, evidenziato che, alle ordinarie attività di gestione dei reclami e sanzionatoria, l'Istituto ha affiancato un'opera di proposizione, avvio e realizzazione di nuove iniziative a favore dell'utenza. L'Autorità, infatti, come si è già detto nell'apposito paragrafo, non solo ha proposto a Parlamento e Governo l'abolizione del tacito rinnovo e contribuito all'avvio del risarcimento diretto, sul cui funzionamento vigila, ma ha anche avviato il progetto "Preventivatore r.c. auto", che è un utile strumento, messo a disposizione degli utenti, per comparare i premi di tutte le imprese operanti in Italia nel ramo r.c. auto, mentre è proseguita la realizzazione del progetto pilota "Check box", concernente l'attività di monitoraggio della incidenza degli autoveicoli, attraverso appositi dispositivi di controllo.

27. – Il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge

Pur in un quadro istituzionale incerto – per la presenza di alcune iniziative legislative tendenti alla soppressione dell’Autorità – l’impegno profuso dall’Istituto è stato significativo sia nell’attività di controllo che di regolazione del mercato, che si è caratterizzata anche nell’emanazione di ben ventiquattro regolamenti attuativi del Codice delle assicurazioni.

Nel corso del referto sono state evidenziate le risultanze emerse dal controllo effettuato dall’Istituto nel periodo in esame e a esse si fa complessivamente rinvio.

Nella presente sede va, in particolare, ricordata la vigilanza espletata mediante accertamenti ispettivi sugli operatori assicurativi in genere e prioritariamente sulle società del settore.

Il numero di detti accertamenti e quello delle corrispondenti giornate lavorative, avuto riguardo alla “platea” dei soggetti interessati, sono espressione di significativa efficacia.

Sul versante, poi, del controllo dei bilanci, è emersa, nei paragrafi che precedono, l’entità dell’impegno, cui si è aggiunta la verifica delle riserve tecniche.

Non senza considerare la significativa attività di indirizzo o consulenza posta in essere dall’Istituto nonché la partecipazione alle riunioni di lavoro in sede comunitaria e internazionale per seguire gli sviluppi delle numerose tematiche del settore.

Mette conto, altresì, sottolineare l’attività sanzionatoria, volta al richiamo dell’osservanza delle regole di legalità e correttezza e l’ampiezza dei procedimenti sanzionatori che sono espressione di un indicatore di deterrenza, valutabile positivamente.

Va, infine, evidenziata l’opera proficua svolta dall’Istituto nel proporre, avviare o realizzare nuove iniziative a favore dell’utenza, come pure si è detto nei precedenti paragrafi. Emerge, quindi, chiara la piena realizzazione degli obiettivi con riferimento alla propria missione istituzionale.

28. – La collocazione istituzionale dell'ISVAP

Come già rilevato nei precedenti referti, per effetto della disciplina introdotta con il D.L.vo n.373 del 1998, recante "razionalizzazione delle norme" concernenti l'ISVAP, quest'ultimo è venuto a configurarsi quale organismo munito di piena autonomia "giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale" (art. 4, c. 5), rimanendo perciò formalmente distinto e indipendente dall'organizzazione e dalla amministrazione dello Stato, dalle quali era stato enucleato, nel 1982, con la legge istitutiva, in ragione della specialità della materia soggetta al suo controllo.

Sin dall'originario quadro normativo di riferimento, è emersa chiara la missione istituzionale dell'Istituto, tesa alla salvaguardia della stabilità del mercato, della trasparenza dei comportamenti e della tutela degli utenti, con la conseguente, precipua protezione degli interessi collettivi, connessi alla tutela del risparmio affluito nel settore assicurativo, (in proposito va ricordata la tutela costituzionale di detti interessi, sancita dal precetto dell'art. 47 della Costituzione).

L'ISVAP opera perciò in vista della stabilità delle imprese assicuratrici.

La legge ha preordinato alla tutela del risparmio assicurativo, tra l'altro, il controllo da parte dell'ISVAP della gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale delle imprese di assicurazione, nonché la verifica dei bilanci delle medesime e l'osservanza delle disposizioni in materia, con caratteristiche di peculiare specificità.

Inoltre, il legislatore, con il Codice delle assicurazioni private, ha non solo confermato l'attualità e la centralità del ruolo dell'ISVAP quale Autorità indipendente nella vigilanza sulle assicurazioni, con un rafforzamento dei poteri prescrittivi, di indagine e sanzionatori, ma ne ha anche caratterizzato ancor più la missione di garante dell'utenza.

E l'Istituto si è impegnato molto nella predisposizione dei regolamenti attuativi, assicurando sia agli operatori che agli utenti la possibilità di usufruire di una normativa di riferimento funzionale allo sviluppo del settore, in un contesto di stabilità, trasparenza e correttezza.

Non senza considerare che, anche sul piano operativo – come si riferiva pure nel precedente referto – soprattutto nel corso degli ultimi anni, l'ISVAP ha profuso un forte impegno nell'accrescere l'efficienza del mercato e nel rafforzare i presidi a tutela dell'utenza (si pensi, tra le altre, alle varie iniziative intraprese per favorire la mobilità del consumatore nel settore delle tariffe r.c. auto); sicché appare quanto mai centrale e attuale il ruolo dell'Istituto anche quale significativa esperienza nazionale di salvaguardia dei diritti dell'utenza.

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E D'INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

ESERCIZIO 2007

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2007**Premessa**

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2007, di accompagnamento al bilancio consuntivo, è redatta in conformità all'art. 16 del nuovo Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità, approvato dal Consiglio nel mese di marzo 2007.

Il nuovo Regolamento, che sostituisce il precedente in vigore dall'anno 2000, tiene conto delle novità normative introdotte dal d. lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 recante il Codice delle Assicurazioni private (di seguito "Codice") e dal d. lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 recante il Codice degli Appalti pubblici. In particolare il Regolamento ha:

- introdotto nuove categorie di entrate contributive in coerenza con quanto disposto dagli artt. 336 e 337 del Codice che prevedono il pagamento del contributo di vigilanza da parte degli intermediari di assicurazione e riassicurazione e dei periti assicurativi, modificando i relativi modelli di bilancio;
- recepito le disposizioni dettate dal Codice degli Appalti sull'attività negoziale;
- adeguato talune disposizioni alla prassi consolidata.

Nell'esercizio 2007, con l'entrata in vigore del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI), ha trovato attuazione il citato art. 336: con decreto del 30 maggio 2007, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha determinato, sentita l'Autorità, la misura dei contributi dovuti dalle diverse categorie di intermediari iscritti nel RUI¹.

Per le ragioni illustrate in seguito è stato possibile mantenere, anche per il 2007, l'aliquota del contributo di vigilanza a carico delle imprese, fissata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 3 aprile 2007, agli stessi livelli degli anni precedenti, ancorché si sia registrata una riduzione del 3 per cento dei premi rispetto all'esercizio 2005².

La relazione pone in evidenza:

- le principali risultanze dell'esercizio 2007 sotto i profili economico-patrimoniale e finanziario (par. 1);
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2007, approvato dal Consiglio nelle sedute del 28 settembre e 7 novembre 2006 (par. 2);
- gli aspetti più significativi dell'attività progettuale in corso (par. 3) e dell'attività interna (par. 4);
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (par. 5).

1 LA GESTIONE CONTABILE

I risultati della gestione del 2007 sono evidenziati sia sotto l'aspetto finanziario sia sotto quello economico-patrimoniale, come previsto dal sistema contabile dell'Autorità. Il bilancio si

¹ I contributi degli intermediari sono stati determinati, sulla base del costo totale o parziale delle strutture dedicate alla vigilanza sullo specifico settore, in: 60,00 euro per agenti e mediatori persone fisiche; 260,00 euro per agenti e mediatori persone giuridiche; 15,00 euro per i produttori e un importo variabile fra 2.000,00 euro e 10.000,00 euro per banche, SIM, Poste Italiane e intermediari finanziari.

² A partire dal 2003 le aliquote sono state sempre pari allo 0,42 per mille dei premi dell'esercizio, per la parte di assicurazione e allo 0,10 per mille dei premi per le riassicuratrici.

compone, pertanto, del Rendiconto finanziario³ (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della Nota integrativa. I relativi documenti sono redatti secondo gli schemi e i criteri stabiliti dal Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità.

1.1 La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate contributive sono ammontate a complessivi euro 49.559.954,46 di cui euro 42.065.143,79 per contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione (art. 335 del Codice), ed euro 7.494.810,67 per contributo di vigilanza a carico degli intermediari (art. 336 del Codice). Le altre entrate sono ammontate complessivamente a euro 870.014,92 e sono costituite principalmente da interessi attivi.

Nella tabella che segue sono confrontate, relativamente all'anno 2007, le entrate da bilancio di previsione con le corrispondenti entrate effettive (al netto delle partite di giro).

ENTRATE
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Importi accertati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni	
		(b)	Quota % su totale entrate (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Entrate contributive	49.125	49.560	98,3%	435	0,9%
Altre entrate non contributive	805	844	1,7%	39	4,8%
Riscossione crediti diversi	100	26	---	- 74	-74,0%
Totale entrate	50.030	50.430 (c)	100,0%	400	0,8%

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi euro 47.584.583,67 rispetto a una previsione definitiva di euro 50.730.119,00. Lo scostamento tra le spese previste e quelle impegnate, pari a complessivi euro 3.145.535,33, rappresenta il 6,2 per cento delle spese previste (1,7% nel 2006) ed è attribuibile soprattutto ad economie di spesa su taluni capitoli (es. stipendi e relativi oneri e spese per servizi).

Nella tabella che segue sono raffrontate, per l'anno 2007, le spese da bilancio di previsione con i corrispondenti importi impegnati a consuntivo (al netto delle partite di giro):

³ Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 351, comma 4 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, è soggetto al controllo della Corte dei Conti. Il rendiconto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino dell'Autorità.

SPESE
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamen- ti definitivi bilancio di previsione	Importi impegnati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni		
		(a)	(b)	Quota sul totale impegni (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Fondi riserva	80	-	-		-80	-100%
Spese correnti						
- Organi Istituto	956	953	2,0%	- 3	- 0,3%	
- Oneri per il personale	38.547	37.064	77,9%	- 1.483	- 3,8%	
- Altri oneri di funzionamento	7.972	6.721	14,1%	-1.251	- 15,7%	
- Oneri tributari ed altri	2.661	2.528	5,3%	- 133	- 5,0%	
Totale	50.216	47.266	99,3%	- 2.950	- 5,9%	
Spese in conto capitale	514	318	0,7%	- 196	- 38,1%	
Totale spese	50.730	47.584 (c)	100,0%	- 3.146	- 6,2%	

Lo scostamento registrato sugli oneri per il personale (-1.483 migliaia di euro) è principalmente attribuibile a minori impegni per stipendi ed oneri previdenziali e assistenziali (-1.104 migliaia di euro, sostanzialmente conseguente a contenimenti di spesa – rispetto agli stanziamenti - conseguiti in occasione dei rinnovi contrattuali); lo scostamento registrato negli oneri di funzionamento (-1.251 migliaia di euro) riguarda, principalmente, risparmi su servizi e utenze e minori impegni per partecipazione a convegni.

Il Fondo di riserva per spese impreviste di euro 80.000,00 non è stato utilizzato.

Nel paragrafo 1.3 si fornisce in dettaglio l'analisi dei principali scostamenti.

Le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) hanno assorbito il 77,9 per cento degli oneri complessivi di funzionamento dell'Autorità (73,1% nel 2006).

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, che hanno assorbito il 14,1 per cento del totale delle spese, sono così ripartite:

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

	Fitto locali Manutenzione	Sistema Informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
2006								
importi	3.132	936	938	549	133	213	750	6.651
%	47,1	14,1	14,1	8,2	2,0	3,2	11,3	100,0
2007								
importi	3.218	1.036	935	620	248	187	470	6.651
%	47,9	15,4	13,9	9,2	3,7	2,8	7,1	100,0

In conseguenza delle minori spese rispetto alle previsioni, l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla Situazione Generale Finanziaria allegata al bilancio, è passato da euro 7.236.290,68 nel 2006 a euro 10.224.855,77 nel 2007, di cui:

- 6.270.422,00 euro come avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione;
- 3.954.433,77 euro come avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2008 (avanzo presunto euro 1.570.000,00).

In considerazione di quanto previsto dagli artt. 335 e 336 del Codice, l'Autorità terrà conto del maggior avanzo disponibile, rispetto a quello presunto, nella formulazione delle proposte al Ministro dell'Economia e delle Finanze del contributo di vigilanza rispettivamente a carico delle imprese e degli intermediari di assicurazione e riassicurazione.

In particolare, come anticipato in premessa, per quanto attiene al contributo a carico delle imprese, sulla base di una stima dell'avanzo di amministrazione disponibile, in data 29 febbraio 2008 l'Autorità ha formulato al competente Ministro la proposta del contributo per l'anno 2008 nella misura dello 0,42 per mille dei premi incassati nel 2007 (aliquota invariata dall'anno 2003), pur in presenza di una riduzione di questi ultimi stimata nella misura del 5 per cento rispetto all'esercizio 2006⁴; ciò comporterà un minor gettito di oltre un milione di euro, rispetto alle previsioni di entrata per il 2008, che troverà copertura nel maggior avanzo di amministrazione.

Anche per il corrente anno la proposta di contributo è stata formulata anticipatamente al fine di una rapida emanazione del provvedimento da parte del Ministro onde consentire che le risorse finanziarie dell'Autorità possano coprire il relativo fabbisogno senza soluzione di continuità nel corso dell'anno⁵.

1.2 Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai tredici centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Autorità:

SERVIZI VIGILANZA ASSICURATIVA I e II

- Sezione Attuariato
- Sezione Patrimoniale e fondi pensione
- Sezione Autorizzazioni e mercato

SERVIZIO ISPETTORATO

- Sezione Ispettorato I
- Sezione Ispettorato II

DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO

- Sezione Consulenza legale

⁴ Nel bilancio di previsione 2008 i contributi di vigilanza a carico delle imprese sono stati calcolati, sulla base della stima effettuata in base ai dati all'epoca disponibili, su un monte premi imponibile ridotto dell'1,5 per cento rispetto al 2006.

⁵ In proposito si rammenta che l'art. 335 del Codice delle Assicurazioni che ha introdotto "l'obbligo di pagamento annuale di un contributo di vigilanza" in luogo del versamento dell'acconto in precedenza effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno. Per l'anno 2007, il Ministro, aderendo alla richiesta dell'Autorità, ha emanato anticipatamente il decreto relativo al contributo di vigilanza delle imprese, rispetto al termine ultimo del 30 maggio, con ciò evitando che le disponibilità finanziarie dell'Autorità non risultassero sufficienti a coprire le spese fino al 31 luglio, data ultima di versamento dello stesso da parte delle imprese; ~~ciò ha permesso di non ricorrere all'indebitamento bancario.~~ *Private* *CONF*

SERVIZIO ALBI

Sezione Albi, intermediari e periti
 Ufficio Intermediari e Periti I
 Ufficio Intermediari e Periti II

SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDinarie E COATTE AMMINISTRATIVE**SERVIZIO SANZIONI****SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI**

Sezione Tutela dei danneggiati
 Sezione Tutela degli assicurati

SERVIZIO RISORSE UMANE

Ufficio Gestione risorse umane e formazione
 Ufficio Amministrazione del personale

SERVIZIO STUDI

Sezione Affari internazionali
 Sezione Studi
 Ufficio Riassicurazione

DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO**SERVIZIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE**

Sezione Contabilità e bilancio
 Ufficio Amministrazione e acquisti

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

Sezione Tecnologie e sistemi
 Ufficio Organizzazione e processi

SERVIZIO STATISTICA

Di seguito viene riportata l'evidenza sintetica delle spese dirette impegnate, ripartite per i centri di spesa:

Vigilanza I e II	8.822.145,36
Ispettorato	4.647.204,08
Coordinamento giuridico, di cui:	7.504.586,96
- Albi (€ 3.678.644,48)	
- Sanzioni (€ 1.304.493,71)	
- Liquidazioni (€ 701.243,18)	
Tutela Utenti	4.982.400,18
Risorse umane	1.389.190,64
Studi	2.778.724,64
Coordinamento operativo, di cui:	7.218.180,32
- Contabilità e Amm.ne (€ 4.292.205,78 ⁶)	
- Organizzazione e sistemi (€ 1.716.595,25)	
- Statistica (€ 711.972,33)	
Totale	€ 37.342.432,18

⁶ Sono compresi gli stipendi e relativi oneri di n. 26 unità addette ai servizi generali (autisti, commessi centralisti ecc.).

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sopra indicate ammontano a euro 37.342.432,18 su un totale complessivo di euro 47.584.583,67 e rappresentano il 78,5 per cento del totale.

Ai centri di spesa sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni per accertamenti ispettivi al centro di spesa Servizio Ispettorato; indennità e missioni per l'attività internazionale nell'ambito del Servizio Studi. Al Servizio Albi sono state imputate le spese per: il funzionamento della Commissione relativa all'ultima sessione di idoneità periti, il funzionamento del Collegio di garanzia, la gestione della riscossione dei contributi, l'archivio esterno e l'attività esterna di *data entry* correlata all'implementazione del RUI.

Le spese indirette impegnate per servizi generali, pari a complessivi euro 9.923.740,02 (20,8% del totale complessivo), comprendono: gli oneri di funzionamento per euro 6.785.342,13, le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di Staff e Internal Auditing per euro 3.138.397,89, gli investimenti per euro 318.411,47.

Di seguito sono indicate nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Canoni di locazione	3.175.154,99
Spese per servizi e utenze	2.463.129,00
Oneri tributari, finanziari e vari	376.533,25
Beni di consumo	187.289,16
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	298.715,75
Organizzazione e partecipazione congressi/convegni	16.738,09
Manutenzioni	74.904,75
Pubblicazioni	86.062,19
Pubblicità	96.371,18
Spese di rappresentanza	10.423,77
Totale	€ 6.785.342,13

Nelle tabelle e nei grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati delle spese e del personale assegnato per centri di costo.

1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Si riportano di seguito le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) pari a euro 50.429.969,38 (+ 15,6% rispetto al 2006) risultano così costituite:

- capitolo 10101 **“Contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione”** per euro 42.065.143,79 (- 3,6% rispetto al 2006);
- capitolo 10102 **“Contributo di vigilanza a carico degli intermediari”** per euro 7.494.810,67;
- capitolo 10202 **“Altre entrate”** per euro 843.668,14 tra le quali le più rilevanti sono costituite dagli interessi attivi sul deposito bancario per euro 356.508,20, dai rendimenti della gestione patrimoniale per euro 165.535,19, dal versamento da parte del Ministero dello Sviluppo economico delle tasse dei periti relative al 2007 di euro 205.119,00.

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a euro 47.584.583,67 (-0,5% rispetto al 2006) di cui euro 47.266.172,20 (+4,4%) per spese correnti ed euro 318.411,47 (-87,4%) per spese in conto capitale e risultano così ripartite:

- capitoli 10201 "**Stipendi**", 10202 "**Oneri previdenziali e assistenziali**" e 10206 "**Altri oneri del personale**": lo stanziamento complessivo di euro 35.147.119,00 è stato impegnato per euro 34.043.246,36 con una economia di euro 1.103.872,64 derivante, sostanzialmente, da contenimenti di spesa conseguiti in occasione dei rinnovi contrattuali del personale con particolare riferimento ai dirigenti;
- capitolo 10203 "**Compensi per lavoro straordinario**": lo stanziamento di euro 1.580.000,00 è stato impegnato per euro 1.516.566,07 con una economia di euro 63.433,93;
- capitoli 10204 "**Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno**" e 10205 "**Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero**": lo stanziamento complessivo di euro 1.320.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 1.319.528,76);
- capitolo 10207 "**Spese per formazione e borse di studio**": rispetto ad uno stanziamento di euro 500.000,00 le somme impegnate sono state pari a euro 185.004,17 con una minore spesa di euro 314.995,83; essa è riconducibile sia al rinvio dell'iniziativa di informazione/formazione attraverso le tecniche di *e-learning* sia a economie realizzate a seguito di gara comunitaria per i corsi di lingua inglese;
- capitolo 10209 "**Prestazioni professionali**": lo stanziamento di euro 248.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 247.724,16);
- capitolo 10211 "**Canoni di locazione e oneri accessori**": rispetto ad uno stanziamento di euro 3.280.000,00 sono stati impegnati euro 3.175.154,99 con una minore spesa di euro 104.845,01 per oneri accessori;
- capitolo 10213 "**Spese per servizi e utenze**": rispetto ad uno stanziamento di euro 3.280.000,00 sono stati impegnati euro 2.592.901,00 con una minore spesa di euro 687.099,00 di cui:
 - euro 270.662,68 per spese generali (pulizie, vigilanza locali, rinvio prove di idoneità, ecc
 - euro 416.436,32 per spese informatiche (rinvio noleggio apparecchiature informatiche al secondo semestre dell'anno, rinvio di iniziative quali: collegamento e adeguamento banca dati *Bloomberg*, *workflow* e gestione documentale);
- capitolo 10301 "**Oneri tributari e finanziari**": lo stanziamento di euro 2.481.000,00 è stato impegnato per euro 2.423.265,51 (IRAP euro 2.151.958,52);
- capitolo 20503 "**Acquisto apparecchiature e programmi informatici**": lo stanziamento di euro 370.000,00 è stato impegnato per euro 274.901,06. Il previsto rinnovamento del sistema di *backup* è stato rinviato al 2008;
- capitolo 20504 "**Acquisto mobili d'ufficio e arredi**": lo stanziamento di euro 100.000,00 è stato impegnato per soli euro 27.610,29 in considerazione del rinvio di talune iniziative di razionalizzazione di nuovi spazi e dei relativi arredi.

Le movimentazioni delle "**Partite di giro**" indicate ai capitoli 40601 e 40801, rispettivamente tra le entrate e le spese, iscritte per complessivi euro 56.095.000,00 sono risultate a consuntivo pari a euro 32.036.275,97 e riguardano per euro 14.000.000,00 la regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat Euramerica, gestore patrimoniale, al Monte di Paschi di Siena, istituto cassiere, e per euro 18.036.275,97 le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse.

Nell'ambito delle "**Partite di giro**" è stato istituito dal 2005 il "**Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli – Check Box**" al fine di dare separata evidenza contabile delle relative movimentazioni. Per la gestione di tale fondo è stato peraltro acceso presso l'istituto cassiere un apposito conto corrente. Si rammenta che nel 2005 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha erogato la prima *tranche* di euro 2.100.000,0 e, nel 2006, la seconda *tranche* di euro 4.200.000,00 su un totale complessivo di euro 7.000.000,00.

La situazione al 31 dicembre 2007 evidenzia nelle entrate, al capitolo 40602, l'importo di euro 700.000,00 (terza tranche ancora da erogare) ed euro 185.969,15 per interessi maturati e, nelle spese, al capitolo 40802, pagamenti per euro 80.890,33. Inoltre nel 2007 è stato istituito il nuovo capitolo 40803 per la realizzazione del "Progetto preventivatore r.c.auto" con l'iniziale dotazione di euro 90.000,00 su uno stanziamento di complessivi euro 300.000,00 (cfr. par. 3.3). Anche per la gestione di tale fondo è stato acceso un apposito conto corrente presso l'istituto cassiere.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti di competenza per euro 1.296.181,30 e dei residui attivi per euro 14.051.137,58 e in quelle delle spese il totale dei debiti di competenza per euro 5.634.796,74 e dei residui passivi per euro 2.210.101,00.

In apposita lista (all.1 al Bilancio) vengono evidenziati i crediti/debiti con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall'art. 14, comma 2, del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

1.4 La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale

Il conto economico evidenzia un risultato positivo di euro 3.084.898,82 (nel 2006 si era registrata una perdita di euro 1.698.640,08) che deriva dalla differenza tra i costi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi euro 47.331.192,82 e i ricavi della gestione corrente e straordinaria per complessivi euro 50.416.091,60.

L'avanzo economico dell'esercizio è conseguenza delle minori spese impegnate nel 2007 rispetto alle previsioni che hanno generato un avanzo di amministrazione di euro 3.954.433,77, di cui si è riferito al paragrafo 1.3.

I maggiori ricavi dell'esercizio rispetto ai costi hanno determinato un aumento del patrimonio netto che da euro 13.772.189,26 nel 2006 è passato a euro 16.857.088,04.

Rispetto all'esercizio 2006 si rileva un aumento dei costi correnti per complessivi euro 2.125.227,72 (4,7%). Tale incremento è correlato sostanzialmente ai costi derivanti dai rinnovi dei contratti di lavoro dei dipendenti riferiti ai periodi pregressi, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2008 e che al 31 dicembre costituivano debiti nei confronti dei dipendenti.

Nell'ambito degli oneri la voce più rilevante è costituita dai costi per il personale pari a complessivi euro 37.106.021,08 (+11,6 %); tra i restanti costi si segnalano quelli relativi ai servizi generali per euro 5.664.785,79 (- 5,5%) e agli oneri tributari e finanziari per euro 2.423.265,51(- 10,0%).

Nell'ambito dei proventi si osserva che la quasi totalità degli stessi è costituita dai contributi di vigilanza pari a euro 49.559.954,46 (+15,2%); i restanti proventi ordinari ammontano a euro 856.137,14 (+73,0%), di cui euro 522.043,39 per interessi attivi sui depositi di conto corrente e per proventi della gestione patrimoniale.

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 1.507.259,06, al netto degli ammortamenti, compresi i beni in corso di acquisizione per euro 678.644,89 (consistenza all'1.1.07 euro 997.319,78).

La tabella che segue evidenzia i valori di carico dei cespiti al 31 dicembre e i relativi fondi di ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI
(importi in migliaia di euro)

Cespiti	Valori di carico	Fondo amm.to	Valore netto
	(a)	(b)	(a)-(b)
Impianti	177	92	85
Attrezzature informatiche	937	469	467
Mobili	641	368	274
Automezzi	17	15	2
TOTALE	1.772	944	828

I crediti sono ammontati a complessivi euro 1.310.280,74 (+1,1%) e le principali poste di bilancio riguardano:

- le anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte per euro 922.349,86;
- i contributi dovuti da intermediari non ancora riscossi al 31 dicembre, per i quali sono state avviate le procedure di sollecito per euro 90.900,00;
- il risultato della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A per euro 165.535,19;
- gli interessi maturati nell'ultimo trimestre 2007 sul deposito di c/c presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena per euro 115.036,76.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 13.818.256,50 e corrispondono al patrimonio al 31.12.2007 gestito dalla citata Banca Finnat. Le disponibilità liquide, pari a euro 7.636.062,82, sono costituite dal deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a euro 7.474.320,32 e dalla liquidità presso la Banca Finnat per euro 161.742,50.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a euro 7.414.771,08 comprendono, tra l'altro, euro 2.422.008,39 per debiti nei confronti dei fornitori; euro 1.386.718,54 per debiti nei confronti degli Istituti previdenziali e assistenziali; euro 1.197.291,84 per debiti nei confronti dell'Erario (IRPEF e IRAP); euro 2.357.877,00 per debiti nei confronti dei dipendenti per il rinnovo dei contratti ed euro 50.875,31 per altri debiti, tra cui euro 34.060,98 verso collaboratori esterni.

Nei conti d'ordine è evidenziato l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il TFR che risulta complessivamente pari a euro 13.117.604,31 a fronte del quale l'Autorità ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per euro 5.219.419,36. Non si sono registrati crediti c/residui attivi.

Tali importi che si ricollegano alla gestione finanziaria, individuano le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data e le entrate accertate che non si sono tradotte in proventi dell'esercizio (es. recuperi liquidazione TFR). Queste voci, costituiscono, rispettivamente, residui passivi e attivi come previsto dall'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "Totale Residui Passivi" e "Totale Residui Attivi" del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

2 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 agosto 1982, n. 576, come modificato dall'art. 351, comma 1 del Codice, l'Autorità entro il 31 maggio di ogni anno presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta che illustra i principali aspetti relativi alle problematiche del mercato vigilato e i riflessi sull'attività dell'ISVAP.

In questa sede si illustrano solo i fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati in relazione agli indirizzi fissati dal Consiglio dell'Autorità in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Al riguardo, appare doveroso evidenziare che l'incertezza che ha contrassegnato il quadro istituzionale di riferimento dell'Autorità nel trascorso esercizio non ha assolutamente influenzato l'attività di controllo e di regolazione del mercato, che anzi si è caratterizzata per un impegno eccezionale nell'emanazione dei regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni; a fronte di detto maggior impegno, proprio in ragione dell'incertezza istituzionale, non è potuto corrispondere un rafforzamento del personale che anzi ha fatto registrare numerose uscite.

Il quadro normativo di riferimento dell'Autorità è stato caratterizzato nel 2007 da alcuni importanti provvedimenti:

- la legge 2 aprile 2007, n. 40 (c.d. decreto Bersani bis) recante, tra l'altro, misure di liberalizzazione del settore assicurativo quali il divieto di stipulare clausole di distribuzione esclusiva, già vigente per il ramo r.c.auto, esteso a tutti i rami danni; il mantenimento della classe di merito sul secondo veicolo; la validità dell'attestato di rischio per un periodo di cinque anni dalla data di cessazione del rischio assicurato e, infine, l'impossibilità per le imprese di applicare variazioni peggiorative della classe di merito, in caso di sinistro, prima di avere accertato l'effettiva responsabilità del contraente. Il provvedimento ha altresì modificato l'art. 136 del Codice per introdurre l'istituzione, a fini di trasparenza, presso il Ministero dello Sviluppo Economico ed attraverso un sistema tariffario organizzato dall'Isvap, di un servizio informativo (c.d. preventivatore) per consentire al consumatore di comparare le tariffe applicate dalle diverse imprese relativamente al proprio profilo di rischio (cfr. par. 3.3);
- il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 196 che dà attuazione alla direttiva 2004/113/CE in materia di parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi finanziari e assicurativi, attribuendo all'Autorità taluni poteri di vigilanza, nonché la competenza a raccogliere e pubblicare i dati relativi all'utilizzo del sesso quale fattore attuariale determinante per la determinazione delle tariffe;
- il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE e della direttiva 2006/70/CE in materia di antiriciclaggio che ha previsto che le Autorità di vigilanza di settore sovrintendano al rispetto degli obblighi stabiliti dal decreto stesso da parte dei soggetti vigilati, anche attraverso scambio di informazioni e collaborazione tra Autorità e Forze di polizia.

Nel 2007 sono proseguiti i lavori dell'Autorità per dare attuazione alle disposizioni del Codice attraverso l'emanazione dei previsti Regolamenti attuativi, nonché con l'entrata in vigore del Registro Unico degli intermediari.

In particolare, sono stati emanati i seguenti Regolamenti:

- Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007 in materia di schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
- Regolamento n. 8 del 13 novembre 2007 riguardante la liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione, con il quale sono state dettate misure di

salvaguardia, risanamento e liquidazione, in attuazione di quanto stabilito dagli articoli 250, commi 2, 3 e 4, 253, comma 5, 257, comma 1, e 263, comma 1, del Codice. Il Regolamento, tra l'altro, amplia la sfera di autonomia degli organi della liquidazione e prevede l'autorizzazione dell'ISVAP soltanto per gli atti di maggiore significatività, oltretutto per quelli espressamente stabiliti dal Codice;

- Regolamento n. 9 del 14 novembre 2007 in materia di disciplina dell'uso di denominazione assicurativa.

E' stato inoltre emanato il provvedimento n. 2530 del 3 luglio 2007 con cui sono state dettate nuove disposizioni in materia di tipologie di attivi destinabili alla copertura delle riserve tecniche dei rami vita e danni.

Nel corso del 2007 sono stati, inoltre, sottoposti alla procedure di pubblica consultazione ulteriori 19 schemi di regolamento; di questi, i seguenti 11 sono stati emanati nei primi mesi del 2008:

- Regolamento n. 10 concernente le procedure di accesso all'attività assicurativa e l'albo delle imprese di assicurazione;
- Regolamento n. 11 concernente la disciplina dell'attività peritale;
- Regolamento n. 12 concernente i requisiti del personale e le caratteristiche tecniche delle attrezzature per la gestione dei sinistri del ramo assistenza;
- Regolamento n. 13 concernente la disciplina del certificato di assicurazione, del contrassegno e del modulo di denuncia di sinistro;
- Regolamento n. 14 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche statutarie e delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni;
- Regolamento n. 15 concernente il gruppo assicurativo;
- Regolamento n. 16 concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni;
- Regolamento n. 17 concernente la disciplina dell'esercizio congiunto dei rami vita e danni;
- Regolamento n. 18 concernente la verifica della solvibilità corretta;
- Regolamento n. 19 concernente il margine di solvibilità delle imprese di assicurazione;
- Regolamento n. 20 recante disposizioni in materia di controlli interni, compliance, gestione dei rischi ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione.

I restanti 8 (concernenti, tra l'altro, la disciplina della trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto nel ramo r.c. auto, la disciplina degli obblighi di informazione, dell'interpello nonché della pubblicità dei prodotti assicurativi, le istruzioni applicative sulla classificazione dei rischi all'interno dei rami) saranno definitivamente emanati nelle prossime settimane.

L'Autorità ha inoltre inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dal Codice, le proposte relative ai seguenti atti regolamentari:

- Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico concernente i requisiti di onorabilità e professionalità dell'attuario incaricato vita e r.c. auto;
- Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico concernente l'individuazione della tipologia di veicoli esclusi dall'obbligo di assicurazione r.c. auto;
- Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con Ministro della Giustizia, concernente l'individuazione della tipologia di atti soggetti e di quelli esclusi dall'accesso agli atti della liquidazione dei sinistri.

Nel corso del 2007 sono proseguite le collaborazioni con le altre Autorità che hanno dato luogo alla sottoscrizione:

- di un accordo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS tra la Banca d'Italia, la CONSOB e l'ISVAP;
- del rinnovo della convenzione tra l'Agenzia del Territorio e l'ISVAP per la fornitura di servizi estimativi;
- della convenzione tra il Ministero dell'Interno e l'ISVAP per l'accesso alla Banca Dati Sinistri r.c. auto.

2.1 La vigilanza

L'Autorità nello svolgimento dell'attività istituzionale esercita la propria funzione di vigilanza al fine di verificare la stabilità e di garantire la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, mediante un monitoraggio della gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile vigilando, altresì, sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti degli operatori del settore assicurativo.

Al 31 dicembre 2007 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa risultavano 172, di cui 80 nei rami danni, 68 nei rami vita, 17 multiramo e 7 riassicuratrici.

Il 3 gennaio 2008, a seguito dell'emanazione del Regolamento n. 10 del 2 gennaio 2008 è stato pubblicato sul sito dell'Autorità l'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane e con sede legale negli Stati terzi già autorizzate ad operare nel territorio della Repubblica, con allegati gli elenchi delle imprese di assicurazione e riassicurazione appartenenti allo Spazio Economico Europeo abilitate ad operare in Italia.

Oltre ai tradizionali controlli (basati sui bilanci annuali e le relazioni semestrali nonché sui flussi informativi trimestrali in merito ad investimenti, attivi a copertura e strumenti derivati), l'Autorità, in relazione alla crisi del settore dei mutui *subprime* americani e agli effetti che la stessa ha avuto sull'andamento dei mercati finanziari internazionali, nel settembre 2007 ha condotto una specifica indagine sugli investimenti eventualmente presenti nei portafogli delle imprese esposti, direttamente o indirettamente, al rischio di *default* dei suddetti mutui. L'analisi non ha fatto emergere situazioni di criticità.

In ragione delle rilevanza di un adeguato sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, ai fini della stabilità delle imprese di assicurazione, l'Autorità ha proseguito la verifica delle relazioni allegate ai bilanci di esercizio, concernenti la valutazione effettuata dai consigli di amministrazione delle imprese sulla coerenza di tali sistemi rispetto alle disposizioni impartite con circolare Isvap n. 577/2005, alla luce degli aggiornamenti allegati ai bilanci 2006.

E' altresì proseguito l'esame delle delibere quadro sulla riassicurazione passiva di cui alla circolare Isvap n. 574/2005 e la verifica dei dati trasmessi dalle compagnie con i piani delle cessioni in riassicurazione relativi ai flussi annuali 2006-2007.

110 sono state le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità nel corso del 2007; in dettaglio:

- 33 operazioni aventi ad oggetto l'assunzione di partecipazioni di controllo e/o rilevanti in imprese di assicurazione,
- 12 operazioni di assunzione da parte delle imprese di assicurazione di partecipazioni di controllo in imprese esercenti attività diversa da quella assicurativa;
- 29 tra autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa, fusioni, scissioni, trasferimenti di portafoglio. Con particolare riferimento alle autorizzazioni ed estensioni all'esercizio dell'attività assicurativa, ai sensi del Regolamento n. 2/2006, i tempi procedurali si sono ridotti da centottanta a novanta giorni;
- 36 operazioni infragruppo.

Da segnalare la prosecuzione dei lavori del tavolo tecnico congiunto tra Banca d'Italia, Isvap e Consob al fine di monitorare l'individuazione dei conglomerati finanziari, sulla base di dati aggiornati, nonché elaborare regole comuni in materia di adeguatezza patrimoniale.

concentrazione dei rischi, operazioni infragruppo e sistemi di controllo interno. Nel corso del 2007 è stata pubblicata la lista aggiornata dei conglomerati identificati al 31.12.2006 e sono state specificate, in accordo con le altre Autorità di settore, le modalità di applicazione delle norme generali in materia di adeguatezza patrimoniale.

Per i conglomerati europei per i quali l'Isvap svolge il ruolo di Autorità Competente Rilevante o Competente⁷, è proseguita la collaborazione con le Autorità coordinatrici, al fine di verificare l'identificazione dei conglomerati e i primi dati sull'adeguatezza patrimoniale.

L'attività dell'Autorità ha riguardato anche l'esame dei prodotti assicurativi vita; per taluni prodotti di ramo I, rivelatisi non conformi alla normativa, è stata chiesta la sospensione immediata della commercializzazione.

Con riferimento ai contratti c.d. "multiramo", che offrono la combinazione di coperture assicurative di ramo I con prodotti finanziari assicurativi di ramo III e V, Consob e Isvap, al fine di assicurare al mercato chiarezza della disciplina e coerenza delle azioni di vigilanza, hanno avviato un tavolo tecnico in materia di obblighi di informativa precontrattuale e di regole di comportamento. In data 28 dicembre 2007, le due Autorità hanno posto in pubblica consultazione una comunicazione congiunta con la quale sono state rese note al mercato le indicazioni operative da seguire nella distribuzione dei c.d. "contratti multiramo".

2.2 Le ispezioni

Nel corso del 2007 sono stati effettuati 97 accertamenti, rispetto ai 106 dell'esercizio precedente, che hanno riguardato: 25 sedi di imprese, 11 centri di liquidazione sinistri, 59 tra agenzie, *brokers* e altri operatori e 2 imprese in liquidazione coatta amministrativa.

Le ispezioni presso le sedi delle imprese hanno avuto ad oggetto, per 15 casi, una pluralità di aree di rischio; le più significative sono state quelle relative al corretto funzionamento delle procedure utilizzate per il calcolo delle riserve tecniche di bilancio e, in particolare, al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. Su queste ultime, l'Autorità, già dal 2006, ha affiancato alle ispezioni tradizionali (senza preavviso) una nuova procedura che, in linea con la *best practice* europea e con le raccomandazioni del Fondo Monetario Internazionale, prevede un coinvolgimento preventivo della società anche con richieste documentali, prima degli approfondimenti in loco. La procedura ha consentito miglioramenti in termini di efficacia ed efficienza del processo ispettivo⁸.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli accertamenti sul rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio anche presso la rete distributiva: delle 19 verifiche effettuate, 11 hanno riguardato altrettante agenzie, variamente dislocate sul territorio.

Gli accertamenti presso gli uffici sinistri hanno riguardato le procedure di liquidazione del ramo r.c. auto; le verifiche presso gli intermediari hanno avuto, principalmente, ad oggetto il rispetto delle disposizioni emanate con il Regolamento Isvap n. 5/2006, in ordine alle modalità d'incasso dei premi ed all'adeguatezza dei contratti offerti, nonché, in alcuni casi, la corretta assunzione dei contratti r.c.auto e la trasparenza nell'offerta di prodotti vita.

⁷ In virtù di quanto disposto dal d.lgs. n. 142/2005 (che recepisce la direttiva europea 2002/87/CE in materia di conglomerati finanziari) per Autorità Competenti si intendono le Autorità nazionali dei Paesi dell'Unione europea preposte, in forza di legge o di regolamento, all'esercizio della vigilanza sulle banche, sulle imprese di assicurazione, sulle imprese di investimento sia a livello di singola impresa che di gruppo. Per Autorità Competenti Rilevanti si intendono le Autorità competenti dei Paesi dell'Unione Europea preposte all'esercizio della vigilanza settoriale a livello di gruppo su qualsiasi impresa regolamentata appartenente ad un conglomerato finanziario.

⁸ In sintesi, la procedura prevede il preventivo invio all'impresa di una nota contenente le aree di rischio oggetto di verifica (per le quali si chiede all'impresa di predisporre idonea documentazione) e la data di avvio degli accertamenti; tale procedura, per ora sperimentata nei confronti di primarie compagnie del mercato, può essere utilmente adottata nei casi di verifica di profili strutturali delle imprese ed in cui il preventivo avviso non sia controproducente per l'efficacia dell'azione di vigilanza.

Gli accertamenti hanno interessato anche altri soggetti, per i quali si sospettava l'esercizio dell'attività d'intermediazione abusiva.

Agli accertamenti hanno fatto seguito 57 note di rilievi e 58 atti di contestazione ai sensi del Regolamento Isvap n. 1/2006.

2.3 La tutela degli utenti

Gli esposti e le segnalazioni pervenute nel 2007 sono stati complessivamente 29.523 (+14,33% rispetto al 2006) dei quali 22.402 concernenti il ramo r.c.auto, 4.653 gli altri rami danni e 2.468 i rami vita. I dati registrano una sensibile ripresa del numero dei reclami dopo la progressiva diminuzione nel biennio 2004/2005 coincidente con l'entrata in vigore della circolare n. 518/2003. I maggiori incrementi si sono registrati nel ramo r.c.auto (+ 4.115 reclami) con un incremento del 18,37%.

Pur non disponendo ancora di elementi per una valutazione definitiva del fenomeno, si ritiene che le numerose novità intervenute nella disciplina del ramo r.c.auto e le conseguenti incertezze interpretative, o, talora, gli errori applicativi, possano aver contribuito alla crescita nel numero dei reclami, del resto confermata anche dal trend in aumento delle doglianze ricevute dal mercato (dati al terzo trimestre 2007).

I contatti telefonici nell'anno 2007 (gestiti sia con l'assistenza del personale Isvap, sia tramite il risponditore automatico) sono stati circa 19.000 e 371 i cittadini ricevuti dai funzionari dell'Autorità.

Con riferimento al Centro di Informazione italiano, nel 2007 sono pervenute circa 14.000 richieste.

2.4 L'attività internazionale e di studio

Nel corso del 2007 è cresciuto in misura significativa l'impegno dell'Autorità nei consessi internazionali (Consiglio, Commissione U.E., EIOPC, CEIOPS, Comitato Assicurazioni dell'OCSE, Comitato Tecnico della IAIS) per complessive 438 giornate di missione (311 giornate nel 2006).

In particolare, presso il Consiglio U.E., l'Autorità partecipa al negoziato sulla proposta di direttiva in materia di solvibilità delle imprese di assicurazioni che detterà le nuove regole in materia di requisiti prudenziali delle imprese e si propone di fornire un quadro completo e aggiornato della normativa assicurativa, riunendo in un unico testo 13 direttive vigenti.

L'Autorità ha partecipato ai lavori sulla proposta di direttiva in materia di acquisizioni e incrementi di partecipazione nel settore finanziario, adottata in via definitiva nel settembre 2007, e sulla proposta di Regolamento in materia di legislazione applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I) di prossima adozione.

L'Autorità partecipa, inoltre, ai lavori del Comitato Europeo delle Assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, fornendo il supporto tecnico ai rappresentanti governativi.

Nell'ambito dell'attività del Comitato Europeo dei supervisor assicurativi e dei fondi pensione (CEIOPS), rappresentanti dell'Autorità hanno partecipato alle riunioni dei gruppi di lavoro relativi a specifiche tematiche. Numerosi sono stati gli incontri dei comitati di coordinamento istituiti per realizzare la cooperazione prevista dal Protocollo di Helsinki sulla vigilanza sui gruppi assicurativi transfrontalieri. Si segnala che, a partire dal mese di ottobre 2007, il responsabile del Servizio Studi dell'Autorità è entrato a far parte del *managing board* del CEIOPS.

L'Autorità ha partecipato ai lavori delle Assemblee annuali della IAIS, alle riunioni periodiche del Comitato tecnico della IAIS, dei sottocomitati *accounting*, solvibilità, conglomerati finanziari, riassicurazione, nonché alle riunioni della *task force* in materia di *corporate governance*.

In ambito OCSE sono stati seguiti i lavori del Comitato Assicurazioni e del Gruppo di lavoro in tema di pensioni.

Con riguardo alle attività di studio, le principali tematiche affrontate hanno riguardato: l'attuazione del risarcimento diretto nel ramo r.c.auto; nell'ambito del progetto Solvency II, il supporto per la realizzazione dello studio di impatto quantitativo (QIS3) e un primo esame dei modelli interni adottati dalle imprese; un'analisi di dettaglio dell'esposizione del sistema assicurativo italiano al rischio *subprime*.

È stata altresì fornita collaborazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con 15 pareri obbligatori, richiesti dalla normativa vigente in merito alle operazioni di concentrazione che hanno coinvolto imprese assicurative.

2.5 La consulenza legale

Nell'anno pregresso si è registrata una flessione del contenzioso, ma è da segnalare che taluni ricorsi hanno rivestito un'importanza decisiva per l'Autorità e per il mercato. Basti pensare ai ricorsi presentati dalle principali associazioni di categoria (imprese - ANIA, agenti - SNA e *broker* - AIBA) avverso il regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 in materia di intermediazione assicurativa e riassicurativa, tutti respinti dal TAR del Lazio che, con sentenze n. 5522/2007, 5523/2007 e 5524/2007, ha confermato la piena legittimità del provvedimento impugnato. Avverso tale decisione, ANIA e SNA hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato; la discussione di merito si terrà il giorno 10 giugno c.a..

E', inoltre, proseguita la collaborazione dei legali dell'Autorità nel dare supporto all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio dei provvedimenti non attribuiti alla difesa diretta da parte dei legali stessi, così come è proseguito l'impegno a difendere coi propri avvocati gli atti sanzionatori impugnati, come disposto dall'art. 326 del Codice, nonché i provvedimenti di carattere disciplinare assunti nei riguardi degli intermediari e dei periti, ai sensi dell'art. 331 dello stesso Codice.

Vanno registrati i maggiori oneri finanziari imposti dalla necessità, in presenza di giudizi incardinati dinanzi a Magistrature periferiche, di appoggiarsi ad avvocati domiciliatari del libero foro per elezione di domicilio e incombenze notificatorie, non avendo l'Autorità un'articolazione diffusa sul territorio nazionale.

E' da ricordare la significativa attività di rilascio di pareri legali agli altri Servizi, aumentata in dipendenza del mutamento del quadro disciplinare prodotto dall'entrata in vigore del Codice e dei relativi regolamenti di attuazione e della connessa necessità di risolvere i problemi interpretativi.

2.6 Le sanzioni

Il 2007 è stato il primo anno di piena operatività delle nuove disposizioni contenute nel Codice e, soprattutto, nella legge 28 dicembre 2005, n. 262 (disposizioni per la tutela del mercato e la disciplina dei mercati finanziari), entrata in vigore il 12 gennaio 2006, legge che ha attribuito direttamente all'Autorità la competenza ad irrogare, tramite ordinanza, le sanzioni pecuniarie ai soggetti trasgressori, prima assegnata al Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel 2007 l'Autorità ha emesso 2.881 ordinanze, delle quali 2.607 (90,49%) di ingiunzione delle sanzioni e 274 (9,51%) di archiviazione del procedimento. Le ordinanze ingiuntive si riferiscono a 150 soggetti, quasi esclusivamente imprese di assicurazione; in particolare, 2.578 ingiunzioni riguardano compagnie (98,89%), 25 gli intermediari (0,96%) e 4 altri soggetti (0,15%).

Delle suddette ordinanze di ingiunzione, 2.177 sono relative a violazioni della normativa r.c. auto (83,51%); di queste, 2.031 riguardano la materia della liquidazione sinistri e si riferiscono a 53 imprese (93,29%). Le rimanenti 430 ordinanze ingiuntive riguardano violazioni della normativa di vigilanza relativa alle imprese, agli intermediari e ad altri operatori del mercato (16,49%).

Quanto agli importi delle relative sanzioni, le ordinanze ingiuntive sono ammontate complessivamente a euro 32.925.793,62, per euro 26.359.343,14 (80,06%) alla materia r.c.auto e per euro 6.566.450,48 (19,94% per cento) a violazioni di altra natura.

Nel'ambito delle violazioni r.c.auto, le sanzioni irrogate relative alla liquidazione dei sinistri sono pari a euro 26.027.515,14 (98,74% dell'importo totale r.c.auto).

Gli importi delle sanzioni pagate nell'anno 2007 sono pari a euro 25.713.102,47 e si riferiscono a:

- pagamenti per ordinanze emesse nell'anno 2006 e pagate nel 2007, euro 724.706,81;
- pagamenti per ordinanze emesse e pagate nel 2007, euro 22.394.197,31;
- pagamenti per euro 2.594.198,35 effettuati nel 2007, ai sensi dell'art. 328, comma 2, del Codice (per un importo pari alla misura della conciliazione amministrativa maggiorato del 10%), a fini estintivi dei procedimenti pendenti alla data dell'11 gennaio 2006 e da chiudere entro il 31 dicembre 2007 in base a quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento ISVAP n. 1/2006.

Al riguardo, si segnala che alla data del 20 marzo 2008 risultano effettuati pagamenti per un importo di euro 4.301.802,00, relativi a ordinanze emesse nel 2007.

2.7 Gli intermediari e i periti

A seguito del recepimento della Direttiva 2002/92/CE con l'emanazione del Regolamento n. 5 del 16 ottobre 2006 e del Provvedimento n. 2473 del 16 novembre 2006, attuativi della disciplina sull'intermediazione assicurativa contenuta nel Codice, è stato realizzato il Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI) e l'elenco annesso relativo agli intermediari dell'Unione Europea operanti in via transfrontaliera nel territorio della Repubblica italiana. Il registro è divenuto operativo e consultabile sul sito dell'Autorità il 1° febbraio 2007.

Le attività di gestione del registro e dell'elenco annesso hanno comportato un notevole sforzo organizzativo per l'inserimento delle domande d'iscrizione e di cancellazione; per la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti ai fini dell'iscrizione nonché per la riscossione del contributo di vigilanza a carico degli intermediari iscritti nelle diverse sezioni del Registro. Dette attività hanno reso necessario il temporaneo distacco presso il Servizio Albi di un rilevante numero di funzionari in forza presso altri Servizi dell'Autorità.

Alla data del 20 marzo 2008 risultavano iscritti 225.148 soggetti nelle cinque sezioni del Registro e 6.137 nell'elenco annesso.

Sul piano dei controlli, la vigilanza sugli intermediari ha riguardato, tra l'altro, la verifica del rispetto delle norme comportamentali nell'esercizio dell'attività da parte di soggetti iscritti al RUI, con conseguente applicazione delle sanzioni disciplinari e amministrative ove accertata la violazione delle disposizioni vigenti.

Con l'emanazione del Regolamento n. 11 del 3 gennaio 2008 attuativo della disciplina dell'attività peritale contenuta nel Titolo X Capo VI del Codice, il 4 gennaio 2008 è stato pubblicato sul sito dell'Autorità il nuovo Ruolo Periti.

Come previsto dalla rinnovata disciplina sull'attività peritale, si è provveduto ad implementare il Ruolo trasferendo in esso coloro che risultavano regolarmente iscritti nel ruolo previsto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 166. Alla data del 20 marzo 2008 risultavano iscritti 6.762 periti.

Sono state indette 2 prove di idoneità per l'anno 2007 per l'iscrizione nel registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi e nel ruolo dei periti, che si svolgeranno nel corso del 2008.

2.8 Le statistiche

Nel corso del 2007 il Servizio Statistica ha proseguito le attività di analisi del mercato assicurativo italiano attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese. In particolare, oltre alle tavole statistiche della Relazione Annuale sull'attività dell'Autorità, sono state elaborate 19 circolari a contenuto statistico, tra le quali quelle riguardanti l'evoluzione dei premi e dei costi del ramo r.c. auto negli ultimi sei esercizi, i premi contabilizzati a ogni trimestre dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere, nonché l'andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre dell'anno.

Sono proseguiti i rapporti con l'ISTAT per gli adempimenti connessi con la partecipazione dell'Autorità al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e al Programma Statistico Nazionale 2007-2009. E' stata effettuata, infine, la consueta trasmissione di dati e informazioni sul settore assicurativo italiano all'EUROSTAT, all'OCSE ed al CEIOPS.

2.9 La divulgazione della cultura assicurativa

2.9.1 Borse di studio

A seguito del concorso pubblico a quattro borse di studio, finalizzate al perfezionamento all'estero della materia assicurativa, bandito nel marzo 2006, si è proceduto nell'anno 2007 all'assegnazione delle stesse. Dei quattro assegnatari, due hanno rinunciato. In assenza di candidati idonei, non è stato possibile procedere a nuova assegnazione.

2.9.2 Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Nel 2007 è proseguita la collaborazione dell'Autorità con l'Osservatorio sul danno alla persona, al quale partecipa con propri funzionari l'Autorità stessa.

Dopo la pubblicazione nel 2006 del volume "La valutazione delle macropermanenti. Profili pratici e di comparazione", nel mese di novembre 2007 la Scuola Superiore di S. Anna ha organizzato una conferenza internazionale dal titolo "*Personal Injury Compensation: a Trans-national Problem. Theoretical, Pratical and Insurance Issues*", cui hanno partecipato esponenti internazionali nelle varie discipline inerenti il tema del risarcimento del danno – medico legale, giuridica, assicurativa.

L'Osservatorio ha ulteriormente consolidato le attività intraprese e perfezionato le metodologie di raccolta e archiviazione del materiale giurisprudenziale sempre sulla base del consueto approccio interdisciplinare giuridico e medico-legale. Tale opera ha consentito di consolidare e implementare il patrimonio informativo dell'archivio giurisprudenziale visualizzabile sul sito internet dell'Osservatorio, posto a disposizione di tutti gli operatori giuridici. Alcuni risultati dell'attività di ricerca e di elaborazione dei dati attraverso il database elettronico, sono stati pubblicati sulla rivista *Danno e Responsabilità* n. 4/2007.

2.9.3 Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie

A seguito dell'adesione alla costituzione della "Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico finanziario" (XBRL) con altre Autorità e associazioni di categoria, nel corso del 2007 l'Autorità ha partecipato alle riunioni del Comitato Direttivo e dei gruppi di lavoro istituiti nell'ambito dell'Associazione.

3 L'ATTIVITA' PROGETTUALE

3.1 Il progetto per il Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza

Nel 2007 si è dato corso allo sviluppo delle componenti fondamentali del Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza (NSIV), le cui linee funzionali e strategiche sono state definite nel progetto c.d. *Masterplan*.

Il progetto per la sua complessità è stato suddiviso in componenti la cui implementazione è stata prevista in tre fasi distinte. La prima fase prevede la creazione del nuovo sistema informativo e della connessa infrastruttura di sicurezza, del sistema di gestione anagrafica delle compagnie nonché del Registro Unico degli Intermediari e Ruolo dei Periti.

A seguito della gara europea per la realizzazione della infrastruttura tecnologica del nuovo sistema, nel mese di ottobre 2006 sono iniziate le attività del fornitore aggiudicatario della gara stessa. Le funzionalità del nuovo sistema sono state realizzate attraverso un approccio modulare che ha permesso nel 2007 di sviluppare alcune componenti per le quali erano previste scadenze normative: Registro Unico degli Intermediari, Ruolo Periti, Albo Imprese, nonché le componenti dell'infrastruttura di sicurezza indispensabili per la fruibilità delle applicazioni suddette.

Secondo il piano di lavoro per la realizzazione del NSIV si è proceduto alla fase di analisi delle funzionalità applicative di *Front End*, per l'acquisizione dei dati dal mercato, della base dati centralizzata delle informazioni di vigilanza, dell'anagrafica compagnie, dell'Albo Imprese e dell'Albo Gruppi, dell'architettura dei *report* nonché del sistema di sicurezza per il trattamento delle informazioni e l'accesso ai dati.

La realizzazione del NSIV, che richiede anche il coinvolgimento del mercato, ha impegnato nel corso del 2007 un gruppo di imprese pilota per la verifica e i test delle prime funzionalità del *Front End*.

L'Autorità e il gruppo pilota si affiancheranno anche nel corso del 2008 nelle fasi di test integrato del nuovo sistema; il test sarà esteso successivamente alla totalità delle imprese per consentire di verificare la conformità dei sistemi informativi delle stesse ai requisiti richiesti dal nuovo sistema di vigilanza.

Il sistema NSIV permetterà la trasmissione delle informazioni all'Autorità con un'applicazione *internet* che consentirà, fra l'altro, alle imprese di monitorare tutto il procedimento di invio fino alla conferma del ricevimento e della correttezza dei dati. I nuovi tracciati record si basano sul formato *XML* e consentono una elevata flessibilità a fronte delle innovazioni derivanti da *IAS/IFRS* e *Solvency II*.

3.2 Progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (*Check Box*)

Concluse le attività prodromiche all'avvio del progetto pilota *Check Box*, la sperimentazione è stata ufficialmente avviata a partire dal 9 febbraio 2007. In tale data, l'Autorità ha trasmesso al fornitore le informazioni necessarie ad avviare in concreto la raccolta delle adesioni e l'installazione dei dispositivi.

Nei mesi da febbraio a giugno 2007, l'Autorità ha inviato 100.000 lettere ad altrettanti assicurati delle 12 imprese partecipanti alla sperimentazione per sollecitare l'adesione al progetto. Poiché il tasso di adesione è stato del tutto contenuto (intorno al 5%), dal mese di luglio 2007 l'attività di contatto e presentazione dell'iniziativa è stata affidata direttamente alle imprese mediante lettere da parte delle direzioni generali o sensibilizzazione delle reti di vendita, ritenendo che la scelta dei suddetti canali rappresenti una valida soluzione in termini di efficacia ed economicità. Al contempo, sono state intraprese nuove iniziative per incentivare le adesioni, nel rispetto delle condizioni di gara, che per costante orientamento,

giurisprudenziale non possono essere modificate *ex post*; ampliando il numero delle imprese partecipanti.

Il fornitore ha dato la propria disponibilità per la gratuita messa a disposizione della "copertura satellitare in ipotesi di furto", già attivata in singoli casi su richiesta degli interessati, e per la predisposizione di materiale pubblicitario da esporre nei punti vendita delle compagnie.

Il totale complessivo delle adesioni al 19 marzo 2008 è di 11.925 unità, su 17.100 dispositivi oggetto della fornitura, di cui installati 9.808.

3.3 Progetto "Preventivatore r.c. auto"

Il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 18 dicembre 2006 ha stanziato la somma di euro 300.000,00 per la realizzazione di un servizio informativo che consenta al consumatore di comparare, con un solo accesso internet, i premi r.c. auto di tutte le imprese operanti in Italia nel suddetto ramo relativamente al profilo individuale.

Sulla base della convenzione stipulata il 28 dicembre 2006 con il predetto Ministero e tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla legge n. 40/2007 in materia di liberalizzazione r.c. auto, a modifica dell'articolo 134 del Codice, è in corso la realizzazione del c.d. "preventivatore unico r. c. auto".

In particolare, l'Autorità ha selezionato il fornitore mediante una gara europea a procedura aperta ai sensi del d.lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti pubblici) che si è conclusa a gennaio 2008. Aggiudicataria del servizio è risultata la Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Sulla base degli impegni assunti dalla società aggiudicataria, i servizi oggetto della fornitura dovranno realizzarsi entro sette mesi dalla stipula del contratto, firmato lo scorso 17 marzo.

4 L'ATTIVITA' INTERNA

4.1 Le risorse umane

Il personale in servizio al 31 dicembre 2007 era di 362 unità (n. 374 al 31 dicembre 2006), di cui 15 con contratto a tempo determinato, così distribuito:

- carriera dirigenziale	n. 27
- carriera direttiva	n.249
- carriera ex 1a categoria di concetto	n. 7
- carriera operativa	n. 62
- carriera esecutiva	n. 17

Nel corso dell'anno 2007 hanno cessato l'attività 17 dipendenti: 4 della carriera dirigenziale, di cui uno con contratto a tempo determinato, 9 della carriera direttiva (1 unità è stata poi successivamente riassunta in corso d'anno), di cui uno con contratto a tempo determinato, 3 della carriera operativa e 1 della carriera esecutiva.

Sono state assunte 4 unità di carriera direttiva, assegnate al Servizio Organizzazione e Sistemi, nonché 1 unità di carriera esecutiva, in attuazione della legge n. 68/99 per l'assunzione obbligatoria dei disabili.

4.1.1 Carriera dirigenziale

Di seguito al collocamento a riposo del Capo del Servizio Contabilità e amministrazione, la reggenza del Servizio è stata affidata al Capo del Coordinamento operativo e per le

dimissioni del Capo della Sezione autorizzazioni e mercato, nell'ambito del Servizio di Vigilanza II, la reggenza della Sezione è stata attribuita al Capo del Servizio stesso. Dal 2 gennaio 2008, la responsabilità della Direzione Coordinamento giuridico è stata assegnata ad un dirigente distaccato dalla Banca d'Italia, in sostituzione del dirigente con contratto a tempo determinato, scaduto nel mese di dicembre 2007. Infine ha cessato il servizio, per dimissioni, un dirigente distaccato al CEIOPS.

4.1.2 Carriera direttiva

Nel corso dell'anno sono stati assunti 4 funzionari di 1a, del concorso pubblico, per titoli ed esami, con formazione tecnico informatica, da destinare al Servizio Organizzazione e Sistemi in vista della realizzazione del Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza.

4.1.3 Assunzioni obbligatorie

In ottemperanza alla legge n. 68/99 – “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”- è stata assunta, come detto, 1 unità, mediante richiesta al Collocamento Obbligatorio della Provincia di Roma, nella carriera esecutiva, assegnata al Servizio Contabilità ed amministrazione dell'Autorità.

4.1.4 Formazione del personale

La formazione programmata e svolta nel 2007 ha mantenuto l'impostazione didattica già seguita negli ultimi anni. Si è ritenuto pertanto opportuno privilegiare i corsi in sede, scelta che ha favorito oltre il contenimento della spesa, anche il passaggio trasversale di conoscenze nelle materie specialistiche dei diversi Servizi dell'Autorità. Rispetto all'anno precedente, si è riscontrata una lieve flessione dei corsi formativi interni, dovuta al crescente impegno degli uffici nell'attività regolamentare, alla partecipazione a tavoli di lavoro con altre Autorità nazionali nonché all'intensa attività a livello internazionale.

Nell'ambito delle iniziative effettuate in sede, che hanno coinvolto diversi uffici, si sono tenuti i seguenti incontri informativi: “Nuove disposizioni in materia di copertura delle riserve tecniche”; “*Solvency II*: i risultati del QIS 3 e la proposta di direttiva”; la *Governance* delle imprese e dei Sistemi di controllo interno. Il seminario, progettato e realizzato in collaborazione con la SDA-Bocconi, anche in ragione del forte impatto delle nuove disposizioni in materia previste da *Solvency II*, ha interessato un ampio numero di dipendenti appartenenti sia al Servizio Ispettivo che ai Servizi di Vigilanza oltre a diversi uffici coinvolti in maniera trasversale.

Nel corso del 2007, tuttavia, gran parte delle risorse finanziarie disponibili è stata destinata alla partecipazione a convegni e seminari tecnico-specialistici fuori sede, che hanno riguardato l'approfondimento di tematiche in continua evoluzione. In particolare, oltre alla partecipazione agli incontri internazionali previsti dalla FSA (*Financial Services Authority*) e dal CEIOPS (*Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors*), i dipendenti hanno aderito ad iniziative formative sulle seguenti tematiche: sistemi e tecniche di misurazione dei rischi; prima applicazione degli IAS/IFRS ai bilanci consolidati; *Solvency II*; tutela del risparmio e processo amministrativo; la riforma della legge fallimentare; *asset liability management*; il Codice dei contratti pubblici; fondi pensione e PIP; normativa comunitaria in materia societaria e riassicurativa; il codice dell'amministrazione digitale, Bloomberg.

Ampio spazio è stato dedicato anche alle iniziative in ambito informatico per far fronte alle sempre maggiori esigenze in materia di sicurezza delle informazioni e di gestione dei sistemi informatici dell'Autorità.

Nell'ambito della formazione interfunzionale per i dirigenti e i dipendenti (complessivamente n. 90 unità) è stato previsto l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese, attraverso la programmazione di corsi di durata triennale. Il fornitore è stato selezionato mediante gara europea, conclusasi con l'aggiudicazione in favore della società Didagroup s.p.a.. I corsi sono iniziati nell'ultimo trimestre 2007.

E' stata inoltre espletata in sede la formazione obbligatoria, in linea con quanto prescritto dal d.lgs 626/94 e successive modifiche, su "Pronto soccorso" e "Reittraining Esecutori BLS-D", sull'uso del defibrillatore per gli addetti alla sicurezza e alla salute dei lavoratori sul luogo del lavoro.

Complessivamente per l'anno 2007, le ore-uomo formative, che hanno riguardato tutto il personale, sono state 4.574 ed hanno coinvolto 209 dipendenti.

4.1.5 Rinnovi contrattuali

L'art. 20 della legge istitutiva stabilisce che il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti dell'Isvap è determinato dal Consiglio, con riferimento ai CCNL del settore assicurativo, tenuto conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'Autorità.

Contratto dipendenti non dirigenti

Il contratto dei dipendenti non dirigenti del settore assicurativo, scaduto il 31 dicembre 2005, è stato rinnovato a livello nazionale in data 17 settembre 2007, per il quadriennio 2006/2009. Considerata l'evoluzione in atto del contesto istituzionale di riferimento per l'Autorità, in data 19 dicembre 2007 il Consiglio ha approvato l'ipotesi di accordo siglata con le OO.SS. il 14 dicembre 2007, riguardante esclusivamente il biennio 2006/2007, rinviando la discussione per il biennio 2008/2009.

Al personale è stato riconosciuto, nella stessa misura percentuale prevista dal CCNL del settore assicurativo, un aumento su tutte le voci retributive pari al 2,6 per cento dal 1° gennaio 2006 (di cui 1,7% quale inflazione programmata per l'anno 2006 e 0,9% quale recupero della differenza tra inflazione reale e quella programmata per il biennio 2004/2005); al 2,4 per cento dal 1° gennaio 2007 (di cui 2% quale inflazione programmata per l'anno 2007 e 0,4% quale recupero della differenza tra inflazione reale e quella programmata per l'anno 2006); all'1,5 per cento dal 1° luglio 2007.

Contratto dirigenti

Il contratto dei dirigenti, scaduto per la parte economica il 30 giugno 2003 e per la parte normativa il 30 giugno 1999 è stato rinnovato a livello nazionale il 17 novembre 2007, fino al 31 dicembre 2010, sia per la parte economica che normativa.

Il Consiglio, in data 30 gennaio 2008, a seguito del citato accordo collettivo nazionale, ha deliberato per il personale dirigente, analogamente a quanto previsto per il restante personale, il rinnovo del trattamento economico fino al 31 dicembre 2007, rinviando la discussione per il triennio 2008/2010.

Il CCNL dei dirigenti delle imprese assicurative, ha previsto, per il periodo 1° luglio 2003 – 31 dicembre 2007, un incremento delle retribuzioni pari al 12,05 per cento così ripartito:

- 1 luglio 2003 – 31 dicembre 2003, incremento del 2,65 per cento di cui 1,94 per cento quale recupero della differenza tra inflazione reale e inflazione programmata per il biennio 1 luglio 2001 – 30 giugno 2003 e 0,70 per cento quale inflazione programmata per il periodo 1 luglio 2003 – 31 dicembre 2003;
- anno 2004, incremento dell'1,70 per cento quale inflazione programmata;
- anno 2005, incremento dell'1,60 per cento quale inflazione programmata;

- anno 2006, incremento del 3,163 per cento di cui 1,439 per cento quale recupero della differenza tra inflazione reale e inflazione programmata per il periodo 1 luglio 2003 – 31 dicembre 2005 e 1,70 per cento quale inflazione programmata per l'anno 2006;
- anno 2007, incremento del 2,40 per cento di cui 0,40 per cento quale recupero della differenza tra inflazione reale e inflazione programmata per l'anno 2006 e 2,00 per cento quale inflazione programmata per l'anno 2007.

L'applicazione dell'incremento previsto dal CCNL citato (pari al 12,05%) al trattamento economico dei dirigenti dell'Autorità, come richiesto dagli stessi dirigenti, avrebbe comportato un costo molto elevato, senza consentire il raggiungimento di due importanti obiettivi, individuati dal Consiglio come necessari ed utili per incentivare la produttività: il primo, mirato a correggere l'anomalia del livello troppo contenuto delle retribuzioni dei dirigenti di I e II grado, rispetto sia alla retribuzione del 1° funzionario di massima anzianità, sia a quelle dei dirigenti di grado più elevato; il secondo, per riconoscere e premiare il merito dei singoli dirigenti nel conseguimento degli obiettivi istituzionali.

Per l'attuale rinnovo, quindi, l'Autorità, tenuto conto anche di quanto segnalato più volte dalla Corte dei Conti nelle Relazioni sul risultato del controllo di gestione, circa il costo sostenuto dai livelli retributivi dei dirigenti, dovuto in parte anche all'ancoraggio previsto dalla legge istitutiva a varie voci retributive proprie del personale assicurativo, ha ravvisato di riconoscere ai dirigenti, a far data dal 1° luglio 2003, un incremento pari a circa la metà di quanto riconosciuto dal predetto CCNL del settore assicurativo.

Lo stesso incremento percentuale è stato applicato alle voci della retribuzione specifiche dell'Autorità e, pertanto, a regime, l'incremento medio delle retribuzioni dei dirigenti è stato di circa il 7,2 per cento, per un periodo di *vacatio* contrattuale superiore ai quattro anni.

Tale contenimento dei costi ha reso possibile attuare i due obiettivi, citati precedentemente, individuati dal Consiglio. In particolare, per attenuare le distonie esistenti tra le retribuzioni dei dirigenti, a scapito delle classi più giovani, è stato riconosciuto un incremento medio maggiore solo per le retribuzioni dei dirigenti di I e II grado, a decorrere dal 1° gennaio 2008; per premiare il merito dei singoli dirigenti nel conseguimento degli obiettivi istituzionali, è stato istituito un fondo per il riconoscimento delle capacità e del merito dei singoli dirigenti, tramite un'assegnazione annuale di risorse aggiuntive, ottenute dal contenimento degli incrementi retributivi, nell'ordine di euro 250.000,00, a partire dal 2008.

Il trattamento complessivo della dirigenza, con particolare riferimento al riconoscimento del merito viene così riferito, in ragione dell'analogo status e della medesima tipologia di attività, a quello adottato dalle Autorità indipendenti, in particolare da Banca d'Italia, Consob e Antitrust.

o o o o

Nell'insieme, i risultati ottenuti in materia di politica del personale (organico, assunzioni, formazione, lavoro straordinario), in relazione agli obiettivi fissati dal Consiglio, sono da considerarsi realizzati in misura soddisfacente, con particolare riferimento al potenziamento dell'organico del Servizio Organizzazione e Sistemi, alla progressione in carriera dei dipendenti, secondo criteri volti al riconoscimento delle professionalità ed al mantenimento di un elevato e continuo livello di formazione del personale.

4.2 I sistemi informativi

Gli interventi effettuati nel 2007 sui sistemi informativi dell'Autorità sono stati finalizzati a mantenere alti i livelli di servizio offerti per le applicazioni correnti attraverso una serie di attività di manutenzione e gestione del patrimonio informatico, nella salvaguardia degli investimenti effettuati in passato nonché a sviluppare, con il contributo della

aggiudicatarie delle varie gare, gli interventi per il progetto relativo al Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza (NSIV).

L'attività regolamentare legata al nuovo Codice, che ha caratterizzato tutto il 2007, ha avuto un impatto in termini di revisione del parco applicativo esistente determinando processi di modifica e revisione delle informazioni da ricevere dal mercato e delle elaborazioni ad esse correlate.

Sono stati curati gli aspetti di sicurezza legati al "Regolamento per il trattamento dei dati personali"; in particolare sull'argomento legato alle *policy* di sicurezza sono state eseguite analisi approfondite su problematiche specifiche.

Nel 2007, a seguito dell'espletamento della gara europea di locazione operativa triennale di personal computer e stampanti nonché dei servizi di assistenza, *help desk* e presidio interno per supporto agli utenti, è stato rinnovato per la quasi totalità il parco macchine dell'Autorità. Dalla fornitura sono state escluse solo le apparecchiature acquistate dal gennaio 2004 per le quali è comunque prevista la gestione centralizzata di manutenzione da parte del fornitore.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

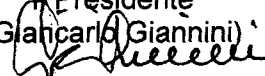
Come in precedenza anticipato (cfr. par. 2), nel primo trimestre 2008 sono stati emanati 11 regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni sottoposti alla procedura di pubblica consultazione nel 2007; è stato altresì emanato il Provvedimento n. 2590 recante modifiche al Regolamento n. 4 in materia di attestato di rischio, in conseguenza delle disposizioni in materia di r.c. auto stabilite dal decreto c.d. "Bersani bis".

Inoltre, in relazione all'accentuarsi delle tensioni sui mercati finanziari intervenute nei primi mesi del 2008, lo scorso febbraio l'Autorità ha avviato le seguenti ulteriori iniziative:

- anticipato il consueto monitoraggio trimestrale degli investimenti, chiedendo alle imprese una situazione aggiornata al 29 febbraio 2008;
- richiesto al mercato un aggiornamento, al 29 febbraio 2008, sull'esposizione complessiva del mercato verso attivi connessi direttamente o indirettamente ai *subprime*;
- richiesto uno specifico stress test sull'ipotesi di uno scenario contrassegnato da una significativa svalutazione dei corsi azionari e da un rilevante incremento del premio per il rischio su titoli *corporate*.

Roma, 27 marzo 2008

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

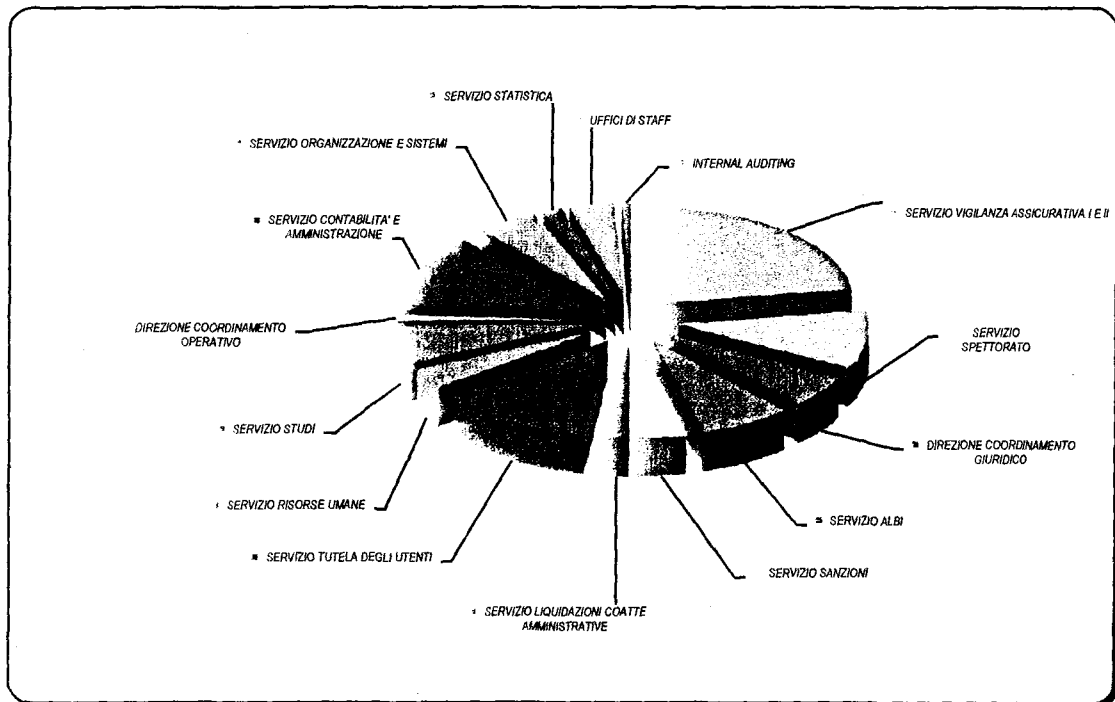


**TABELLE E GRAFICI
ALLEGATI
ALLA RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO**

2007

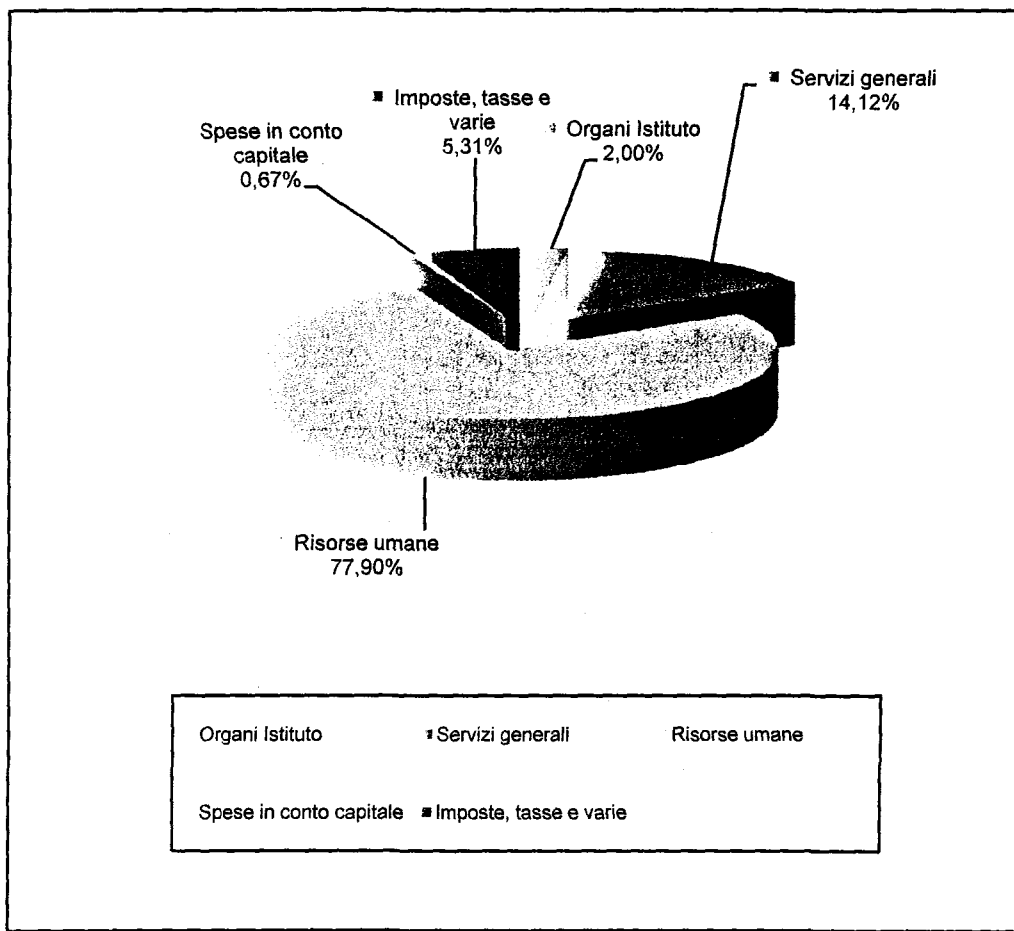
RISORSE UMANE RIPARTITE PER CENTRI DI COSTO

	Dirigenti	Carriera direttiva (primi funzionari, funzionari di 2° e di 1°)	Carriere di concetto, operativa ed esecutiva	Totale
SERVIZIO VIGILANZA ASSICURATIVA I E II	7	70	5	82
SERVIZIO ISPETTORATO	3	31	2	36
DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO	1	15	4	20
SERVIZIO ALBI	1	17	10	28
SERVIZIO SANZIONI	1	9	5	15
SERVIZIO LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	0	5	2	7
SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI	3	31	13	47
SERVIZIO RISORSE UMANE	1	10	2	13
SERVIZIO STUDI	3	17	3	23
DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO	1	2	0	3
SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE	1	17	28	46
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI	1	14	4	19
SERVIZIO STATISTICA	1	3	2	6
UFFICI DI STAFF	2	6	6	14
INTERNAL AUDITING	1	2	0	3
Totale	27	249	86	362



Consuntivo 2007

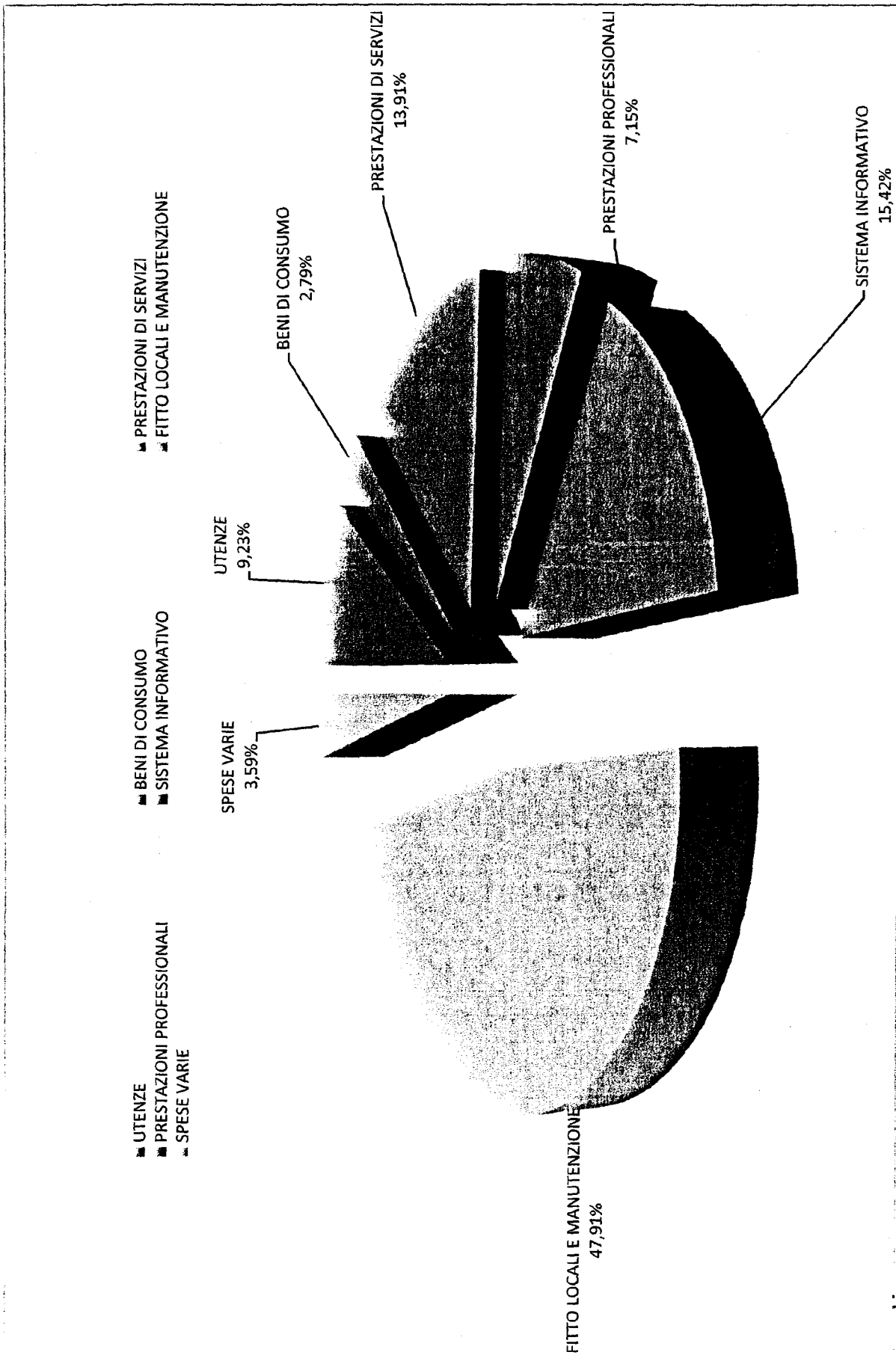
	Consuntivo 2007	% su totale impegnato
Organi Istituito	953.259,19	2,00
Servizi generali	6.720.055,88	14,12
Risorse umane	37.064.345,36	77,90
Spese in conto capitale	318.411,47	0,67
Imposte, tasse e varie	<u>2.528.511,77</u>	<u>5,31</u>
Totale	47.584.583,67	100,00



XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO SPESE GENERALI ESERCIZIO 2007

	Cap./ art.	Previsioni 2007 (a)	Consuntivo 2007 (b)	Scostamento	
				(b - a)	in %
UTENZE					
Postali	10213/5	180.400,00	163.467,87		
Telefoniche	10213/4	223.300,00	222.957,14		
Energia elettrica	10213/6	187.000,00	186.211,88		
Acqua	10213/7	10.500,00	10.407,11		
Riscaldamento	10213/8	<u>54.300,00</u>	<u>37.343,96</u>		
		655.500,00	620.387,96	-35.112,04	-5,36
BENI DI CONSUMO					
Libri e pubblicazioni	10212/1	70.000,00	63.731,76		
Cancelleria	10212/2	190.000,00	108.393,29		
Vestiaro e divise	10212/3	<u>20.000,00</u>	<u>15.164,11</u>		
		280.000,00	187.289,16	-92.710,84	-33,11
PRESTAZIONI DI SERVIZI					
Noleggio attrezzature	10213/1	59.580,00	42.717,75		
Manutenzione mobili, attrezzature e macchine	10214/2	37.000,00	24.128,48		
Manutenzione mezzi di trasporto	10214/4	9.000,00	6.552,36		
Spese di pulizia	10213/9	360.000,00	292.876,10		
Trasporti, facchinaggi e custodia	10213/10	252.000,00	251.216,72		
Vigilanza locali	10213/11	250.000,00	208.910,87		
Premi di assicurazione	10213/12	35.000,00	22.307,92		
Pubblicazioni e stampe	10217/1-3	<u>100.000,00</u>	<u>86.062,19</u>		
		1.102.580,00	934.772,39	-167.807,61	-15,22
PRESTAZIONI PROFESSIONALI					
Onorari e compensi	10209/1	246.710,00	246.440,40		
Prestazioni di servizi resi da terzi	10209/2	1.290,00	1.283,76		
Commissioni e comitati	10208/1-3	<u>240.000,00</u>	<u>232.486,59</u>		
		488.000,00	480.210,75	-7.789,25	-1,60
SISTEMA INFORMATIVO					
Sistema informativo	10213/21-29	1.452.920,00	1.036.483,68		
Funzionamento banca dati sinistri	10213/28	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>		
		1.452.920,00	1.036.483,68	-416.436,32	-28,66
FITTO LOCALI E MANUTENZIONE					
Fitto locali	10211/1-2	3.280.000,00	3.175.154,99		
Manutenzione ordinaria locali	10214/1, 3	<u>84.000,00</u>	<u>44.223,91</u>		
		3.364.000,00	3.219.378,90	-144.621,10	-4,30
SPESE VARIE					
Spese di rappresentanza	10215/0	22.000,00	10.423,77		
Concorsi ed esami idoneità	10213/16	65.000,00	0,00		
Pubblicità	10216/1-2	97.000,00	96.371,18		
Congressi e convegni	10210/0	295.000,00	16.738,09		
Spese per speciali convenzioni con Università ed altre Istituzioni	10213/19	150.000,00	118.000,00		
Spese legge privacy	10213/20	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>		
		629.000,00	241.533,04	-387.466,96	-61,60
TOTALE SPESE GENERALI		7.972.000,00	6.720.055,88	-1.251.944,12	-15,71



XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

50.000.000,00									
45.000.000,00									
40.000.000,00									
35.000.000,00									
30.000.000,00									
25.000.000,00									
20.000.000,00									
15.000.000,00									
10.000.000,00									
5.000.000,00									
0,00									
Consuntivo 2006	944.826,37	6.650.849,79	34.974.278,65	2.525.618,66	2.723.299,41	47.818.872,88			
~ Consuntivo 2007	953.259,19	6.720.055,88	37.064.345,36	318.411,47	2.528.511,77	47.584.583,67			

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

60.000.000,00										
50.000.000,00										
40.000.000,00										
30.000.000,00										
20.000.000,00										
10.000.000,00										
0,00										
	Organi Istituito	Servizi generali	Risorse umane	Spese in conto capitale	Imposte, tasse e varie	Totale				
Previsioni 2007	956.000,00	7.972.000,00	38.547.119,00	508.000,00	2.747.000,00	50.730.119,00				
consuntivo 2007	953.259,19	6.720.055,88	37.064.345,36	318.411,47	2.528.511,77	47.584.583,67				

IA CONF

BILANCIO CONSUNTIVO

**RENDICONTO FINANZIARIO
DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA
E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**

BILANCIO CONSUNTIVO 2007

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**ENTRATE**

		Previsione definitiva anno 2007 (euro)	Somme accertate	Differenza rispetto alle previsioni
A	ENTRATE CONTRIBUTIVE			
A1.0	CONTRIBUTI DI VIGILANZA			
A1.1	Contributo vigilanza sull'attività di ass. e riass.	42.285.000,00	42.085.143,79	-219.856,21
A1.2	Contributo vigilanza sugli intermediari	6.545.000,00	7.494.810,67	949.810,67
A1.3	Contributo vigilanza sui periti	<u>295.000,00</u>	<u>0,00</u>	<u>-295.000,00</u>
		0,00	0,00	434.954,46
A2	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00
A3	Altre entrate	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	49.125.000,00	49.559.954,46	434.954,46
B	ENTRATE DIVERSE			
B1	Entrate non contributive	305.119,00	343.668,14	38.549,14
B2	Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali e			
B3	Riscossione di crediti e realizzo valori mobiliari	100.000,00	26.348,78	-73.653,22
B4	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	905.119,00	870.014,92	-35.104,08

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**ENTRATE**

	Previsione definitiva anno 2007 (euro)	Somme accertate	Differenza rispetto alle previsioni
TOTALE ENTRATE	50.030.119,00	50.429.969,38	399.850,38
Avanzo di amministrazione dell'esercizio da:			
-contributo di vigilanza sugli intermediari	0,00	0,00	0,00
-contributo di vigilanza sui periti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione ex art.8, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	50.730.119,00	0,00	399.850,38

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva anno 2007 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C	SPESE DIRETTE PER FUNZIONI ISTITUZIONALI			
C1.0	SERVIZIO VIGILANZA ASSICURATIVA I E II			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.586.779,00	1.453.367,67	-133.411,33
	Compensi per lavoro straordinario	48.888,00	31.168,14	-17.719,86
	Spese di formazione professionale	0,00	60.409,00	60.409,00
		1.635.667,00	1.544.944,81	-90.722,19
C1.1	SEZIONE ATTUARATO			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.425.153,00	1.401.090,92	-24.062,08
	Compensi per lavoro straordinario	46.742,00	41.425,57	-5.316,43
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		1.471.895,00	1.442.516,49	-29.378,51
C1.2	SEZIONE PATRIMONIALE E FONDI PENSIONE			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	3.804.330,00	3.815.378,25	189.951,75
	Compensi per lavoro straordinario	170.236,00	118.415,25	-51.820,75
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		3.974.566,00	3.933.793,50	-40.772,50
C1.3	SEZIONE AUTORIZZAZIONE E MERCATO			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	2.010.380,00	2.052.947,98	42.567,98
	Compensi per lavoro straordinario	85.358,00	47.942,60	-37.415,40
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		2.095.738,00	2.100.890,58	5.152,58
	Totale ...	9.177.868,00	8.822.145,36	-355.722,64
C2.0	SERVIZIO ISPETTORATO			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	435.544,00	414.705,53	-20.838,47
	Compensi per lavoro straordinario	7.769,00	1.499,84	-6.269,16
	Spese di formazione professionale	0,00	24.738,00	24.738,00
		443.313,00	440.943,37	-2.369,63
C2.1	SEZIONE ISPETTORATO I			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.531.769,00	1.839.889,65	308.120,65
	Compensi per lavoro straordinario	70.480,00	39.261,62	-31.218,38
	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	550.000,00	524.766,42	-25.233,58
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		2.152.249,00	2.203.917,69	51.668,69
C2.2	SEZIONE ISPETTORATO II			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.386.708,00	1.443.697,97	56.989,97
	Compensi per lavoro straordinario	68.009,00	33.878,64	-34.130,36
	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	550.000,00	524.766,41	-25.233,59
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		2.004.717,00	2.002.343,02	-2.373,98
	Totale ...	4.700.278,00	4.647.204,08	-53.073,92

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva anno 2007 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C3.0	<u>DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	624.434,00	585.243,73	-39.190,27
	Compensi per lavoro straordinario	14.355,00	22.500,95	8.145,95
	Spese di formazione professionale	0,00	12.330,00	12.330,00
		638.789,00	607.744,68	-31.044,32
C3.1	<u>SEZIONE CONSULENZA LEGALE</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.337.916,00	1.148.754,90	-189.161,10
	Compensi per lavoro straordinario	57.202,00	63.706,01	6.504,01
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		1.395.118,00	1.212.460,91	-182.657,09
	Totale ...	2.033.907,00	1.820.205,59	-213.701,41
C4.0	<u>SERVIZIO ALBI</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	263.228,00	1.197.833,01	934.605,01
	Compensi per lavoro straordinario	0,00	101.526,86	101.526,86
	Spese di formazione professionale	0,00	5.140,00	5.140,00
		263.228,00	1.304.499,87	1.041.271,87
C4.0.2	<u>SEZIONE ALBI INTERMEDIARI E PERITI</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	2.570.776,00	1.928.500,93	-642.275,07
	Compensi per lavoro straordinario	104.576,00	134.377,08	29.801,08
	Spese per il Collegio di Garanzia	100.006,00	126.000,00	26.000,00
	Spese per la commissione consultiva	0,00	0,00	0,00
	Spese per pubblicazione Albi e Ruolo	0,00	0,00	0,00
	Spese per espletamento prove di idoneità	125.000,00	55.495,00	-69.505,00
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Altre spese direttamente imputabili	0,00	129.772,00	129.772,00
		2.900.352,00	2.374.144,61	-526.207,39
	Totale ...	3.163.580,00	3.678.644,48	515.064,48
C5.0	<u>SERVIZIO SANZIONI</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.290.685,00	1.241.709,80	-48.975,20
	Compensi per lavoro straordinario	63.542,00	59.343,91	-4.198,09
	Spese di formazione professionale	0,00	3.440,00	3.440,00
		1.354.227,00	1.304.493,71	-49.733,29
C6.0	<u>SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.013.252,00	689.168,01	-348.083,99
	Compensi per lavoro straordinario	37.683,00	31.815,17	-5.867,83
	Spese di formazione professionale	0,00	4.260,00	4.260,00
		1.050.935,00	707.243,18	-348.671,82
C7.0	<u>SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	625.815,00	681.935,36	56.120,36
	Compensi per lavoro straordinario	20.981,00	20.132,32	-828,68
	Spese di formazione professionale	0,00	15.042,00	15.042,00
		646.796,00	707.067,67	55.291,67
C7.1	<u>SEZIONE TUTELA DEI DANNEGGIATI</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	2.897.268,00	3.020.958,53	123.689,53
	Compensi per lavoro straordinario	124.191,00	114.052,93	-10.138,07
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		3.021.460,00	3.135.011,46	113.551,46
	SEZIONE TUTELA DEGLI ASSICURATI			

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva anno 2007 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C7.2	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.168.304,00	1.089.329,43	-78.974,57
	Compensi per lavoro straordinario	49.295,00	55.991,62	6.696,62
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		1.217.599,00	1.145.321,05	-72.277,95
	Totale ...	4.885.835,00	4.982.400,18	96.565,18
	SERVIZIO RISORSE UMANE E FORMAZIONE			
C8.0	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	372.913,00	414.258,99	41.345,99
	Compensi per lavoro straordinario	6.005,00	4.925,36	-1.079,64
	Spese di formazione professionale	500.000,00	4.680,00	-495.320,00
		878.918,00	423.864,34	-455.053,66
	UFFICIO GESTIONE RISORSE UMANE E FORMAZIONE			
C8.1	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	378.524,00	238.087,38	-110.426,62
	Compensi per lavoro straordinario	15.536,00	4.194,29	-11.359,71
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		394.060,00	272.281,67	-121.786,33
	UFFICIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE			
C8.2	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	623.446,00	654.795,21	31.349,21
	Compensi per lavoro straordinario	30.887,00	38.235,42	7.548,42
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		654.333,00	693.030,63	38.697,63
	Totale ...	1.927.133,00	1.389.190,64	-537.942,36
	SERVIZIO STUDI			
C9.0	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	494.754,00	424.786,83	-69.967,17
	Compensi per lavoro straordinario	12.529,00	20.790,60	8.261,60
	Spese per pubblicazioni	0,00	0,00	0,00
	Spese di formazione professionale	0,00	28.885,00	28.885,00
		507.283,00	474.462,43	-32.820,57
	SEZIONE AFFARI INTERNAZIONALI			
C9.1	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.129.685,00	1.116.536,59	-13.148,41
	Compensi per lavoro straordinario	38.825,00	52.214,90	13.389,90
	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	228.000,00	289.985,93	49.985,93
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		1.388.510,00	1.458.747,42	50.237,42
	SEZIONE STUDI			
C9.2	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	865.477,00	658.316,43	-9.160,57
	Compensi per lavoro straordinario	25.888,00	11.901,58	-13.986,42
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		891.365,00	668.218,01	-23.124,99
	UFFICIO RIASSICURAZIONE			
C9.3	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	110.053,00	179.291,53	69.238,53
	Compensi per lavoro straordinario	5.363,00	18.095,25	12.642,25
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		115.416,00	197.296,78	81.880,78
	Totale ...	2.702.552,00	2.778.726,64	76.172,64

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva anno 2007 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
<u>DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO</u>				
C10.0	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	398.843,00	475.343,26	76.700,26
	Compensi per lavoro straordinario	5.893,00	16.357,70	10.464,70
	Spese di formazione professionale	0,00	5.508,00	5.508,00
	Totale ...	404.736,00	497.208,96	92.670,96
<u>SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE</u>				
C11.0	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	2.345.461,00	2.157.278,10	-188.182,90
	Compensi per lavoro straordinario	98.628,00	99.264,15	668,15
	Spese di formazione professionale	0,00	5.668,00	5.668,00
	Totale ...	2.444.089,00	2.262.138,25	-181.848,75
<u>SEZIONE CONTABILITA' E BILANCIO</u>				
C11.1	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	931.708,00	998.680,54	66.972,54
	Compensi per lavoro straordinario	34.093,00	31.091,22	-3.001,78
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	965.801,00	1.029.771,76	63.970,76
<u>UFFICIO AMMINISTRAZIONE E ACQUISTI</u>				
C11.2	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	888.142,00	960.305,07	72.163,07
	Compensi per lavoro straordinario	43.813,00	39.890,70	-3.922,30
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	931.955,00	1.000.195,77	68.240,77
<u>SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI</u>				
C12.0	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	65.290,00	13.685,45	-51.613,55
	Compensi per lavoro straordinario	3.180,00	366,45	-2.813,55
	Spese di formazione professionale	0,00	6.066,00	6.066,00
	Totale ...	68.470,00	20.117,90	-48.352,10
<u>SEZIONE TECNOLOGIE E SISTEMI</u>				
C12.1	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.720.279,00	1.485.356,67	-234.922,33
	Compensi per lavoro straordinario	75.961,00	110.459,27	34.498,27
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	1.796.240,00	1.595.815,94	-200.424,06
<u>UFFICIO ORGANIZZAZIONE E PROCESSI</u>				
C12.2	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	85.923,00	39.377,86	-46.545,14
	Compensi per lavoro straordinario	4.130,00	11.283,55	7.153,55
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	90.053,00	50.661,41	-39.391,59
<u>SERVIZIO STATISTICA</u>				
C13.0	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	749.982,00	679.851,67	-70.130,33
	Compensi per lavoro straordinario	20.479,00	30.500,66	10.021,66
	Spese di formazione professionale	0,00	1.620,00	1.620,00
	Totale ...	770.461,00	711.972,33	-58.488,67
	Totale spese dirette	38.468.106,00	37.342.432,18	-1.125.673,82

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

SPESE				
		Previsione definitiva anno 2007 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
D	SPESE INDIRETTE PER SERVIZI GENERALI			
	<i>- Funzionamento</i>			
D1	Organi d'istituto	956.000,00	953.259,19	-2.740,81
D2	Uffici di staff	1.635.899,00	1.711.706,85	75.807,85
D3	Internal auditing	561.847,00	473.431,85	-88.415,15
D4	Oneri di funzionamento	8.594.267,00	8.785.342,13	-1.808.924,87
	Totale...	11.748.013,00	9.923.740,02	-1.824.272,98
	<i>- investimenti</i>			
D4	Acquisto immobilizzazioni	508.000,00	318.411,47	-189.588,53
D5	Concessione di crediti e acquisto valori mobiliari	6.000,00	0,00	-6.000,00
D6	Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Totale...	514.000,00	318.411,47	-195.588,53
	Totale spese indirette	12.262.013,00	10.242.151,49	-2.019.861,51
	TOTALE USCITE	50.730.119,00	47.584.583,87	-3.145.535,33
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	50.730.119,00	47.584.583,87	-3.145.535,33

Oneri di funzionamento (somme impegnate)

Spese per servizi e utenze	2.463.129,00
Funzionamento banca dati sinistri	0,00
Canoni di locazione	3.175.154,99
Fondi costituiti in base a disposiz normative e reg.	0,00
Oneri tributari, finanziari e vari	176.563,26
Beni di consumo	187.269,16
Commissionari e comitati e prestazioni professionali	298.715,75
Manutenzioni	74.904,75
Pubblicazioni	96.371,18
Pubblicità	36.062,19
Spese di rappresentanza	10.423,77
Borse di studio	0,00
Varie	16.738,08
	8.785.342,13

**PROSPETTO DI RIPARTIZIONE
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI**

BILANCIO CONSUNTIVO 2007

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE									
ENTRATE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva anno 2007 (a)	Accertamenti			Differenza accertamenti - previsioni (b - a)	
					Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti		di cui totale residui attivi
IV			PARTITE DI GIRO						
	6 ^a		ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO						
			40601 Partite di giro	56.095.000,00 *	32.036.275,97 **	17.111.567,27	924.708,70	14.000.000,00	-24.058.724,03
			40602 Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (decreto M.A.P. 23.11.2004)	700.000,00	185.969,15	135.482,44	0,00	50.486,71	-514.030,85
			40803 Convenzione MISE progetto "preventivatore"	90.000,00	91.201,57	90.550,70	0,00	650,87	1.201,57
			Totale ...	56.885.000,00	32.313.446,69	17.337.600,41	924.708,70	14.051.137,58	-24.571.553,31
			Totale titolo IV	56.885.000,00 *	32.313.446,69 **	17.337.600,41	924.708,70	14.051.137,58	-24.571.553,31
			TOTALE ENTRATE	106.915.119,00 *	82.743.416,07 **	67.396.097,19	1.296.181,30	14.051.137,58	-24.171.702,93
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO da:						
			-contributo di vigilanza sull'attività di ass. e riass.	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			-contributo di vigilanza sugli intermediari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			-contributo di vigilanza sui periti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ex art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	107.615.119,00 *	82.743.416,07 **	67.396.097,19	1.296.181,30	14.051.137,58	-24.171.702,93

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

** di cui euro 27.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI									
SPESE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva anno 2007 (a)	Impegni				Differenza impegni - previsioni (b - a)
					Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	di cui totale residui passivi	
I			SPESE CORRENTI						
	1 ^A		ORGANI DELL'ISTITUTO						
		10101	Indennità di presidenza	291.000,00	290.406,83	290.406,83	0,00	0,00	-593,17
		10102	Indennità componenti Consiglio	635.000,00	634.252,72	634.252,72	0,00	0,00	-747,28
		10103	Missioni e rimborsi organi Istituto	30.000,00	28.599,64	28.058,45	541,19	0,00	-1.400,36
			Totale ...	956.000,00	953.259,19	952.718,00	541,19	0,00	-2.740,81
	2 ^A		ONERI DI FUNZIONAMENTO						
		10201	Stipendi	24.485.119,00	24.002.581,20	21.918.710,09	1.383.881,11	700.000,00	-482.527,80
		10202	Oneri previdenziali e assistenziali	6.792.000,00	6.505.142,06	5.898.973,04	346.169,02	260.000,00	-286.857,94
		10203	Compensi per lavoro straordinario	1.580.000,00	1.516.568,07	1.516.568,07	0,00	0,00	-63.433,93
		10204	Indennità e rimborsi spese per missioni all'Interno	1.050.000,00	1.049.532,83	1.049.532,83	0,00	0,00	-467,17
		10205	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	270.000,00	269.995,93	269.995,93	0,00	0,00	-4,07
		10206	Altri oneri del personale	3.870.000,00	3.535.513,10	1.960.124,61	1.388.893,49	186.495,00	-334.486,90
		10207	Spese di formazione professionale	500.000,00	185.004,17	112.554,17	0,00	72.450,00	-314.995,83
		10208	Spese per funzionamento di commissioni e comitati	240.000,00	232.486,59	213.506,35	10.781,32	8.198,92	-7.513,41
		10209	Prestazioni professionali	248.000,00	247.724,16	130.865,56	34.109,80	82.748,80	-275,84
		10210	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni e altre manifestazioni	295.000,00	16.738,09	16.738,09	0,00	0,00	-278.261,91
		10211	Canoni di locazione e oneri accessori	3.280.000,00	3.175.154,99	3.035.154,99	0,00	140.000,00	-104.845,01
		10212	Acquisto di beni di consumo	280.000,00	187.289,16	148.195,17	27.471,04	11.622,95	-92.710,84
		10213	Spese per servizi e utenze	3.280.000,00	2.592.904,00	1.890.208,26	207.173,61	495.519,13	-687.099,00
		10214	Manutenzione ordinaria beni mobili e immobili	130.000,00	74.904,75	64.370,80	9.609,95	924,00	-55.095,25
		10215	Spese di rappresentanza	22.000,00	10.423,77	10.036,07	387,70	0,00	-11.576,23
		10216	Spese di pubblicità	97.000,00	96.371,18	85.111,58	2.106,00	9.153,60	-628,82
		10217	Spese per pubblicazioni	100.000,00	86.062,19	79.918,99	592,80	5.550,40	-13.937,81
			Totale ...	46.519.119,00	43.784.401,24	38.400.562,60	3.411.175,84	1.972.662,80	-2.734.717,76

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

			SPESE						
Tit.	Cat.	Cap.	Previsione definitiva anno 2007 (a)	Impegni			Differenza impegni - previsioni (b - a)		
				importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti		di cui totale residui passivi	
		3 ^a	ONERI VARI E STRAORDINARI						
		10301	Oneri tributari e finanziari	2.481.000,00	2.423.265,51	2.064.689,08	358.576,43	0,00	-57.734,49
		10302	Altri oneri	180.000,00	105.246,26	105.246,26	0,00	0,00	-74.753,74
			Totale ...	2.661.000,00	2.528.511,77	2.169.935,34	358.576,43	0,00	-132.488,23
		4 ^a	FONDI COSTITUITI IN BASE A DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI						
		10401	Fondo di riserva spese impreviste	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-30.000,00
		10402	Fondo di compensazione entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10403	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-30.000,00
			Totale titolo I	50.216.119,00	47.266.172,20	41.523.215,94	3.770.293,46	1.972.662,80	-2.949.946,80
II			SPESE IN CONTO CAPITALE						
		5 ^a	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI						
		20501	Acquisto immobili e oneri di ristrutturazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche	38.000,00	15.900,12	13.199,54	2.700,58	0,00	-22.099,88
		20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	370.000,00	274.901,06	28.196,04	15.801,02	230.904,00	-95.098,94
		20504	Acquisto mobili d'ufficio e arredi	100.000,00	27.610,29	21.650,08	2.975,81	2.984,40	-72.389,71
		20505	Acquisto automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	508.000,00	318.411,47	63.045,66	21.477,41	233.888,40	-189.588,53
		6 ^a	CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI						
		20601	Concessione crediti diversi	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.000,00
		20602	Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.000,00
			Totale titolo II	514.000,00	318.411,47	63.045,66	21.477,41	233.888,40	-195.588,53

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI									
SPESE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva anno 2007 (a)	Impegni				Differenza impegni - previsioni (b - a)
					Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti	di cui totale residui passivi	
III			USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI						
	7 ^A		ESTINZIONE PRESTITI						
		30701	Rimborsi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		30702	Rimborsi di altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV			PARTITE DI GIRO						
	8 ^A		USCITE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO						
		40801	Partite di giro	56.095.000,00 *	32.036.275,97 **	30.189.700,30	1.843.025,87	3.549,80	-24.058.724,03
		40802	Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (decreto M.A.P. 23.11.2004)	700.000,00	80.890,33	80.890,33	0,00	0,00	-619.109,67
		40803	Convenzione MISE progetto "preventivatore"	90.000,00	11.113,06	11.113,06	0,00	0,00	-78.886,94
			Totale ...	56.885.000,00	32.128.279,36	30.281.703,69	1.843.025,87	3.549,80	-24.756.720,54
			Totale titolo IV	56.885.000,00 *	32.128.279,36 **	30.281.703,69	1.843.025,87	3.549,80	-24.756.720,54
			TOTALE SPESE	107.615.119,00 *	79.712.863,03 **	71.867.965,29	5.634.796,74	2.210.101,00	-27.902.255,97
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	107.615.119,00 *	79.712.863,03 **	71.867.965,29	5.634.796,74	2.210.101,00	-27.902.255,97

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnet EurAmerica s.p.a.

** di cui euro 27.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnet EurAmerica s.p.a.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI**

BILANCIO CONSUNTIVO 2007

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO							
ENTRATE							
Tit.		Previsione definitiva anno 2007 (a)	Accertamenti			Differenza accertamenti-previsioni (b - a)	
			Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti		di cui totale residui attivi
I	ENTRATE CORRENTI	49.930.119,00	50.403.622,60	50.032.150,00	371.472,60	0,00	473.503,60
II	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	100.000,00	28.346,78	28.346,78	0,00	0,00	-73.653,22
III	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	56.885.000,00 *	32.313.446,69 **	17.337.600,41	924.708,70	14.051.137,58	-24.571.553,31
	TOTALE ENTRATE	106.915.119,00 *	82.743.416,07 **	67.396.097,19	1.296.181,30	14.051.137,58	-24.171.702,93
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ex art.6, comma3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	106.915.119,00 *	82.743.416,07 **	67.396.097,19	1.296.181,30	14.051.137,58	-24.171.702,93

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

** di cui euro 27.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat EurAmerica s.p.a. alla Banca MPS s.p.a.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

		SPESE					
Tit.		Previsione definitiva anno 2007 (a)	Impegni			Differenza impegni-previsioni (b - a)	
			Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti		di cui totale residui passivi
I	SPESE CORRENTI	50.216.119,00	47.266.172,20	41.523.215,94	3.770.293,46	1.972.662,80	-2.949.946,80
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	514.000,00	318.411,47	63.045,66	21.477,41	233.888,40	-195.588,53
III	USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	PARTITE DI GIRO	56.885.000,00 *	32.128.279,36 **	30.281.703,69	1.843.025,87	3.549,80	-24.756.720,64
	TOTALE SPESE	107.615.119,00 *	79.712.863,03 **	71.867.965,29	5.634.796,74	2.210.101,00	-27.902.255,97
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	107.615.119,00 *	79.712.863,03 **	71.867.965,29	5.634.796,74	2.210.101,00	-27.902.255,97

* di cui euro 35.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica s.p.a.

** di cui euro 27.000.000,00 per regolarizzazioni contabili dei trasferimenti di fondi dalla Banca MPS s.p.a. alla Banca Finnat EurAmerica s.p.a.

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA AL 31/12/2007

FONDO DI CASSA All'1/1/2007		711.186,05
TOTALE RISCOSSIONI ANNO 2007	+	83.073.172,50
TOTALE PAGAMENTI ANNO 2007	-	76.330.038,23
DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI		6.743.134,27
FONDO DI CASSA AL 31/12/2007		7.454.320,32
CREDITI		
Totale crediti anno 2007 e precedenti	+	1.294.669,16
Totale crediti anni precedenti eliminati	-	0,00 +
		1.294.669,16
RESIDUI ATTIVI		
Totale residui attivi anno 2007 e precedenti	+	14.110.056,73
Totale residui attivi anni precedenti eliminati	-	0,00 +
		14.110.056,73
DEBITI		
Totale debiti anno 2007 e precedenti	+	7.414.771,08
Totale debiti anni precedenti eliminati	-	0,00 -
		7.414.771,08
RESIDUI PASSIVI		
Totale residui passivi anno 2007 e precedenti	+	5.219.419,36
Totale residui passivi anni precedenti eliminati	-	0,00 -
		5.219.419,36
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO:		
- per la copertura degli oneri di vigilanza sull'attività di ass. e riass.	+	3.954.433,77
-per la copertura degli oneri di vigilanza sugli intermediari	+	0,00
-per la copertura degli oneri di vigilanza sui periti	+	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ex art.6, comma 3 reg.cont.	+	6.270.422,00
		10.224.855,77
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2007		3.954.433,77

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO**

2007

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2007				AI 01.01.2007	AI 31.12.2007
ATTIVO					
A		IMMOBILIZZAZIONI			
	I	Immobilizzazioni materiali			
		1 Attrezzature tecniche	618.573,30		552.322,49
		2 Mobili e arredi d'ufficio	305.409,87		274.110,43
		3 Autovetture	6.543,75		2.181,25
		4 Altri beni	-		-
	II	1 Beni in corso di acquisizione	66.792,86		678.644,89
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	997.319,78		1.507.259,06
B		ATTIVO CIRCOLANTE			
	I	Rimanenze			
		1 Beni di consumo	-		-
	II	Crediti			
		1 Crediti v/imprese di ass. e riass.	-		-
		2 Crediti v/Stato	9.865,23		-
		3 Crediti v/Altri	1.285.826,56		1.219.380,74
		4 Crediti v/intermediari	-		90.900,00
		5 Crediti v/Eranio (contributo periti)	-		-
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.295.691,79		1.310.280,74
	III	Attività finanziarie			
		1 Titoli emessi e garantiti dallo Stato	-		-
		2 Altri titoli pubblici	-		-
		3 Altri titoli	-		-
		4 Altre disponibilità finanziarie	14.323.281,34		13.818.256,50
		TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	14.323.281,34		13.818.256,50
	IV	Disponibilità liquide			
		1 Depositi bancari e postali	1.087.903,71		7.636.062,82
		2 Assegni	-		-
		3 Denaro e valori in cassa	-		-
		TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.087.903,71		7.636.062,82
C		RATEI E RISCONTI			
	I	Ratei e risconti			
		1 Ratei attivi	-		-
		2 Risconti attivi	4.727,99		-
		TOTALE RATEI E RISCONTI	4.727,99		-
		TOTALE ATTIVO	17.708.924,61		24.271.859,12
D		CONTI D'ORDINE			
		Crediti c/residui attivi	-		-
		Debiti c/residui passivi	5.549.792,27		5.219.419,36
		Debitori per fidejussioni beni dei terzi	-		-
		Accantonamento T.F.R.	12.531.497,10		13.117.604,31
		TOTALE GENERALE	35.790.213,98		42.608.882,79

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2007				Al 01.01.2007	Al 31.12.2007	
PASSIVO						
A	I	PATRIMONIO NETTO				
		Patrimonio netto				
		1	Avanzi economici esercizi precedenti	28.895.357,74	28.895.357,74	
		2	Avanzo economico dell'esercizio	-	3.084.898,78	
	3	Disavanzo economico esercizi precedenti	15.123.168,48	15.123.168,48		
TOTALE PATRIMONIO NETTO			13.772.189,26	16.857.088,04		
B	I	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		Trattamento di fine rapporto			-	-
		1	Fondo trattamento di fine rapporto	-	-	
TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			-	-		
C	I	DEBITI				
		Debiti di finanziamento			-	-
		1	Debiti verso il tesoriere	-	-	
	TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			-	-	
	II	Debiti di funzionamento				
		1	Debiti v/fornitori	1.918.824,03	2.422.008,39	
		2	Debiti v/istituti prev.	958.767,84	1.386.718,54	
		3	Debiti tributari	1.023.911,75	1.197.291,84	
		4	Debiti v/organismi istituzionali	-	-	
		5	Debiti v/dipendenti	24.650,56	2.357.877,00	
6		Altri debiti	10.581,17	50.875,31		
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			3.936.735,35	7.414.771,08		
TOTALE DEBITI			3.936.735,35	7.414.771,08		
D	I	RATEI E RISCOINTI				
		Ratei e risconti			-	-
		1	Ratei passivi	-	-	
		2	Risconti passivi	-	-	
TOTALE RATEI E RISCOINTI			-	-		
TOTALE PASSIVO			17.708.924,61	24.271.859,12		
E	CONTI D'ORDINE					
	Crediti c/residui attivi					
	Debiti c/residui passivi			5.549.792,27	5.219.419,36	
	Depositi per fidejussioni beni dei terzi					
	Accantonamento T.F.R.			12.531.497,10	13.117.604,31	
TOTALE GENERALE			35.790.213,98	42.608.282,79		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2007					
		RICAVI		COSTI	
		Valori anno 2006	Valori anno 2007	Valori anno 2006	Valori anno 2007
PROVENTI GESTIONE CORRENTE					
1	Contributi di vigilanza	43.012.538,03	49.559.954,46		
2	Contributo di enti e privati				
3	Proventi da gestione di servizi				
4	Altri proventi	494.523,23	856.137,14		
ONERI GESTIONE CORRENTE					
5	Acquisto di beni di consumo			222.694,32	203.252,17
6	Spese per servizi generali			5.995.916,43	5.666.785,79
7	Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali			1.651.362,53	1.386.856,26
8	Oneri finanziari e tributari			2.707.229,64	2.423.265,51
9	Spese per il personale:				
	a) Stipendi			22.819.174,68	25.484.236,64
	b) Oneri sociali e TFR			3.673.465,09	9.744.070,20
	c) Altri costi			1.758.406,73	1.877.714,24
10	Ammortamenti:				
	a) Ammortamento immobilizzazioni tecniche			1.005.964,67	311.353,69
	b) Ammortamento mobili ed arredi d'ufficio			96.965,28	68.249,56
	c) Ammortamento autovetture			4.362,50	4.362,50
	d) Ammortamento altri beni			-	-
11	Variazioni rimanenze beni consumo			300.423,23	161.046,26
12	Oneri diversi di gestione				
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE		43.507.061,26	50.416.091,60	45.205.965,10	47.331.192,82
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
13	Plusvalenze da alienazioni				
14	Minusvalenze da alienazioni	263,76			
15	Sopravvenienze attive				
16	Sopravvenienze passive				
17	Svalutazione crediti				
18	Rivalutazioni				
19	Insussistenze di passivo				
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		263,76	-	-	-
TOTALE RICAVI / COSTI		43.507.325,02	50.416.091,60	45.205.965,10	47.331.192,82
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.698.640,08			3.084.898,78

NOTA INTEGRATIVA

La presente nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2007 viene redatta ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità¹.

1) Criteri di valutazione delle voci dello Stato Patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali includono gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto, rettificato dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Le aliquote di ammortamento relative agli impianti, ai mobili e arredi d'ufficio e alle autovetture sono state calcolate nella misura del 20%, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata e di uscita del bene, misure queste da ritenersi congrue in relazione alla durata dei beni stessi (cinque anni). Per quanto attiene alle apparecchiature informatiche le aliquote di ammortamento sono state calcolate nella misura del 33,3%, ridotte ugualmente alla metà nell'esercizio di entrata e di uscita del bene, tenuto conto della rapida obsolescenza di tali beni (valutata in tre anni), secondo i nuovi criteri di ammortamento introdotti nell'esercizio 2006.

I crediti, pari a complessivi euro 1.310.280,74 sono iscritti al valore nominale e riguardano: i crediti v/intermediari per contributi di vigilanza (€ 90.900,00); gli interessi attivi sui depositi bancari relativi all'ultimo trimestre (€ 115.036,76) e i rendimenti della gestione patrimoniale relativi all'intero esercizio (€ 165.535,19); i depositi cauzionali a favore di Poste Italiane s.p.a. per la preaffrancatura della posta (€ 4.394,45); gli anticipi ai dipendenti per missioni da liquidare (€ 5.649,64); le anticipazioni e le liquidazioni di T.F.R (€ 922.349,86); i rimborsi vari (€ 6.414,84).

I debiti di funzionamento, pari a complessivi euro 7.414.771,08, sono iscritti al valore nominale e riguardano: debiti v/fornitori relativi a forniture e prestazioni eseguite (€ 2.422.008,39); debiti v/istituti previdenziali e assistenziali relativi alle ritenute operate nel mese di dicembre e versate a gennaio (€ 1.386.718,54); debiti tributari per ritenute erariali sugli stipendi e compensi a terzi e IRAP del mese di dicembre, versati a gennaio (€ 1.197.291,84); debiti nei confronti dei dipendenti per arretrati derivanti dai rinnovi dei contratti e spese di missione da liquidare (€ 2.357.877,00) nonché altri debiti v/terzi (€ 50.875,31).

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari presso la banca cassiere Monte dei Paschi di Siena e presso il gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. e risultano iscritte per il loro effettivo importo (€ 7.636.062,82). Le altre disponibilità finanziarie sono

¹ La nota integrativa indica in particolare:

- a) i criteri adottati nella valutazione delle voci dello Stato patrimoniale di cui all'art. 17 del Regolamento, nonché i criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) i movimenti delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e le permutate intervenute;
- d) la composizione delle voci ratei e risconti;
- e) la composizione dei conti d'ordine;
- f) l'ammontare del TFR e la quota di accantonamento dell'anno;
- g) le motivazioni relative alle eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei criteri applicati.

costituite dal valore del portafoglio titoli gestito della Banca Finnat e sono iscritte per il loro effettivo importo, come risulta dal "Rendiconto di gestione" (€ 13.818.256,50); il portafoglio è composto esclusivamente da titoli di Stato (CCT e BTP).

Il patrimonio netto (€ 16.857.088,04) corrisponde alla somma degli avanzi e dei disavanzi economici degli esercizi precedenti e del risultato economico dell'esercizio (€ 3.084.898,78).

2 Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

L'attivo circolante è passato da € 1.295.691,79 a € 1.310.280,74.

Le disponibilità finanziarie sono passate da € 14.323.281,34 a € 13.818.256,50 e sono costituite integralmente da titoli di Stato italiani.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari sono passate da € 1.087.903,71 a € 7.636.062,82.

Il totale dei debiti di funzionamento è passato da € 3.936.735,35 a € 7.414.771,08.

Per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio di € 3.084.898,78, il patrimonio netto è passato da € 13.772.189,26 a € 16.857.088,04.

3) Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni

Il valore degli impianti e delle attrezzature informatiche, al netto degli ammortamenti, è passato da € 618.573,30 a € 552.322,49, di cui € 467.468,21 per le attrezzature informatiche e €. 84.854,28 per gli impianti.

I mobili, arredi e macchine d'ufficio, al netto degli ammortamenti, sono passati da € 305.409,87 a € 274.110,43.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è indicato il valore di una autovettura di servizio, acquistata nel 2004, pari a € 2.181,25, al netto della quota di ammortamento.

Nella seguente tabella vengono indicati, per le diverse tipologie di immobilizzazioni, i valori di carico e i valori al netto degli ammortamenti al 31.12.2007:

	<i>Attrezzature informatiche</i>	<i>Impianti</i>	<i>Mobili e arredi</i>	<i>Automezzi</i>
- Bilancio 2006	710.680,12	157.316,56	604.509,88	17.450,00
- Beni acquistati 2007	225.909,64	19.193,24	36.950,12	—
Totale al 31.12.2007	936.589,76	176.509,80	641.460,00	17.450,00
FONDO AMM.TO				
- Bilancio 2006	196.192,49	53.230,89	299.100,01	10.906,25
- Quote amm.li	272.929,06	38.424,63	68.249,56	4.362,50
Totale al 31.12.2007	469.121,55	91.655,52	367.349,57	15.268,75
Valore netto al 31.12.2007	467.468,21	84.854,28	274.110,43	2.181,25

4) La composizione dei ratei

Nell'esercizio non si sono registrati ratei.

5) La composizione dei risconti

Nell'esercizio non si sono rilevati risconti.

6) La composizione dei conti d'ordine e l'ammontare del TFR e la quota dell'anno

Nei conti d'ordine sono indicati gli accantonamenti per T.F.R. del personale dipendente per complessivi € 13.117.604,31 (la quota dell'anno iscritta fra i costi nell'ambito della voce "Oneri sociali e T.F.R." ammonta a € 1.254.638,16) corrispondente al premio annuo di assicurazione relativo alla polizza INA, e l'ammontare dei debiti c/residui passivi pari a € 5.219.419,36, riguardanti gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre e non rilevabili contabilmente come debiti in quanto alla stessa data le relative note non erano ancora pervenute e le prestazioni non ancora effettuate.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Num. Accettam.	Debitore	Descrizione	Importo crediti	Residui attivi	Totale al 31.12.2007
10104	374/2007	Gerit	Contributo vigilanza intermediari	1.500,00	0,00	
10104	375/2007	Gerit	Contributo vigilanza intermediari	2.800,00	0,00	
10104	376/2007	Gerit	Contributo vigilanza intermediari	19.800,00	0,00	
10104	397/2007	Gerit	Contributo vigilanza intermediari	8.960,00	0,00	
10104	400/2007	Gerit	Contributo vigilanza intermediari	5.060,00	0,00	
10104	402/2007	Gerit	Contributo vigilanza intermediari	1.200,00	0,00	
10104	401/2007		Contributo vigilanza intermediari	51.580,00	0,00	
			<u>Capitolo 10202</u>	90.900,00		90.900,00
10202	377/2007	Banca Finnat	Risultato gestione patrimoniale 2007	165.535,19	0,00	
10202	371/2007	Banca MPS SPA	Interessi IV trim. 2007	115.036,76	0,00	
10202	370/2007	Inps	Arrotondam. versam. ritenute dicembre 2007	0,65	0,00	
				280.572,60	0,00	
			<u>Capitolo 10202</u>			280.572,60
40601	369/2007	Cartasi	Carte contabili aziendali	47.774,17	0,00	
40601	378/2007	DIPENDENTI ISVAP	Recupero anticipi missione	4.422,00	0,00	
40601	379/2007	Banca MPS SPA	Trasferimento fondi Banca Finnat	0,00	14.000.000,00	
40601	380/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Petrangeli	31.454,83	0,00	
40601	381/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Caldaretti	15.457,74	0,00	
40601	382/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Capparelli	47.701,35	0,00	
40601	383/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Mazzone	46.989,02	0,00	
40601	384/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Lolli	16.226,47	0,00	
40601	385/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Urbini	163.997,13	0,00	
40601	386/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Cecchini	85.006,57	0,00	
40601	387/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Bucci	13.156,33	0,00	
40601	388/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Fortunato	59.350,52	0,00	
40601	389/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Crisafulli	83.668,92	0,00	
40601	390/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Di Tata	15.056,75	0,00	
40601	391/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Luciani	16.901,16	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Num. Accertam.	Debitore	Descrizione	Importo crediti	Residui attivi	Totale al 31.12.2007
40601	392/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Cellati	2.421,01	0,00	
40601	393/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Torri	160.651,14	0,00	
40601	394/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Marini	1.435,38	0,00	
40601	395/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Corinti	46.502,19	0,00	
40601	396/2007	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Longo	58.536,02	0,00	
40601	403/2007	GERIT	Restituzione contributo non dovuto	8.000,00	0,00	
			<u>Capitolo 40601</u>	924.708,70	14.000.000,00	14.924.708,70
			Totale CREDITI	1.296.181,30		
			Totale RESIDUI ATTIVI		14.000.000,00	
Fondo progetto pilota monitoraggio incidentalità autoveicoli (decreto MAP 23.11.2004)						
40602	372/2007	Banca MPS SPA	Interessi maturati	0,00	50.486,71	
				0,00	50.486,71	
			<u>Capitolo 40602</u>			50.486,71
Convenzione MISE progetto "preventivatore"						
40602	373/2007	Banca MPS SPA	Interessi maturati	0,00	650,87	
				0,00	650,87	
			<u>Capitolo 40603</u>			650,87
			Totale generale	1.296.181,30	14.051.137,58	15.347.318,88

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Num. Impiego	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31/12/2007
10103	1461/2007	Lo.Ma. Viaggi	Biglietti aerei e ferroviari e.c. dicembre 2007	541,19	0,00	
			<u>Capitolo 10103</u>	541,19	0,00	541,19
10201	132/2007	ACCOR SERVICE	Buoni pasto dicembre 2007	14.732,42	0,00	
10201	1480/2007	DIPENDENTI ISVAP	Rinnovo contratto	1.129.681,43	0,00	
10201	1481/2007	DIPENDENTI ISVAP	Contenzioso ex dipendenti MICA	0,00	700.000,00	
10201	1496/2007	DIPENDENTI ISVAP	Rinnovo contratto	<u>239.467,26</u>	<u>0,00</u>	
			<u>Capitolo 10201</u>	1.383.881,11	700.000,00	2.083.881,11
10202	1463/2007	INPS ROMA CENTRO	Contributo 10% dicembre 2007	1.240,00	0,00	
10202	1463/2007	INPDAP	Contributo 10% dicembre 2007	22.994,87	0,00	
10202	1463/2007	INPGI	Contributo 10% dicembre 2007	596,00	0,00	
10202	1482/2007	Istituti Previdenziali	Rinnovo contratto	256.740,00	0,00	
10202	1482/2007	INPS ROMA CENTRO	Contributo 10% rinn.contr.	109,00	0,00	
10202	1482/2007	INPDAP	Contributo 10% rinn.contr.	1.468,04	0,00	
10202	1497/2007	Istituti Previdenziali	Rinnovo contratto	6.157,19	0,00	
10202	1497/2007	Istituti Previdenziali	Rinnovo contratto	53.237,92	0,00	
10202	1499/2007	Previgen	Contributo 10% rinn.contr.	3.626,00	0,00	
10202	1500/2007	Istituti Previdenziali	Contributi su contenzioso ex dipendenti MICA	<u>0,00</u>	<u>260.000,00</u>	
			<u>Capitolo 10202</u>	346.169,02	260.000,00	606.169,02
10206	1486/2007	INA SPA	Accanto polizza TFR	1.254.638,16	0,00	
10206	1486/2007	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	TFR accantonamento 2007	24.703,55	0,00	
10206	1487/2007	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	TFR accantonamento 2007	43.190,25	0,00	
10206	613/2007	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Spese gestione Previnet	14.064,00	0,00	
10206	1486/2007	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Contributo su arretrati	15.763,43	0,00	
10206	1090/2007	ALEA 96	Visite mediche	0,00	495,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Nam. Ingresso	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2007
10206	1447/2007	INPS Latina	Visite mediche	38,45	0,00	
10206	1447/2007	INPS Roma Eur	Visite mediche	59,90	0,00	
10206	1493/2007	INPS Roma Eur	Visite mediche	85,21	0,00	
10206	1498/2007	Previgen	Contributo su arretrati	29.758,67	0,00	
10206	1498/2007	Previgen	Contributo su arretrati	6.500,21	0,00	
10206	1504/2007	Casse previdenza	Contributi su contenzioso ex dipend. MICA	0,00	56.000,00	
10206	1505/2007	Creditori vari	Long term care	0,00	130.000,00	
10206	1506/2007	INPS Roma Monteverde	Visite mediche	91,66	0,00	
			Capitolo 10206	1.388.893,49	186.495,00	1.575.388,49
10207	1115/2007	Creditori vari	Corsi lingua inglese	0,00	72.000,00	
10207	1268/2007	Creditori vari	Corso BLS D	0,00	450,00	
			Capitolo 10207	0,00	72.450,00	72.450,00
10208	28/2007	Creditori vari	Commissione regolamento contabilità	0,00	2.799,99	
10208	30/2007	Creditori vari	Commissione borse di studio	0,00	1.581,33	
10208	388/2007	INFELISI	Compensi Collegio garanzia dicembre 2007	4.616,67	0,00	
10208	388/2007	INFELISI	Contributo Inps 17% (2/3) dicembre 2007	523,33	0,00	
10208	388/2007	NOBILE	Compensi Collegio garanzia dicembre 2007	2.533,33	0,00	
10208	388/2007	NOBILE	Contributo Inps 17% (2/3) dicembre 2007	287,33	0,00	
10208	388/2007	GRECO M.	Compensi Collegio garanzia dicembre 2007	2.533,33	0,00	
10208	388/2007	GRECO M.	Contributo Inps 17% (2/3) dicembre 2007	287,33	0,00	
10208	388/2007	Creditori vari	Collegio di garanzia	0,00	3.817,60	
			Capitolo 10208	10.781,32	8.198,92	18.980,24
10209	27/2007	ALPA G.	Incarico	0,00	68.764,00	
10209	954/2007	TESI srl	Incarico responsabile SPP	0,00	1.984,80	
10209	954/2007	TESI srl	Incarico responsabile SPP	2.977,20	0,00	
10209	955/2007	ALEA 96 s.r.l.	Incarico medico competente	1.000,00	0,00	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Num. impegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2007
10209	1077/2007	Studio economico PARCU	Consulenza specialistica	30.000,00	0,00	
10209	1077/2007	Studio economico PARCU	Consulenza specialistica	0,00	12.000,00	
10209	1448/2007	Alfabeta	Traduzioni	132,60	0,00	
				34.109,80	82.748,80	116.858,60
			Capitolo 10209			
10211	1460/2007	INPGI	Oneri accessori anno 2007	0,00	140.000,00	
				0,00	140.000,00	140.000,00
			Capitolo 10211			
10212	913/2007	Edicola Masini Antonio	Fornitura giornali	1.704,60	0,00	
10212	1111/2007	Edicola Masini Antonio	Fornitura giornali	1.574,10	0,00	
10212	1273/2007	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	79,30	0,00	
10212	1273/2007	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	594,00	0,00	
10212	1273/2007	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	16,70	0,00	
10212	1273/2007	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	27,50	0,00	
10212	1407/2007	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	359,55	0,00	
10212	1429/2007	Libreria Quattro Fontane	Acquisto libri	29,40	0,00	
10212	1465/2007	Edicola Masini Antonio	Acquisto libri	1.532,70	0,00	
10212	245/2007	ROMANA TIMBRI	Fornitura giornali	415,44	0,00	
10212	389/2007	ERREBIAN	Materiale di consumo	1.003,44	0,00	
10212	389/2007	ERREBIAN	Materiale di consumo	65,40	0,00	
10212	389/2007	ERREBIAN	Materiale di consumo	150,19	0,00	
10212	389/2007	ERREBIAN	Materiale di consumo	154,66	0,00	
10212	389/2007	ERREBIAN	Materiale di consumo	120,67	0,00	
10212	389/2007	ERREBIAN	Materiale di consumo	229,06	0,00	
10212	389/2007	ERREBIAN	Materiale di consumo	592,08	0,00	
10212	491/2007	Fortunato Nicola	Materiale di consumo	0,00	271,38	
10212	496/2007	QUINTILY GRAFICA	Materiale di consumo	0,00	4.995,22	
10212	800/2007	Sil.mar	Materiale di consumo	939,72	0,00	
10212	800/2007	Sil.mar	Materiale di consumo	414,00	0,00	
10212	1079/2007	Pierleoni	Materiale di consumo	2.064,96	0,00	
10212	1079/2007	Pierleoni	Materiale di consumo	0,00	2.064,96	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Nm. Ingresso	Creditore	Descrittore	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2007
10212	1140/2007	ELETTROLAZIO	Materiale di consumo	177,41	0,00	
10212	1140/2007	ELETTROLAZIO	Materiale di consumo	804,08	0,00	
10212	1140/2007	ELETTROLAZIO	Materiale di consumo	77,09	0,00	
10212	1140/2007	ELETTROLAZIO	Materiale di consumo	157,44	0,00	
10212	1337/2007	ELBO IMPIANTI	Materiale di consumo	278,40	0,00	
10212	1366/2007	MARIANO PELLICIONI	Materiale di consumo	312,00	0,00	
10212	1368/2007	QUINTILY GRAFICA	Materiale di consumo	774,00	0,00	
10212	1381/2007	GE Gestioni Elettroniche	Materiale di consumo	2.605,00	0,00	
10212	1381/2007	GE Gestioni Elettroniche	Materiale di consumo	0,00	3.395,00	
10212	1388/2007	GRAFICA CRISTAL	Materiale di consumo	588,00	0,00	
10212	1443/2007	GRAFICA CRISTAL	Materiale di consumo	262,00	0,00	
10212	1443/2007	GRAFICA CRISTAL	Materiale di consumo	0,00	384,00	
10212	1444/2007	A.GI.GRAFIC	Materiale di consumo	0,00	48,00	
10212	1469/2007	CAMPAGNANO Mauro	Materiale di consumo	38,59	0,00	
10212	1470/2007	Sil.mar	Materiale di consumo	1.040,58	0,00	
10212	1471/2007	CAMPAGNANO Mauro	Materiale di consumo	0,00	6,10	
10212	1472/2007	COM.TECH.	Materiale di consumo	0,00	432,00	
10212	1490/2007	MARIANO PELLICIONI	Materiale di consumo	84,00	0,00	
10212	1490/2007	MARIANO PELLICIONI	Materiale di consumo	60,00	0,00	
10212	1490/2007	MARIANO PELLICIONI	Materiale di consumo	492,00	0,00	
10212	623/2007	DI Porto forniture s.r.l.	Materiale di consumo	6.743,16	0,00	
10212	623/2007	DI Porto forniture s.r.l.	Materiale di consumo	919,82	0,00	
1012	623/2007	DI Porto forniture s.r.l.	Materiale di consumo	0,00	26,29	
				27.471,04	11.622,95	
			Capitolo 10212			39.093,99
10213	48/2007	GE NOLEGGI	Canoni fotocopiatrici	530,42	0,00	
10213	48/2007	GE NOLEGGI	Canoni fotocopiatrici	0,00	530,42	
10213	404/2007	Rti Kyocera Mita Italia spa	Canoni fotocopiatrici	192,60	0,00	
10213	565/2007	Locatrice Italiana	Canoni fotocopiatrici	1.087,67	0,00	
10213	565/2007	Locatrice Italiana	Canoni fotocopiatrici	0,00	1.087,67	
10213	624/2007	Rti Kyocera Mita Italia spa	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	389,46	
10213	624/2007	Rti Kyocera Mita Italia spa	Canoni noleggio fotocopiatrice	389,46	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Num. Ingresso	Creditore	Descrizione	Importo crediti	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2007
10213	625/2007	Rti Kyocera Mita Italia spa	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	192,60	
10213	625/2007	Rti Kyocera Mita Italia spa	Canoni noleggio fotocopiatrice	192,60	0,00	
10213	626/2007	Rti Kyocera Mita Italia spa	Canoni noleggio fotocopiatrice	192,60	0,00	
10213	627/2007	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	551,15	0,00	
10213	628/2007	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	1.102,30	0,00	
10213	628/2007	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	1.102,30	
10213	797/2007	Rti Kyocera Mita Italia spa	Canoni noleggio fotocopiatrice	192,60	0,00	
10213	902/2007	COOP.SAMARCANDA	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	19,81	
10213	971/2007	GE NOLEGGI	Servizi resi	1.060,85	0,00	
10213	971/2007	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	1.060,85	
10213	1489/2007	RadioTaxi 3570	Servizi resi	150,21	0,00	
10213	1205/2007	ARVAL SERVICE	Canone Fiat Punto	401,48	0,00	
10213	1334/2007	ARVAL SERVICE	Canone Fiat Punto	401,48	0,00	
10213	1334/2007	ARVAL SERVICE	Canone Fiat Punto	0,00	401,48	
10213	1389/2007	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	2.121,70	0,00	
10213	1389/2007	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	2.121,70	
10213	1466/2007	COOP.SAMARCANDA	Servizi resi	105,81	0,00	
10213	1456/2007	TELECOM ITALIA	Utenze	3.705,00	0,00	
10213	1456/2007	TELECOM ITALIA	Utenze	14.208,00	0,00	
10213	1502/2007	VODAFONE	Utenze	6.467,00	0,00	
10213	67/2007	TNT	Servizi resi	24,00	0,00	
10213	67/2007	TNT	Servizi resi	24,00	0,00	
10213	133/2007	Poste Italiane	Affrancatura	8.187,73	0,00	
10213	133/2007	Poste Italiane	Affrancatura	7.327,90	0,00	
10213	263/2007	Postel	Spedizione corrispondenza	1.223,42	0,00	
10213	263/2007	Postel	Spedizione corrispondenza	0,00	819,07	
10213	264/2007	Postel	Servizi resi	982,73	0,00	
10213	264/2007	Postel	Servizi resi	0,00	155,01	
10213	264/2007	Postel	Servizi resi	506,33	0,00	
10213	356/2007	Poste Italiane	Servizio pick up	295,86	0,00	
10213	356/2007	Poste Italiane	Servizio pick up	0,00	1.100,00	
10213	505/2007	Postel	Servizi resi	0,00	3,60	
10213	745/2007	SDA	Servizio corriere	19,54	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto	Num. legge	Creditore	Descrittore	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2007
10213	950/2007	GERIT	Rimborso spese spedizione	4.137,80	0,00	
10213	1125/2007	POSTE ITALIANE	Rimborso spese spedizione	0,00	11.922,24	
10213	1473/2007	Banca MPS SPA	Spese postali	10,60	0,00	
10213	1478/2007	Banca MPS SPA	Spese postali	18,00	0,00	
10213	1445/2007	Intesa Mediofactoring	Utenze AceaElectrabel	14.333,16	0,00	
10213	1445/2007	Intesa Mediofactoring	Utenze AceaElectrabel	12.037,28	0,00	
10213	1445/2007	Intesa Mediofactoring	Utenze AceaElectrabel	0,00	6.629,56	
10213	1446/2007	AceaAto	Acqua IV trim.	0,00	2.300,00	
10213	1441/2007	Eni Gas	Fornitura gas	5.136,68	0,00	
10213	1441/2007	Eni Gas	Fornitura gas	0,00	3.863,32	
10213	45/2007	RENTOKIL INITIAL	Servizi di pulizia	1.875,36	0,00	
10213	45/2007	RENTOKIL INITIAL	Servizi di pulizia	376,80	0,00	
10213	830/2007	RENTOKIL INITIAL	Servizi di pulizia	793,74	0,00	
10213	830/2007	RENTOKIL INITIAL	Servizi di pulizia	793,74	0,00	
10213	1442/2007	ROME0 GESTION1	Servizi di pulizia	42.095,94	0,00	
10213	1442/2007	ROME0 GESTION1	Servizi di pulizia	21.047,98	0,00	
10213	1442/2007	ROME0 GESTION1	Servizi di pulizia	0,00	26.856,08	
10213	1369/2007	SDA	Servizi resi	0,00	600,00	
10213	1459/2007	ROME0 GESTION1	Trasporti e facchinaggi mag./dic.2007	0,00	130.000,00	
10213	442/2007	Ist. Vigilanza Città di Roma	Servizi resi	123,12	0,00	
10213	442/2007	Ist. Vigilanza Città di Roma	Servizi resi	16.614,72	0,00	
10213	442/2007	Ist. Vigilanza Città di Roma	Servizi resi	123,12	0,00	
10213	442/2007	Ist. Vigilanza Città di Roma	Servizi resi	17.168,54	0,00	
10213	946/2007	IRPA	Progetto di ricerca	5.400,00	0,00	
10213	946/2007	IRPA	Progetto di ricerca	0,00	12.600,00	
10213	1325/2007	Scuola Superiore Sant'Anna	Osservatorio danno alla persona	0,00	100.000,00	
10213	24/2007	CERVED	Collegamento banche dati	156,05	0,00	
10213	24/2007	CERVED	Collegamento banche dati	4.009,61	0,00	
10213	24/2007	CERVED	Collegamento banche dati	0,00	11.829,97	
10213	493/2007	Bloomberg	Collegamento banche dati	4.693,13	0,00	
10213	1436/2007	Dott. Giuffrè Editore	Collegamento banche dati	1.476,00	0,00	
10213	1464/2007	IPZS	Collegamento banche dati	187,80	0,00	
10213	951/2007	HP	Noleggio apparecchiature informatiche	0,00	150.000,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo Deserti	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2007
10213	19/2007	Telindus	Manutenzioni hardware	1.120,00	0,00	
10213	227/2007	Astrac	Licenze astrac	0,00	31,25	
10213	66/2007	DELTADATOR	Manutenzioni software	0,00	3.310,74	
10213	787/2007	DELTADATOR	Manutenzioni	1.800,00	0,00	
10213	25/2007	Alltran CIS	Assistenza sistemistica	0,00	14.400,00	
10213	1195/2007	Future Space	Normalizzazione record	0,00	2.400,00	
10213	1491/2007	Value Team	Estensione contratto RUJ	0,00	9.504,00	
10213	1492/2007	TELECOM	Affittivà collegamento server	0,00	288,00	
			Capitolo 10213	207.173,61	495.519,13	702.692,74
10214	390/2007	GEAP	Lavori di manutenzione	360,00	0,00	
10214	390/2007	GEAP	Lavori di manutenzione	3.927,34	0,00	
10214	177/2007	Ditta Torrenti	Manutenzione tendaggi	57,60	0,00	
10214	459/2007	ELCO.	Lavori di manutenzione	0,00	708,00	
10214	566/2007	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	216,00	
10214	996/2007	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	522,00	0,00	
10214	1223/2007	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	660,00	0,00	
10214	1312/2007	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	999,01	0,00	
10214	1336/2007	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	1.982,40	0,00	
10214	1365/2007	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	360,00	0,00	
10214	1484/2007	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	165,60	0,00	
10214	1484/2007	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	575,00	0,00	
			Capitolo 10214	9.609,95	924,00	10.533,95
10215	1455/2007	BORROMINI	Consumazioni dicembre 2007	166,30	0,00	
10215	1462/2007	BORROMINI	Consumazioni novembre 2007	219,40	0,00	
			Capitolo 10215	387,70	0,00	387,70
10216	1078/2007	PIEMME	Pubblicazione gara	2.106,00	0,00	
10216	1080/2007	SEAT PAGINE GIALLE	Elenco pagine bianche	0,00	9.153,60	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Num. disegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31/12/2007
			Capitolo 10216	2.106,00	9.163,60	11.259,60
10217	1347/2007	Creditori vari	Realizzazione cd	0,00	650,40	
10217	299/2007	IPZS	Pubblicazione bollettino Isvap	592,80	0,00	
10217	299/2007	IPZS	Pubblicazione bollettino Isvap	0,00	2.698,00	
10217	1254/2007	IPZS	Pubblicazione regolamento contabilità	0,00	2.202,00	
			Capitolo 10217	592,80	5.550,40	6.143,20
10301	1458/2007	REGIONE LAZIO	Irap mese di dicembre 2007	242.186,00	0,00	
10301	1507/2007	REGIONE LAZIO	Irap rinn. contr. dip. anno 2007	93.930,26	0,00	
10301	1508/2007	REGIONE LAZIO	Irap rinn. contr. dir. anno 2007	20.426,96	0,00	
10301	952/2007	Genit	Servizi di riscossione	526,00	0,00	
10301	952/2007	Genit	Servizi di riscossione	1.431,19	0,00	
10301	1479/2007	BANCA MPS SPA	Spese bonifici	76,02	0,00	
			Capitolo 10301	358.576,43	0,00	358.576,43
20502	1483/2007	ELBO IMPIANTI	Fornitura attrezzature	2.700,58	0,00	
			Capitolo 20502	2.700,58	0,00	2.700,58
20503	1215/2007	COSMIC BLUE	Licenze MS	10.634,40	0,00	
20503	1323/2007	COMEDATA	Apparecchiatura fax	302,88	0,00	
20503	1367/2007	GE Gestioni Elettroniche	Schede memoria	374,40	0,00	
20503	1382/2007	Record	Terminale IBM	252,00	0,00	
20503	1437/2007	Telecom	Server agenzie stampa	0,00	1.704,00	
20503	1457/2007	COSMIC BLUE	Memoria server	1.380,00	0,00	
20503	1467/2007	Label Informatica	Memoria scanner	0,00	1.200,00	
20503	1468/2007	Compagnia Italiana Computer	Software	2.857,34	0,00	
20503	1188/2007	ELUNICS	Sviluppo reportistica	0,00	228.000,00	
				15.801,02	230.904,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Num. disegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2007
			<u>Capitolo 20503</u>			246.705,02
20504	47/2007	Ditta Torrenti Davide	Fornitura tendaggi	496,96	0,00	
20504	47/2007	Ditta Torrenti Davide	Fornitura tendaggi	826,85	0,00	
20504	646/2007	Interoffice	Fornitura mobili	1.180,80	0,00	
20504	646/2007	Interoffice	Fornitura mobili	0,00	979,20	
20504	646/2007	Interoffice	Fornitura mobili	0,00	462,00	
20504	646/2007	Interoffice	Fornitura mobili	0,00	362,40	
20504	646/2007	Interoffice	Fornitura mobili	0,00	1.180,80	
20504	948/2007	Corridi s.a.s.	Fornitura arredi	279,60	0,00	
20504	1282/2007	Fase Carta s.r.l.	Fornitura arredi	189,60	0,00	
			<u>Capitolo 20504</u>	2.975,81	2.984,40	5.960,21
40801	256/2007	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11%	121,80	0,00	
40801	601/2007	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11%	12,15	0,00	
40801	870/2007	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11%	251,03	0,00	
40801	942/2007	Ministero delle Finanze	Ritenute redd.lav.dip.	0,11	0,00	
40801	1074/2007	Ministero delle Finanze	Ritenute redd.lav.dip.	0,20	0,00	
40801	1224/2007	Ministero delle Finanze	Ritenute redd.lav.dip.	0,31	0,00	
40801	1226/2007	Ministero delle Finanze	Imposta sostitutiva 11%	382,60	0,00	
40801	1326/2007	Ministero delle Finanze	Ritenute redd.lav.dip.	1,07	0,00	
40801	1450/2007	Ministero delle Finanze	Ritenute redd.lav.dip. dicembre 2007	765.875,26	0,00	
40801	1451/2007	Ministero delle Finanze	Ritenute liquidaz. TFR dicembre 2007	30.192,49	0,00	
40801	1452/2007	Ministero delle Finanze	Ritenute redd.collab. dicembre 2007	43.784,83	0,00	
40801	1420/2007	Impdep	Contributo CPDEL dicembre 2007	487.110,03	0,00	
40801	1420/2007	Impdep	Fondo previdenza credito dicembre 2007	5.348,34	0,00	
40801	1420/2007	Imps	Contributo previd. dicembre 2007	34.029,44	0,00	
40801	1420/2007	Impgi	Contributo previd. dicembre 2007	3.429,50	0,00	
40801	1420/2007	Enpdep	Contributo previd. dicembre 2007	1.897,20	0,00	
40801	1420/2007	Imps	Contributo previd. mens.agg.dicembre 2007	24.623,05	0,00	
40801	1420/2007	Impgi	Contributo previd. mens.agg.dicembre 2007	3.551,66	0,00	
40801	1420/2007	Enpdep	Contributo previd. mens.agg.dicembre 2007	1.537,21	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo	Num. Ingresso	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2007
40801	1453/2007	Impdap	Contributo CPDEL mens.agg. dicembre 2007	391.428,76	0,00	
40801	1453/2007	Impdap	Fondo previdenza credito mens.agg. dicembre 2007	4.359,83	0,00	
40801	1454/2007	Imps	Contributo collaboratori dicembre 2007	1.549,00	0,00	
40801	1438/2007	Equitalia Gerit	Contributi pagati e non dovuti	35.540,00	0,00	
40801	1503/2007	Creditori vari	Maggiori rendimenti pol.TFR	0,00	3.549,80	
	1509/2007	Gerit	Contributi pagati e non dovuti	8.000,00	0,00	
			<u>Capitolo 40801</u>	1.843.025,87	3.549,80	1.846.575,67
			Totale DEBITI	5.634.796,74		
			Totale RESIDUI PASSIVI		2.210.101,00	
			Totale generale			7.844.897,74

